ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 39 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 11 Settembre 1923 — **Telefoni:** Direzione politica N. 589 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1176

Le modalità per l'applicazione delle sanzioni alla Grecia

La dimostrazione navale al Pireo avverrebbe fra il 18 e il 25 del corrente mese

L'esame dei particolari tecnici

iniziato dalla Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 10, notte

La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita alle ore 15, per prendere conoscenza della risposta del Governo greco, come pure della nota che ha ricevuto dal Governo italiano. Essa ha in seguito esaminato i particolari tecnici che implica l'accettazione da parte della Grecia della sua nota del 7 settembre. Domani alle 17 la Conferenza si riunirà nuovamente.

Un' informazione dell'Agenzia Havas dice che la Conferenza degli Ambasciatori, nella sua riunione pomeridiana, che è durata dalle 15 alle 17, ha preso conoscenza della risposta del Governo greco che accetta, come è noto, le condizioni formulate dalla Conferenza. La Conferenza degli Ambasciatori ha poi cominciato a studiare nei particolari le modalità dell'applicazione della sua nota. Si tratta specialmente di fissare la data dei funerali solenni delle vittime italiane, le formalità diverse della cerimonia delle riparazioni ecc. Nello stesso tempo essa ha esaminato le istruzioni da dare alla commissione d'inchiesta. Secondo il parere generale, questa commissione dovrebbe giungere sui luoghi dell'inchiesta all'inizio della prossima settimana, per cominciare subito le sue operazioni, affinchè le responsabilità siano stabilite nel più breve termine. In tal caso, l'evacuazione di Corfù potrebbe avere luogo appena che il Governo italiano avrà ottenuto soddisfazione.

La Conferenza si riunirà di nuovo domani e, verosimilmente, essa definirà tutte queste questioni. Una nota sarà diretta al Governo ellenico, per informarlo dei particolari decisi. Anche il Consiglio della Società delle Nazioni sarà tenuto al corrente dei lavori della Conferenza. (Stefani)

Come si è svolta la seduta

PARIGI, 10, sera

La Conferenza ha avuto oggi una seduta laboriosa, in cui ha ripreso in mano le fila della vertenza italo-greca. Non appena cominciata la seduta, si è data lettura della risposta di Mussolini, del telegramma della Società delle Nazioni e della risposta greca. Si è constatato da qualcuno che in effetto una tappa notevole è stata raggiunta e che resta ancora una difficoltà da superare. La risposta italiana è stata giudicata un gesto di buon senso e un'opera di saggezza.

L'applicazione delle sanzioni morali

La Conferenza ha indi esaminato il problema dell'applicazione delle sanzioni morali. Secondo quanto risulta, la Conferenza decise di interrogare i Governi di Roma e di Atene per concordare la data precisa in cui dovrebbe aver luogo la dimostrazione navale nel porto del Pireo. A giudizio della Conferenza, la manifestazione potrà essere svolta fra il 18 e il 25 corrente. Non è stato possibile nella riunione odierna fissare il giorno esatto, volendo prima chiedere il consenso dei due Governi. Nello stesso giorno ad Atene si svolgerà la grande cerimonia funebre in onore delle vittime nella Cattedrale di San Demetrio. Per la data dell'imbarco a Prevesa delle salme, si è lasciato libero all'on. Mussolini di stabilirla secondo i suoi criteri.

Poi la Conferenza si è indugiata sulla questione dell'evacuazione di Corfù. La risposta greca alla Conferenza conclude appunto coll'esprimere la speranza di una sollecita evacuazione di Corfù. Il *Temps*, che ha una tradizione di scrupolosità nella pubblicazione integrale dei documenti ufficiali, ha dato la lettera, ma ha omesso l'ultimo periodo che riguarda Corfù. La Conferenza non ha deliberato ufficialmente sul tema dello sgombero di Corfù, ma l'ha sfiorato.

In sostanza, la risposta di Mussolini ha sorpreso unicamente nel punto in cui accenna che soltanto dopo la piena e definitiva esecuzione delle sanzioni deliberate sarà abbandonato il pegno di Corfù. Quello che lascia molto a pensare, è l'espressione «piena e definitiva». In qual periodo di tempo potrà effettuarsi l'evacuazione secondo il pensiero del Governo italiano? L'on. Mussolini intende che lascerà l'isola dopo le sanzioni morali, cioè dopo la grande manifestazione navale, militare e religiosa di Atene? Oppure allorquando gli assassini saranno stati giudicati e puniti?

Un dubbio del delegato britannico

L'esponente più sensibile di questi interrogativi e di questo stato d'animo dubbioso, sembra sia stato oggi l'ambasciatore inglese Crewe. La diplomazia inglese, insomma, fa questi ragionamenti: «Vi siete confidati alla Conferenza degli Ambasciatori, avete accettato le sue misure contro la Grecia, alle riparazioni è stato dato un carattere spiccatamente interalleato; dunque, è finita ogni vertenza tra voi e la Grecia. Se mai la Grecia non eseguisse fedelmente le sanzioni accettate, saranno gli Alleati ad intervenire e non più l'Italia. Perchè allora restate a Corfù?»

Il sentimento collettivo dei diplomatici della Conferenza è molto distinto dai dubbi. Gli Alleati, quelli specialmente che hanno difeso e sostenuto tutta l'azione italiana, non vedono l'opportunità e non ritengono affatto sensato di rivolgersi al Governo italiano che ha indubbiamente realizzato un bel successo, e dirgli di abbandonare nel più breve tempo possibile Corfù.

Si ha l'impressione che la Conferenza degli Ambasciatori, per parlare con più fondamento dell'eventuale evacuazione, abbia domandato questa sera, nei termini più deferenti, all'on. Mussolini: 1) In quale giorno tra il 18 e il 25 di questo mese preferisce ottenere le riparazioni morali dalla Grecia? 2) Quale è la più fedele interpretazione della frase «piena e definitiva» delle sanzioni in ordine allo sgombero di Corfù?

La durata dell'occupazione di Corfù

secondo le previsioni della "Reuter,,

LONDRA, 10, sera

Pur facendo osservare che sarebbe prematuro dire se la questione italo-greca è regolata, una nota della *Reuter* constata la soddisfazione che prevale generalmente nei circoli diplomatici in seguito all'azione della Conferenza degli Ambasciatori ed alle assicurazioni date. La nota rileva pure che la questione da regolarsi ora è la durata dell'occupazione di Corfù, e che potrebbe darsi che la evacuazione di quest'isola non fosse tanto rapida quanto si supponeva in alcuni circoli, poichè l'inchiesta sull'assassinio occuperà qualche tempo e l'Alta Corte Internazionale non potrà pronunziarsi sull'ammontare dell'indennità prima di essere in possesso di tutti i documenti necessari. Tuttavia — conclude la nota — è innegabile che un migliore stato di spirito prevale dai due lati e che l'atmosfera è stata considerevolmente chiarita dall'abilissima diplomazia di cui è stata data prova a Parigi. (*Stefani*).

Lord Cecil ad Aix les Bains

per conferire con Baldwin

PARIGI, 10, sera

Lord Robert Cecil ha passato la giornata di ieri domenica ad Aix-les-Bains, con Baldwin.

Una nota ufficiosa inglese pubblicata in proposito dice non esservi ragione di credere che la visita di lord Robert Cecil al Primo ministro britannico ad Aix-les-Bains, indichi che esistano divergenze tra i membri del Gabinetto, riguardo alla politica britannica nel conflitto italo-greco. La linea di condotta adottata da lord Robert Cecil, era stata difatti preventivamente approvata da Baldwin. Si aggiunge che in seguito all'accettazione da parte dell'Italia e della Grecia delle decisioni del Consiglio degli ambasciatori, i circoli ufficiali britannici considerano la situazione con buone speranze.

Rammarichi e speranze in Inghilterra

LONDRA, 10, sera

Poichè l'Inghilterra si trova oggi nella necessità di appoggiarsi nel Mediterraneo ad una potenza che si opponga al risorgimento del nazionalismo e dell'espansione della nuova Turchia, questa potenza non può essere che l'Italia. Dell'atteggiamento di una parte della stampa inglese e dell'imprudenza commessa dai rappresentanti britannici a Ginevra, per cui si è reso necessario l'odierno colloquio tra Baldwin e Cecil, il *Daily Mail* vorrebbe che si facesse onorevole ammenda verso l'Italia, e propone che si preghi lord Cecil di uscire dal Gabinetto. Altri giornali invece, pur non volendo prendere le difese di Cecil, sostengono senza molta coerenza che la decisione della Conferenza degli ambasciatori costituisce una soluzione internazionale di fronte alla soluzione nazionale voluta dall'Italia.

Tuttavia, si intensificano d'altra parte le critiche al Governo. Il direttore dell'*Observer* dice che gli altri principi proclamati da Curzon saranno ovvii, ma che la loro esecuzione è stata esecrabile ed invita il «Foreign Office» a riprendere in esame l'intero problema europeo nel suo complesso. Il *Sunday Times*, si duole della prolungata assenza da Londra di Baldwin, che ha fatto dolorosa impressione nel paese, per la mancanza di ogni senso, di ogni responsabilità nelle decisioni del Governo. Il giornale conclude dicendo che con l'accettazione da parte del Governo di Atene, il conflitto italo-greco deve ormai considerarsi chiuso.

Meno ottimistici appaiono i giornali liberali democratici e labouristi, fra cui è giocoforza comprendere anche il *Times*, che nella questione italo-greca ha fatto causa comune con essi. Anche una nota *Reuter* fa intendere che la questione è ancora aperta. Si teme la possibilità di complicazioni circa il pagamento del costo dell'occupazione di Corfù, e si batte con insistenza sul fatto che l'Italia deve evacuare subito, perchè la risposta greca ha valore definitivo.

Non si conosce con precisione il pensiero del Governo britannico sul punto di vista italiano, per il quale Corfù costituisce un pegno sino a riparazione avvenuta. In certi ambienti si spera che l'Italia sgombererà l'isola appena avute le riparazioni morali, senza attendere quelle materiali. Se essa, come è nel suo diritto, non sgombrerà fino a quando non avrà avuto completa soddisfazione, sarà da attendersi un altro intervento della stampa ex-coalizionista. Il *Times* sostiene che la Lega delle Nazioni continuerà ad occuparsi di Corfù, per giungere ad una decisione. Insomma, si tenta di scindere in due la controversia e di contrapporre alla colpabilità greca di Janina, sullo stesso piano, la colpabilità italiana per Corfù.

Questa sera si annuncia il prossimo ritorno di Baldwin a Parigi, il quale si incontrerebbe con Poincarè, volendo preparare le basi per una futura Conferenza interalleata; ma qualcuno ribadisce ed interpreta l'anticipato ritorno del Primo ministro inglese come una conseguenza della situazione europea, ed in particolare del dibattito italo-jugoslavo. Il *Daily News* ha notizie di concentramenti di truppe italiane a Brindisi e a Venezia e soggiunge che verso la data del 15 settembre, scadenza dell'«ultimatum» a Belgrado si avranno delle sorprese.

La seconda divisione della squadra

rientrata a Taranto

TARANTO, 10, sera

Stamane alle 8 ha fatto ritorno da Corfù la seconda divisione della squadra, di cui fanno parte le navi «Doria» e «Duilio». Alle 11 S. E. Thaon de Revel si è recato sulla r. nave «Cavour» della prima divisione, che partirà questa sera da Corfù. Le navi della seconda divisione si terranno pronte a partire per il Pireo, per assistere alla cerimonia di saluto e di onore militare alla bandiera, in ottemperanza alla deliberazione degli ambasciatori.

Energica lezione inflitta ad un greco

dal nostro addetto militare ad Atene

ATENE, 10, sera

Iersera il colonnello Perrone, addetto militare italiano ad Atene, in compagnia dell'addetto navale, tenente di vascello Matteucci e del colonnello Gandini, tutti in borghese, mentre si trovavano nel restaurant Falero, udirono partire da una comitiva vicina delle frasi piuttosto vivaci ed offensive all'indirizzo dell'Italia. Il colonnello Perrone chiese spiegazioni delle frasi pronunciate ad uno della comitiva, da cui credeva fossero partite. Questi gli risposero arrogantemente, confermando le frasi ingiuriose pronunciate. Il colonnello Perrone allora indignato lasciò andare all'insolente un ceffone.

Il greco tentò di reagire, e fece per scagliare una bottiglia contro il colonnello, ma il pronto intervento dell'addetto navale, che colpì il greco con una bastonata al capo, non gli permise di compiere il gesto. Gli altri componenti della comitiva tennero tutti un contegno corretto, anzi, deplorarono la provocazione del loro compagno, e le parole da esso pronunciate circa gli italiani. Gli ufficiali italiani quindi lasciarono il locale e colle loro automobili si allontanarono indisturbati.

L'incidente non ha avuto alcun seguito. Il ministro d'Italia comm. Montagna però si è recato a protestare dal ministro degli Esteri greco, per il contegno provocante tenuto dai greci contro i membri d'una missione estera. Il ministro degli Esteri greco ha deplorato vivamente l'incidente, esprimendo il suo rincrescimento per l'accaduto. (*Stefani*).

Il Consiglio delle Nazioni

rinvia la trattazione della vertenza

GINEVRA, 10, sera

L'Assemblea della Società delle Nazioni ha ripreso oggi le sue sedute, ma l'aspettative di coloro che ritenevano si sarebbe avuta una ripercussione della battaglia politica di questi giorni, è andata delusa. L'Assemblea si è occupata di cose di ordinaria amministrazione, ha proceduto alla nomina di un giudice alla Corte permanente di Giustizia internazionale, in sostituzione del defunto Ruy Barbesa. L'Assemblea in seguito ha deliberato l'ammissione dello Stato libero d'Irlanda, che fu accolta all'unanimità. Il momento in cui i delegati irlandesi fecero il loro ingresso nell'aula, fu veramente solenne. L'applauso durò parecchi minuti, e l'Assemblea era tutta in piedi. L'Assemblea rinnovò quindi il suo voto di simpatia al Giappone.

Una comunicazione agli ambasciatori

Il grande dibattito politico che si impegna ogni anno sul rapporto dell'opera compiuta dal Consiglio, incomincerà soltanto domani. Frattanto le notizie sull'argomento che più interessano, sono scarse. La cronaca non registra che un telegramma inviato la notte scorsa dal Consiglio alla Conferenza degli ambasciatori. Un comunicato diramato in proposito dice:

«Il presidente del Consiglio della Società delle Nazioni ha inviato un telegramma alla Conferenza degli ambasciatori a Parigi, telegramma che contiene il testo di una comunicazione che, dopo accordi coi membri del Consiglio, egli aveva per iscritto comunicato agli stessi. Così si spiega come oggi nella riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, di comune accordo non siasi più parlato del conflitto italo-greco, ma siano stati trattati altri argomenti.

Ecco il testo della comunicazione inviata alla Conferenza degli ambasciatori:

«Il Consiglio della Società delle Nazioni ha l'onore di accusare ricevuta alla Conferenza degli Ambasciatori, della comunicazione cortese in data del 7 di questo mese. Condividendo la preoccupazione della Conferenza, di vedere regolata al più presto possibile la vertenza italo-greca, il Consiglio è felice di constatare che gli elementi da esso comunicati, hanno potuto essere utili alla Conferenza. Il Consiglio della Società delle Nazioni ringrazia la Conferenza di averla informata delle sue deliberazioni su questo affare, e spera essere tenuta al corrente dei risultati della decisone presa e delle deliberazioni che potrebbero ancora aver luogo sull'argomento».

Amare constatazioni

Se siamo bene informati, questo telegramma significa che il Consiglio prima di rimettere sul tappeto la vertenza italo-greca nei suoi rapporti con la Società delle Nazioni, intende aspettare che l'azione iniziata dalla Conferenza degli ambasciatori abbia tutto il suo sviluppo. La Grecia, cercando di tergiversare per tre vie diverse, mutavolando una discussione diplomatica con Roma, ricorrendo alla Conferenza degli Ambasciatori e portando il conflitto in seno alla Società delle Nazioni, non poteva fare di più per tentare di cambiare le carte. Grazie al fermo contegno del Governo nazionale, questi multipli tentativi sono andati a vuoto, e ne è risultato solo una più grande umiliazione per la Grecia, la quale deve obbedire ora alle ingiunzioni della Francia e dell'Inghilterra, che fiancheggiano l'azione italiana.

Intanto si nota, che l'iniziativa diplomatica ellenica, a dire di qualcuno, ha avuto anche per conseguenza una diminuzione dell'autorità della Società delle Nazioni. Se ciò fosse, Consiglio e Assemblea dovrebbero rammentarsi il motto della sapienza antica, il quale dice: «Temi i greci e i loro doni». Ma quanti invidiano il rifiorire dell'Italia nuova, non vogliono acquietarsi a questa evidente constatazione di fatto. Vogliono ad ogni costo che l'Italia di Mussolini sia un elemento torbido per il momento storico che stiamo attraversando.

Il *Journal de Geneve*, che gode in gran parte la reputazione di cui era meritevole quando era realmente il giornale delle cancellerie dell'Europa, esce oggi con un articolo di fondo, in cui la questione di Fiume è prospettata come un pericolo immediato per la pace europea.

Allarmi francesi per Fiume

e attenuazioni jugoslave

PARIGI, 10, sera

Sono cessati gli squilli allarmistici di una parte dei giornali parigini per la questione di Fiume. Si è compreso finalmente che la questione è nelle mani della diplomazia, che lavora intensamente per raggiungere la soluzione, col pieno accordo dell'elemento più autorevole: il Governo italiano. Solo la *Ere Nouvelle* e il *Journal des Débats* hanno delle note, in cui espongono con precisione le pretese di Belgrado.

«Da parecchio tempo una commissione paritetica italo-jugoslava — dice l'*Ere Nouvelle* — sta lavorando intorno alla questione di Fiume. Non sembra aver raggiunto lo scopo, a causa delle pretese italine, che tendono a restituire all'Italia il controllo di quanto fu abbandonato a Rapallo. Va da sè che l'accordo proposto da Mussolini renderebbe irrisoria la sovranità serba sul territorio e sul porto. Ben ha ragione Belgrado a non accettarlo. E ha preso tutte le sue diposizioni per resistere con la forza a qualsiasi atto di violenza. Mussolini ha acconsentito ad aggiornare qualsiasi decisione fino al giorno 15. Cosa farà dopo questa data? Perchè intervenga una soluzione pacifica è necessario che l'Italia ceda. Se non cede, lo «statu quo» continuerà. Mussolini non vuol giungere a composizioni. Non gli resta quindi che ripetere il colpo di Corfù. E allora abbiamo in vista un nuovo conflitto, infinitamente più grave, perchè la storia ci insegna che qualsiasi conflitto troppo vicino a Belgrado — anticamera dei Balcani — significa la guerra».

«I jugoslavi non possono rinunciare al Trattato di Rapallo — scrive il *Journal des Débats* — e non rinunciando l'Italia allo Stato libero di Fiume e al porto Baross, un conflitto di estrema gravità potrebbe dunque verificarsi prossimamente. Come ha annunciato Mussolini, l'Italia riprenderà la sua libertà d'azione. La Francia non potrebbe rimanere indifferente di fronte ad una tale minaccia diretta contro la Jugoslavia, e per conseguenza contro la Piccola Intesa. Sarebbe messa in giuoco tutta la nostra politica. E' necessario che di questo ci si renda conto a Roma.

Sono questi dei punti di vista che risentono troppo la tesi di Belgrado e i moventi di Belgrado per poter essere in buona fede e meritare una qualsiasi considerazione, anche dal punto di vista della cronaca.

Un ultimo dispaccio pervenuto da Ginevra dice:

«Si smentiscono da fonte autorevole jugoslava le informazioni comparse nella stampa estera, e specialmente in alcuni giornali italiani, secondo le quali Belgrado vorrebbe respingere l'accordo della commissione paritetica concernente Fiume. Il Governo di Belgrado non ha respinto quell'accordo; anzi non dissimula la sua viva sorpresa per il fatto che, secondo queste informazioni, il Governo italiano avrebbe deciso di riprendere il 15 settembre la sua piena libertà d'azione».

Movimenti greci ed albanesi

ai confini dell'Epiro

CORFU', 10, sera

La contesa greco-albanese, che costò la vita agli ufficiali della nostra missione militare, si è acutizzata. I movimenti di truppa segnalati dall'una e dall'altra parte sono notevoli, ma non tali da far prevedere per il momento un conflitto armato. Gli albanesi mirano alla conquista di tutta la Ciamuria, il territorio che sotto il nome generico di Albania meridionale, va da capo Sile sino a Janina inclusa. Questa vasta regione, in gran parte fertile, popolata da mussulmani e da cristiani, nella quale si parla l'albanese, ma anche il greco, per la propaganda delle scuole dei «papas» (preti), comprende i distretti di Prevesa, Prega, Murta, Margariti, Gumenitza e Sajada. Per i greci questa regione invece si chiama Epiro settentrionale, ed essi tendono ad ottenere Coritza, Santi Quaranta, Delvino e Argirocastro, paesi che la Grecia per volontà della Conferenza degli ambasciatori dovette sgombrare, poichè furono dagli Alleati attribuiti all'Albania.

Subito dopo il massacro della Missione italiana cioè il 28 agosto, furono iniziati i movimenti di singoli reparti dall'una e dall'altra parte. I confini furono subito chiusi. Oggi si vigila dalle due parti con pattuglie e ronde, contro i possibili sconfinamenti. Ma le fucilate, i soliti argomenti in questa irrequieta Albania, non sono ancora entrate in azione, ma nei Balcani — dice un vecchio proverbio turco materiato di esperienza — i fucili sparano da soli. Poca volontà quindi delle due parti di risolvere rapidamente e in modo definitivo la vertenza storica.

Sono segnalati i movimenti di reparti greci in Epiro, ma non ancora gli albanesi sono di fronte ad unità compatte e bene organizzate. La quinta circoscrizione militare territoriale greca è di stanza a Janina e comprende l'ottava divisione e la nona. La nona divisione aveva la sua sede a Prevesa, e fin dal 1920 è andata in Tracia per fronteggiare le forze turche di Kemal pascià. Smobilitata l'armata di Tracia in seguito al Trattato di Losanna, sono cominciati a ritornare nelle loro sedi anche i vari reparti che la Grecia si proporrebbe di impiegare contro gli albanesi. Ma le condizioni dell'esercito greco sono veramente disastrose. Lo provano quei congedati dell'armata di Tracia, che sono qui giunti, in condizioni veramente pietose. L'esercito greco è demoralizzato ed è ancora sotto l'impressione della sconfitta inflittagli dai turchi.

La presenza delle truppe italiane impone alla nostra politica un'intensa vigilanza su quello che può accadere nella vicinissima terraferma dell'Epiro settentrionale o Albania meridionale.

Il giudizio d'un finanziere americano

PARIGI, 10, sera

Il *New York Herald* pubblica le seguenti dichiarazioni del banchiere americano Otto Kahn:

«L'azione dell'Italia, secondo me, è perfettamente giustificata, ed è giustificata non soltanto per i precedenti della Grecia, ma anche per la necessità di mostrare alle potenze occidentali, che l'Italia non intende più essere trattata come la cenerentola d'Europa. L'on. Mussolini ha impresso alla generazione presente del suo Paese, un nuovo indirizzo di patriottismo realista, che porta già i suoi frutti». Otto Kahn aggiunse che i capitali richiedono innanzi tutto una certa sicurezza. Ora la nuova Italia dà questa impressione di sicurezza, e verso di essa andranno i capitali americani.

Segnalazioni di un terremoto lontano

I bollettini degli Osservatori

ZURIGO, 10, sera

Nella notte da domenica a lunedì, l'Osservatorio sismologico svizzero di Zurigo ha registrato scosse sismiche, che sono cominciate alle ore 23 14' 40", ed il cui epicentro è stato calcolato ad una distanza di 7500 chilometri, probabilmente in Cina.

FAENZA, 10, sera

Questo Osservatorio geodinamico Bendandi ha segnalato stanotte, alle 23.12, un violento terremoto, alla distanza di 7500 chilometri, in direzione nord-est. La agitazione dell'apparecchio è durata circa due ore.

Nelle indie orientali?

PARIGI, 10, sera

Un telegramma dell' Exchange Telegraph *segnala che forti scosse di terremoto sono state avvertite la notte scorsa, alle ore 3.57, nelle Indie orientali. Le scosse più violenti sono state udite nell'Assam, dove sono state precedute da forti detonazioni. Nel distretto di Mymesing, situato a 650 chilometri a nord-est di Calcutta, vi sono una cinquantina fra morti e feriti. Una scossa è durata un minuto. Si ritiene che l'epicentro del terremoto si trovi nei monti Kasi, nell'Assam.*

La catastrofe giapponese

Le perdite del corpo diplomatico e consolare

Quattro morti e cinque sedi distrutte

ROMA, 10, sera

L'Ambasciata del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* un rapporto ufficiale sulla sorte del corpo diplomatico e consolare estero al Giappone, dal quale risulta che sono periti, il console americano a Yokohama e la sua signora, il console francese a Yokohama, e miss Doris Babitt, parente dell'ambasciatore degli Stati Uniti.

Le sedi delle Ambasciate degli Stati Uniti e di Francia, delle legazioni della Cina, dell'Olanda e della Danimarca sono completamente distrutte.

Parzialmente distrutte sono le sedi delle Ambasciate d'Italia, dell'Inghilterra, del Belgio e della Germania; delle legazioni di Polonia, della Czeco-Slovacchia e del Siam.

Mons. Giardini, delegato apostolico a Tokio, ha telegrafato di esser salvo, ma di aver tutto perduto. Egli si trova a Tokio ospite dei Gesuiti. Tutto il personale della Missione cattolica è salvo, meno una suora.

Un vulcano sommerso

che riappare alla superfice

LONDRA, 10, sera

Un telegramma da Tokio dice che il vulcano Oshima, che si era inabissato nel mare durante il maremoto della settimana scorsa, è riapparso ed è nuovamente in eruzione. Violenti scosse sono state avvertite anche venerdì nel pomeriggio a Tokio.

Il corrispondente del *Japan Advertised*, che si trovava a Tokio al momento del terremoto, ed è riuscito a raggiungere Yokohama, dice che questa città è andata distrutta nello spazio di 18 ore.

La gratitudine del Giappone

per la partecipazione italiana

ROMA, 10, sera

L'ambasciatore del Giappone a Roma, Kentero Otchiai, ha fatto ad un giornale della sera le seguenti dichiarazioni:

«Vi prego di volervi rendere interprete presso gli italiani tutti dei nostri profondi sentimenti di riconoscenza per la parte che il vostro Paese ha preso nell'immane, terribile sciagura che ci ha colpiti. Io vedo che tutta l'Italia partecipa oggi con commovente solidarietà al dolore del Giappone. E' stata una manifestazione che ha messo in luce la simpatia e l'amicizia che il popolo italiano ha verso il popolo giapponese. Con nobile e toccante pensiero il vostro Governo ha voluto che oggi fosse dichiarato giorno di lutto nazionale, che le bandiere del vostro Paese fossero esposte a mezz'asta e abbrunate, e che fossero sospesi i pubblici spettacoli. Ciò accresce la nostra commozione, e rende più saldi i vincoli tra i due paesi. Ho inviato al mio Governo un rapporto telegrafico sulle manifestazioni di solidarietà che ci giungono da ogni parte d'Italia. A mezzo del vostro giornale portate a conoscenza degli italiani l'espressione del nostro più vivo sentimento di gratitudine. Purtroppo le notizie che ci giungono confermano, se non totalmente, certo in gran parte la gravità del disastro.

— Hanno ricevuto notizie telegrafiche all'ambasciata? — è stato chiesto.

— I primi giorni ricevemmo notizie indirette da Parigi, Londra e dall'America. Erano terrificanti! Solo ieri l'altro abbiamo avuto un primo dispaccio direttamente da Tokio dal nostro Governo. Non è precisato il numero delle vittime, perchè non è ancora possibile farlo, ma è confermato che Tokio e Yokohama sono quasi interamente distrutte. Ci si conferma inoltre che la famiglia imperiale è sana e salva, ad eccezione di un principe e di due principesse.

— E notizie della flotta?

— Non ne abbiamo di precise, in quanto non si conoscono ancora tutte le unità che sono state perdute. Ma anche esse sono gravi. Terremoti, cicloni, incendi, hanno devastato le nostre ridenti regioni. I danni precisi si possono calcolare solo lentamente, e io spero di ricevere altre notizie al più presto.

Oggi — ha concluso l'ambasciatore — il cuore dell'Italia vibra all'unisono con quello del Giappone.

L'on. Mussolini partito da Milano per Roma

I campioni dell'automobile ricevuti dal Presidente

MILANO, 10, sera

Questa sera alle ore 20.35 il Presidente del Consiglio è partito per Roma. Era atteso alla stazione centrale dal prefetto Nasalli Rocca, dal sindaco sen. Mangiagalli, dal comandante il corpo d'armata generale Cattaneo, dal comandante di zona generale Stringa, dal Direttorio del Fascio milanese, dai presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, dal questore e da altre notabilità civili e militari e da una folla numerosa.

S. E. Mussolini è giunto alla stazione accompagnato dal sottosegretario on. Finzi, dal fratello comm. Arnaldo, dal suo capo di gabinetto comm. Barone Russo, da una folla numerosissima di ammiratori, che gli hanno fatto una dimostrazione entusiastica. L'on. Mussolini, affacciatosi al finestrino ha salutato la folla romanamente.

Questa mattina all'«Albergo Milano», nella sala verde, il Presidente ha ricevuto i corridori italiani, partecipanti al Gran Premio d'Europa: Nazzaro, Salamano, Minoja, Bordino, che gli sono stati presentati dall'on. Finzi. Salamano ha consegnato al Presidente la banderuola azzurra, con cui l'on. Mussolini diede il «via!» alle vetture nella storica gara, nella quale rifulsero e si riconfermarono le singolari virtù dei costruttori e dei piloti italiani.

L'on. Mussolini ha stretto la mano a tutti ed ha espresso il suo compiacimento al vincitore della magnifica competizione. Quindi, rivolgendosi a tutti i presenti, ha detto che la vittoria, mentre onora l'Italia, non mancherà di portare quei risultati pratici che sono il frutto della divulgazione nel mondo della nuova vita italiana. Ha poi soggiunto di avere già inoltrato proposta di onorificenza per i vincitori, essendo suo convincimento che d'ora innanzi chiunque onori l'Italia, anche nel campo sportivo, debba avere la consacrazione ufficiale del Governo, che lo addita alla benevolenza ed alla riconoscenza della Nazione.

A questo punto l'on. Mussolini, avvertendo che Nazzaro era sofferente per una forte scottatura riportata ieri ad un piede, disse al popolare corridore di sedersi; quindi l'on. Mussolini, dopo aver domandato alcuni particolari sullo svolgimento della corsa, ha congedato i campioni, rinnovando loro l'attestazione della sua simpatia e stringendo loro ancora la mano.

Pure all'Albergo Milano, stamane il Presidente ha esaminato un grafico in rilievo dell'ing. Gambarotta, che risolverebbe con un mezzo semplice e pratico il transito delle vetture ai passaggi al livello. L'on. Mussolini ha definito questo progetto l'uovo di Colombo.

Michele Bianchi festeggiato in Calabria

COSENZA, 10, sera

Il comm. Michele Bianchi, che è partito sabato sera per la Calabria, alla stazione di Napoli fu salutato da numerosi fascisti e dal manipolo della Milizia volontaria ferroviaria. Il segretario generale del Ministero dell'Interno, giunto a Cosenza alle 10, accompagnato dal generale Starace e signora, dai comm. Bolletti, Nobili, Mazzucco, Acciardi, dal generale Minniti e da altri, fu ricevuto da tutte le autorità e da un'immensa folla di cittadini. Il comm. Bianchi fu fatto segno ad una entusiastica dimostrazione . Fu ospite in Prefettura, dove ebbe luogo un ricevimento ed una colazione offerta dal prefetto. La folla in piazza ha acclamato l'illustre concittadino, che è partito subito per la Sila. Domani il comm. Michele Bianchi sarà di nuovo a Cosenza e poi, con le autorità, si recherà di nuovo a Sila per inaugurare i lavori del parco. Il 16 sarà a Catanzaro per l'inaugurazione del nuovo Istituto del Credito Agrario. Il 20 in Tassano Jonio e Castrovillari; il 21 a Lungro ed il 22 a Belsito, dove gli si preparano accoglienze veramente grandiose.

Nave cinese catturata da pirati

Nove passeggeri inglesi prigionieri

LONDRA, 10, sera

Un telegramma da Hong Kong dice che sabato a mezzanotte 50 pirati armati hanno occupato il vapore «Hich Chang» che fa servizio da Canton a Hong Kong. I malfattori sono quindi fuggiti, portando via un ricco bottino e conducendo seco due persone dell'equipaggio e nove passeggeri inglesi, che intendono liberare verso il pagamento di una grossa taglia.

La morte del sen. Sandrelli

ROMA, 10, sera

Stanotte è morto improvvisamente a Roma, nella sua abitazione, per paralisi cardiaca, il sen. Carlo Sandrelli. L'on. Sandrelli, nato ad Arezzo nel 1846, appartenne alla magistratura e fu presidente del Consiglio di Stato. Sedeva da sei anni nella Camera Alta.

Scoperta di frodi all'arsenale di Taranto

Tre funzionari arrestati

TARANTO, 10, sera

Il comando dei carabinieri era stato messo sull'avviso di gravi irregolarità e fatti criminosi che sarebbero stati commessi con la connivenza di funzionari di questo arsenale. In seguito ad indagini eseguite sotto la direzione del cap. Moglia, comandante la stazione del R. Arsenale, sono emerse gravi responsabilità a carico di alcuni ufficiali e di funzionari civili della direzione costruzioni navali, e principalmente dell'impiegato contabile Eugenio Carino, addetto all'ufficio amministrativo delle costruzioni. Infatti una perquisizione effettuata in casa di costui ha portato al rinvenimento di una voluminosa corrispondenza intercedută fra il Carino ed alcune ditte fornitrici di Roma e Napoli.

Oltre alla corrispondenza, venivano intercettati documenti e pratiche riservate di ufficio, che stanno a provare la colpevolezza del Carino, il quale, sottoposto a stringente interrogatorio, non potendo negare quanto gli si addebitava, finì per confessare. E' stato pertanto tradotto in carcere e deferito all'autorità giudiziaria ordinaria, trattandosi di un borghese.

Per ordine dell'autorità militare marittima, sono stati posti agli arresti, nei rispettivi domicili, il colonnello del Genio navale ing. Gustavo Bozzoni, direttore delle costruzioni del R. Arsenale, e il colonnello macchinista Raffaele Turco, che fino all'accertamento completo delle responsabilità rimangono a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si parla anche, negli ambienti marinari della città, di probabili imminenti arresti di altri indiziati e complici nelle malversazioni, tra i quali un capitano commissario, un maggiore del Commissariato, un tenente ed un altro impiegato.

Da dichiarazioni fatte dall'arrestato Carino, essendo risultata indiziata particolarmente la ditta D'Auria di Napoli, come quella che avrebbe corrisposto al Carino o ai suoi superiori forti percentuali per diverse forniture, si assicura siasi già proceduto a Napoli all'arresto dei dirigenti della ditta.

Simpatie ungheresi per l'Italia

BUDAPEST, 10, sera

Una deputazione di studenti dell'Università si è recata presso il ministro italiano principe di Castagneto, per manifestargli le loro simpatie per l'Italia, e presentargli le condoglianze per il massacro degli ufficiali italiani in Grecia. Si è recata pure alla Legazione d'Italia una Commissione inviata da una riunione di operai nazionali i quali hanno espresso gli stessi sentimenti al principe di Castagneto, che ha promesso di informare l'on. Mussolini.

Oggi, Ss. Proto e Giacinto; domani, S. Cornelio, papa. Leva il sole alle 5.52; tramonta alle 18.49.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le forme di riscossione dei dazi di consumo

La relazione che sarà presentata nella prossima seduta del Consiglio comunale enumera le tre differenti forme previste dalla legge.

La gestione diretta dello Stato

E' assai raramente praticata e solo in circostanze affatto speciali. Presentemente è in vigore a Roma, Napoli, Palermo e Venezia, comuni ai quali fu concessa a titolo di speciale favore per le critiche loro condizioni economiche, in cui versavano quanto chiesero la concessione.

In questa forma è lo Stato che cura l'amministrazione daziaria del Comune, provvedendo, con propri impiegati ed agenti, all'esazione dei dazi governativi e comunali. Al Comune lo Stato assicura poi, giusta speciali convenzioni, oltre ad un reddito fisso annuo, il diritto di cointeressenza, in misura determinata, sugli utili netti dall'esercizio.

Questo sistema garantisce ai Comuni un reddito fisso, li esonera da tutti gli oneri di una grande amministrazione e infine offre loro la possibilità di far amministrare i contribuenti direttamente dallo Stato, anzichè da privati come nell'appalto.

Tale forma è però da escludersi non perchè non sia la più conveniente rispetto ai Comuni, ma «data la tendenza ormai affermatasi di fare del dazio un tributo di esclusiva spettanza dei Comuni, non si ritiene opportuno promuovere in nessun caso nuove assunzioni di gestioni daziarie da parte dello Stato, e non potrebbe pertanto accedersi neppure alla richiesta che in tal senso fosse fatta dalla città di Trieste».

Tale la risposta del Governo al Comune allorchè questi aveva chiesto di essere esonerato del servizio di riscossione.

La gestione diretta dei Comuni

E' quella in cui il Comune deve provvedere da solo, con suo personale ed a sue spese, alla riscossione dei dazi tanto governativi, che comunali, corrispondendo allo Stato, a rifusione dei dazi che riscuote per conto dello stesso, un annuo canone fisso, determinato da speciale contratto di abbonamento. Questa rifusione però è ormai venuta a cessare e precisamente con il primo gennaio 1923, quando tutti i dazi governativi furono dallo Stato ceduti ai Comuni.

Questa forma di gestione diretta è applicata nei maggiori Comuni chiusi, quali ad esempio Milano, Genova, Firenze, Torino ecc. ecc., che la introdussero e la conservano reputandola la migliore corrispondente alle necessità ed alle condizioni del loro servizio daziario.

Appalto a canone fisso

A questi sistemi sono ricorsi invece quasi tutti i Comuni minori sia aperti, che chiusi. Senza confronto è la forma più usata, per cui il Comune affida per un determinato periodo di tempo la riscossione dei suoi dazi ad un appaltatore, che si obbliga a corrispondere, indipendentemente dagli introiti effettivi del tributo, un annuo canone fisso, provvedendo nel contempo a sue spese a tutti i servizi di esazione.

In cambio ed a compenso di questi oneri, l'appaltatore si ripromette dall'appalto, che a volte può costituire un rischio non insignificante, un utile che varia a seconda dei casi ed è rappresentato dalla differenza tra le entrate effettive, detrattene le spese di gestione, ed il canone di abbonamnto che viene corrisposto al Comune.

Appalto ad aggio

I Comuni possono affidare la riscossione dei loro dazi, per un determinato periodo di tempo, ad un appaltatore reputato idoneo che si assuma la gestione e tutte le spese alla stessa inerenti anzichè verso corresponsione di un annuo canone fisso, come nelle altre forme d'appalto, verso una determinata cointeressenza su l'ammontare lordo dei proventi della riscossione. Infine, a differenza dell'appalto a canone fisso, è ammessa solo la trattativa privata con un solo offerente anzichè il pubblico incanto e la licitazione tra più privati concorrenti.

Vantaggi ed inconvenienti dei vari sistemi

La gestione in economia comunale è la più usata dai maggiori Comuni chiusi a preferenza dell'appalto, sia per tema che dall'appaltatore i contribuenti possano avere noie e molestie maggiori, sia perchè si voleva così conservata al Comune, in ogni tempo, la massima libertà non conciliabile certo con gli interessi dell'appaltatore, ma la gestione diretta è relativamente più dispendiosa richiedendo l'impianto di una grande e complessa amministrazione. Si dovrebbero ad esempio nel caso nostro, istituire tutti i nuovi e svariati servizi, che a tale gestione vanno congiunti; provvedere alla costituzione di un corpo di funzionari specializzati nelle materie, ed infine creare un corpo di agenti e guardie daziarie, che da sole dovrebbero ascendere ad oltre trecento. Per queste ragioni peculiari, oltrechè per ragioni di principio, la gestione diretta in economia comunale non può essere accettata dalla presente amministrazione. E neppure ricorrendo all'opera della r. Guardia di finanza, sarebbe per il Comune conveniente. Fu chiesto infatti al Governo se fosse disposto a concedere, per gli scopi surriferiti, l'ausilio della Guardia di finanza. Il Ministero si dichiarò favorevole, a condizione che la relativa spesa fosse a carico del Comune. Ora tale spesa, secondo il Ministero, dovrebbe aggirarsi intorno ai tre milioni e mezzo; troppo rilevante, specie ove si pensi che con essa si provvederebbe solo ai servizi di vigilanza.

Neppure l'appalto ad abbonamento è consigliabile oltre che per le ragioni in argomento già sopra accennate, anche e segnatamente perchè sarebbe difficilissimo fissare un equo canone di appalto, visto la mancanza di qualsiasi dato certo per calcolare il presumibile futuro reddito dei dazi.

In questo caso il Comune — ove mai si presentasse qualche serio offerente — sarebbe esposto e dovrebbe correre una alea troppo grande, per quanto tentasse di cautelarsi con opportune clausole contrattuali.

L'appalto ad aggio è da preferirsi

Resta infine l'appalto ad aggio, che nel caso nostro sembra il più adatto perchè conciliabile con le nostre speciali condizioni di non aver cioè conoscenza del futuro gettito del tributo e perchè non espone nè il Comune, nè l'appaltatore a rischi di sorta, basandosi i patti relativi sulla cointeressenza rappresentata dall'aggio sulla riscossione.

Questo sistema offre agli appaltatori il più efficace incentivo a curare la maggiore regolarità della gestione, senza aggravare duramente la condizione degli esercenti e dei contribuenti per realizzare lucri eccessivi, e senza correre d'altra parte rischi eccessivi come nelle gestioni a canone fisso, assicurando ai Comuni i benefici inerenti al miglioramento progressivo dei consumi, esonerandoli dagli oneri non lievi del personale di riscossione e dalle altre passività di gestione. Inoltre offre tutte le maggiori ga- degli introiti a brevissima scadenza, ogni 15 giorni, concedendo al Sindaco la facoltà di dichiarare immediatamente decaduto l'appaltatore che vi manchi anche una sol volta.

Resta al Comune assicurato nel modo più ampio ed assoluto il diritto di controllo in ogni momento su tutta la gestione dell'appaltatore, che è inoltre obbligato a prestare una cauzione pari all'introito prevedibile di un mese.

Così conclude il relatore: Per tutti questi motivi ed anche per le specifiche nostre condizioni, di dover cioè in brevissimo tempo creare una così complessa e delicata amministrazione con una spesa tanto ingente, si ritiene di dover senz'altro preferire a tutte le altre forme di riscossione quella dell'appalto ad aggio, il quale, per espressa determinazione di legge, deve essere fatto unicamente a trattativa privata, con chi vi viene reputato idoneo».

Le spese per le terre liberate e redente

A quanto ammontano le spese sostenute dal nostro paese per l'assistenza ai profughi delle terre liberate e redente, per la rinascita della vita civile nelle medesime, per il risarcimento dei danni di guerra, per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal vandalismo nemico e per tutte le altre cose che, direttamente o indirettamente, a tali servizi si riferiscono?

Ecco una domanda di sommo interesse non solo per gli abitanti delle province che soffersero l'oppressione e l'invasione nemica, ma per tutti gli italiani ed in particolar modo per coloro che contribuirono direttamente al conseguimento della vittoria e che, dopo la stessa, ebbero occasione di constatare anche di presenza quanto vi era da fare nei paesi in cui aveva maggiormente infuriato il turbine della guerra.

L'interessantissima risposta — limitandoci a quanto si è fatto sino al 30 dello scorso giugno e considerando le spese effettuate nell'ultimo esercizio finanziario, perfettamente eguali alle previsioni del bilancio — può essere data con molta approssimazione, grazie ai numerosi documenti allegati alla storica esposizione finanziaria fatta a Milano dal ministro De Stefani.

Da questi documenti si apprende infatti che l'ammontare di queste spese si eleva alla rispettabile cifra di dodici miliardi e centoquarantotto milioni e mezzo di lire, delle quali settecentonovantasette milioni e mezzo per l'assistenza ai profughi. Le spese ufficialmente considerate per «la rinascita della vita civile» e «per la ricostruzione economica» ammontano ad un miliardo e settecentoventicinque milioni. Esse comprendono le somme versate dai Ministeri delle Terre Liberate, dell'Interno, della Guerra e del Tesoro, per l'assistenza ai cittadini, per sovvenzioni a pareggio dei bilanci degli Enti locali, per il pagamento degl interessi dei mutui contratti dai comuni, per il pagamento di imposte gravanti sui comuni stessi, per cessione di corone e conversione di valute austro-ungariche, per acquisto di obbligazioni, riscatto di ferrovie, riconsegna di materiale galleggiante ed altre cose di questo genere.

Le sole perdite per cessione di corone austro-ungariche poste a carico degli stanziamenti per spese di guerra si elevavano ad un miliardo e poco meno di centonovantotto milioni di lire sino all'esercizio finanziario 1920-1921, l'ultimo registrante questa importantissima voce. Le sovvenzioni a pareggio dei bilanci degli Enti locali implicarono una somma di duecentotrentacinque milioni di lire. Nessuna somma fu stanziata o spesa nell'esercizio terminato alla fine dello scorso anno a questo proposito.

Per il risarcimento dei veri e propri danni di guerra occorsero già quattro miliardi e quasi duecentosettantun milioni di lire dei quali due miliardi e novecentodieci milioni furono versati in contanti dal Ministero del Tesoro sino a tutto il penultimo esercizio finanziario ed un miliardo e cento milioni furono richiesti quale assegnazione per l'ultimo.

Il Ministero delle Terre Liberate spese circa oltre centottantasei milioni per liquidazione di danni e risarcimenti in natura ed assegno tanto bestiame — fornitoci in conto riparazioni dalla Germania e dall'Ungheria — valutato, secondo i calcoli più autorevoli, a circa settantaquattro milioni di lire.

La ricostruzione degli immobili danneggiati per causa della guerra nelle terre liberate e nelle nuove provincie implicò una spesa complessiva di tre miliardi e quasi cinquantaquattro milioni di lire. Il Ministero delle Terre Liberate spese come spese generali e per lavori di rifabbrica un miliardo ed oltre duecentocinquantasei milioni nel Veneto e trecentodiciotto milioni nelle nuove provincie: il Ministero della Guerra fece eseguire tanti lavori dal Genio Militare e cedette tanti materiali per oltre trecentosei milioni nel primo e per cinquecentoundici nelle seconde, e spese inoltre in queste ultime altri cinquecentoventitrè milioni per opere di rifabbrica per mezzo dell'Ufficio Centrale delle nuove provincie. Il costo delle riparazioni agli edifici statali, alle strade ecc., eseguite per conto del Ministero dei Lavori Pubblici nel Veneto si aggira su di una quarantina di milioni.

Le spese generali sono più elevate di quello che si potrebbe credere a prima vista. Esse si aggirano infatti su i due miliardi e trecento milioni di lire, nelle quali è però compreso anche il disavanzo dell'esercizio ferroviario. Gli alti stipendi, resi assolutamente necessari dalla svalutazione della nostra moneta, contribuirono di sicuro non poco ad ingrandire questa cifra che a prima vista potrebbe sembrare a qualcheduno davvero impressionante.

Come si vede il nostro Governo ha sempre cercato di fare tutto il possibile per eliminare per quanto è possibile le conseguenze dirette della guerra nei paesi che furono teatro della titanica lotta. Se tutti i numerosissimi danneggiati non poterono essere completamente soddisfatti colla desiderabile sollecitudine ciò si deve necessariamente a cause indipendenti dalla volontà del Governo stesso, cause che del resto ben si conoscono o si possono facilmente conoscere dagli interessati.

Ad ogni modo non si può di sicuro negare che le cose sono a buon punto sotto tutti gli aspetti e che i giusti desideri saranno quanto prima del tutto soddisfatti. L'Italia di Vittorio Veneto sa compiere tutti i suoi doveri come sa tutelare tutti i suoi sacrosanti diritti. Gli ultimi avvenimenti non avrebbero potuto e non potrebbero dimostrarlo con maggiore evidenza.

Comitato regionale veterani e reduci. Al telegramma inviatogli da Paluzza in occasione del pellegrinaggio carnico dal Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci, S. E. il Presidente del Consiglio Benito Mussolini, così ha fatto rispondere al presidente del sodalizio rag. Enzo Palmieri: «S. E. il Presidente ha molto gradito l'omaggio del quale Ella si è resa interprete e per mio mezzo vivamente ringrazia i veterani e reduci, gli alpini, i bersaglieri, i dalmati e la popolazione eroica di Carnia. Il segretario particolare Alessandro Chiavolini.»

Le fotografie assunte durante il pellegrinaggio carnico, visibili presso le ditte cittadine Teresella e D'Avanzo, si possono acquistare pressa la sede della «Veterani e reduci», in Corso Garibaldi n. 13, terzo piano.

Una gara d'asta prorogata. Il Commissario staordinario per le Ferrovie dello Stato ha deciso — per esigenze d'ufficio — di prorogare di due giorni la presentazione e l'apertura delle offerte per l'acquisto dell'ingente stock di tessuti provenienti dall'ex «Ufficio tecnico approvvigionamenti di Stato dalle industrie manifatturiere» (U. T. A. S. I. M.). Il termine utile per la presentazione delle offerte segrete scadrà, quindi, alle 18 del 12 e l'apertura delle schede avverrà il 13 corrente. Restano invariate tutte le altre norme e condizioni stabilite per la suddetta gara.

Conservatorio «Giuseppe Verdi». La direzione comunica che questo istituto musicale si riaprirà il giorno 15 settembre. Informazioni ed iscrizione degli alunni, tutti i giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 presso la cancelleria de Conservatorio, via Pier Luigi da Palestrina 3, II.

I militi volontari del soccorso della S. A. S. «Elio Treves» «Croce Bianca», al comando del sig. Rigo, presero parte, domenica, alla marcia e manifestazione alpina indetta dal Gruppo escursionista studentesco. In pieno assetto per il soccorso in montagna, seguirono le squadre in marcia e durante lo svolgersi delle gare individuali a Basovizza, prestarono soccorso in vari casi. Per benemerenza, la Società organizzatrice, offrì ai militi una medaglia per il gagliardetto.

La Giunta municipale per la catastrofe del Giappone

La Giunta municipale ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«La città di Trieste vigilante l'estremo lembo del mare Adriatico, di cui essa trae la vita e l'ardimento, plaude entusiasticamente all'opera pronta, tenace, vittoriosa del Governo nazionale».

Per l'immane sciagura che ha colpito l'impero nipponico, la Giunta ha inviato all'ambasciatore giapponese a Roma, il seguente telegramma:

«Trieste ha risposto unanime alla voce del suo Governo abbassando tutte le bandiere e salutando così la Nazione giapponese tanto duramente provata, colla quale Trieste ha lungo costume di traffici e antica, buona amicizia».

La Borsa e il lutto del Giappone. Durante la Borsa ufficiale di ieri furono sospese per cinque minuti le contrattazioni degli affari, dopo che il presidente del Gremio dei sensali di Borsa sig. Menotti Morpurgo aveva detto brevi ma sentite parole di compartecipazione all'immane lutto che colpì la nazione giapponese.

Per la revisione del Registro della popolazione

Il Sindaco ha incaricato l'Ufficio municipale d'anagrafe di procedere ad una assunzione anagrafica secondo lo stato del 15 settembre 1923.

Tutti i proprietari, curatori, amministratori, sequestratari di case, o chi per essi, tanto nella città che nel suburbio dovranno: a) notificare in appositi fogli di casa compilati secondo lo stato del 15 settembre 1923 tutti gli inquilini e subinquilini dimoranti stabilmente o provvisoriamente nelle loro case; b) far riempire e ritirare dagli inquilini i fogli di famiglia.

I proprietari od amministratori di alberghi, alloggi, sono pure obbligati a notificare le persone abitanti in queste case, e precisamente secondo lo stato della mezzanotte del 14 al 15 settembre 1923.

Eccettuati dalla notifica sono soltanto i militari di truppa appartenenti al R. Esercito ed alla R. Marina qui di stanza.

I moduli di detti fogli di casa (ruoli) dovranno venir subito ritirati nelle seguenti sedi (dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 17): 1) per i distretti di S. Vito e Città vecchia: Scuola Felice Venezian, via Riborgo N. 10, Piazza Vecchia N. 1, I p., stanza N. 1; 2) per i distretti di Città nuova e Barriera nuova, Gretta e Scorcola, Barcola e Roiano: Scuola di via Ruggero Manna; 3) per i distretti di Barriera vecchia, Chiadino, Longera, Rozzol, Guardiella e Cologna: Scuola di via Giuseppe Parini, via Ugo Foscolo N. 13, mezzanino; 4) per i distretti di S. Giacomo, S. M. Madd. inferiore e superiore, Chiarbola e Servola: Scuola di via dell'Istria, da detti proprietari, amministratori, ecc., ai quali incombe anche l'obbligo di ripresentarli alle stesse sedi regolarmente riempiti entro il settembre p. v. Qualora lo stabile fosse disabitato, ne sarà fatta analoga annotazione nel foglio (ruolo). I moduli sono distribuiti gratuitamente.

Le norme particolari per riempirli sono stampate nei singoli fogli.

Si avverte che omissioni o false indicazioni di inquilini, subinquilini, esercenti ecc. e la riconsegna ritardata oltre il 25 settembre p. v. saranno punite con un'ammenda da lire 2 a lire 30, rispettivamente porteranno seco il procedimento penale previsto dall'art. 42 del R. decreto 21 settembre 1921, N. 445.

Si fa infine presente che queste notifiche non mutano le disposizioni vigenti, secondo le quali ogni cambiamento di inquilini e subinquilini ecc. come pure l'arrivo di forestieri in case private, l'assunzione di persone di servizio, sono da notificarsi, di volta in volta, all'Ufficio municipale d'anagrafe.

La soppressione del Governo marittimo

Abbiamo da Roma, 10, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 8 febbraio 1923, N. 1888, sulla soppressione del Governo marittimo di Trieste:

Art. 1) Il Governo marittimo di Trieste è soppresso. La liquidazione della relativa gestione è affidata al Capitano del porto di Trieste, nominato ai termini dell'art. 3. Egli dovrà provvedervi nel termine massimo di tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2) Le attribuzioni spettanti al Governo marittimo di Trieste sono devolute alle amministrazioni centrali e locali competenti per ragioni di materia, secondo le norme vigenti nel Regno.

Art. 3) L'amministrazione della Marina mercantile nei territori annessi con la legge 26 settembre 1920, N. 1322 e 19 dicembre 1920, N. 1778, è regolata dalle disposizioni contenute nel capo primo, titolo I, del codice per la Marina mercantile e successive modificazioni.

Il litorale dei territori stessi è ripartito in compartimenti e circondari marittimi, secondo le circoscrizioni determinate dalla tabella annessa dal presente decreto, firmata, d'ordine nostro, dal commissario per i servizi della Marina mercantile.

Art. 4) Salvo per quanto riguarda le disposizioni legislative e regolamentari già estese ai territori indicati nell'articolo precedente, le autorità marittime eserciteranno le loro funzioni secondo le leggi e le altre norme vigenti per le singole materie in quel territorio.

Una seduta della Camera di commercio

Martedì 18 corr., alle 18, la Camera di commercio si radunerà a seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del verbale della radunanza dell'11 luglio 1923; 2) Comunicazioni; 3) Proposte circa la nuova circoscrizione territoriale della Camera; 4) Relazione in merito all'estensione della legge 20 marzo 1910, N. 121, del regolamento per l'attuazione della stessa, nonchè della legge 20 marzo 1923, N. 272, sull'ordinamento delle Borse di commercio; 5) Rinnovazione parziale del Consiglio camerale; 6) Regolazione dei depositi presso la Cassa di risparmio postale austriaca; 7) Nomina di un giudizio arbitrale per decidere in una vertenza.

L'assemblea dell'Associazione della Stampa giuliana. Ieri alle 16.30 ebbe luogo l'assemblea straordinaria per l'elezione del Collegio probivirale. Il collega Milleli del comitato elettorale comunicò la seguente lista, che fu votata all'unanimità: avv. Ignazio Domino, Romano Drioli, dott. Vincenzo Graziani, prof. Mario Ive, prof. Lionelli Levi, Ugo Milelli e Aristide Tamanini.

Onorificenza. S. M. il Re, su proposta di S. E. il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Colonna di Cesarò, ha nominato l'ing. Antonio Stegù, direttore dei servizi elettrici di Trieste, cavaliere della corona d'Italia.

All'egregio funzionario, che da parecchi lustri dirige i servizi tecnici telegrafici e telefonici della Venezia Giulia, vivi rallegramenti.

Un concorso per motoristi d'aereoplano. Il Commissario per l'Aereonautica ha bandito un concorso per posti di motoristi di aereoplano, riservati agli appartenenti alle classi 1904-1905.

Le modalità necessarie per partecipare al detto concorso, che si chiuderà col 30 corr., sono ostensibili anche presso la R. Prefettura, stanza 42.

COMUNICATI *)

In data 17 agosto, il giurì d'onore composto dei signori avv. Francesco Di Pietro, cav. uff. Ugo Zilli e dott. Antonio De Senibus, nella vertenza Malacrea-Pasqualis-Di Biagio pronunciava ad unanimità il seguente lodo:

1. Dichiara esclusa la verità del fatto, per quanto concerne l'addebito del fatto Fillach, particolare a Pietro Di Biagio, ed esclude la verismiglianza del fatto stesso, onde, per questo Di Biagio ha affermato il falso;

2. a) dichiara non provata la verità del fatto, per quanto concerne l'accusa a Malacrea di essere concorso all'arresto ed internamento di Pasqualis ed altri; b) dichiara però per questo stesso fatto che Ippolito Pasqualis e Pietro Di Biagio hanno accusato in buona fede, perchè il comportamento di Malacrea, come risulta dagli atti, rese verisimile quanto fu oggetto dell'accusa fattagli verbalmente e sui giornali;

3. Dichiara non trovar luogo a sancire penalità contro alcune delle parti;

4. Dichiara tenuti il cav. Giuseppe Malacrea e Pietro Di Biagio, in parti eguali, alle spese dei processi penali, che saranno liquidati come per legge, ed a quelle occorse per questa procedura arbitrale, che si liquidano in lire settemila settecento novantadue e 90/100.

Le lire 7792.90 comprendono:

Patrocinio Malacrea	L. 4027.50
» Pasqualis-Di Biagio	» 2997.—
Più Pasqualis	» 493.40
» Di Biagio	» 275.—
	L. 7792.90

nonchè all'onorario per il segretario del giurì, cav. Giuseppe Pascoli, che si liquida in lire cinquecento e che sarà integralmente a carico solidale delle parti su menzionate.

F.to Avv. FRANCESCO DI PIETRO
» UGO ZILLI
» Dott. ANTONIO DE SENIBUS
» GIUSEPPE PASCOLI, segretario

Ringrazio l'on. Giurì d'onore per le sue prestazioni, ma, pure dichiarandomi soddisfatto dalle suesposte conclusioni finali, mi duole constatare che l'on. Giurì neppure accenna ai seguenti essenziali fatti solennemente provati in istruttoria:

1) alla mancata valutazione della dichiarazione scritta e orale fatta al Giurì dallo stesso signor Gasser;

2) all'andata del Di Biagio presso il teste sig. Bregant a Trento;

3) al fatto che Pasqualis promise di presentare al Giurì una dichiarazione che Di Biagio ottenne da Bregant, mentre mai questa dichiarazione venne presentata;

4) alla dichiarazione del Pasqualis di avere «solo a me» confidato, nella notte precedente il suo arresto, l'intenzione di nascondersi o fuggire;

5) all'importantissimo fatto, confermato anche dal teste avversario Ernesto Trincianti, che il Tassini già il 20 settembre 1914, per avere intercettato una pretesa telefonata del Capitano distrettuale alla gendarmeria, fece fuggire ad Udine i signori Verzegnassi, Bressan, Pasqualis ed Opera.

Io non andai, nè mandai alcuno a Trento ed a Vienna a parlamentare coi testi. Tutto ciò per dimostrare che anche nella vertenza Pasqualis non vi era buona fede.

Poichè come f. f. di podestà durante la neutralità, mi si attribuiscono dei comportamenti non conformi al mio ammesso irredentismo di anteguerra, dirò che nessuno dei testi avversari — il 95% tutti miei accaniti nemici politici e personali, il 75% dei quali per fatti politici e morali sono stati dalle autorità italiane arrestati, internati, banditi, censurati, da ufficiali italiani schiaffeggiati — potè contestare che: proprio durante la neutralità favorii diserzioni; feci astenere amici dalle leve militari; feci astenere dal fare parte dei franchi tiratori; nel febbraio 1915 indussi il consiglio di amministrazione del Banco Agricolo a disfarsi di 70.000 corone di rendita austriaca; diedi la sala comunale ai cittadini regnicoli per costituirsi in famiglia cooperativa; nel marzo 1916, come presidente, ad insaputa dell'intero Consiglio, acconsentii che i due impiegati del Banco disertassero e feci, per mezzo di essi, depositare l'intero portafoglio del Banco stesso (cor. 1.200.000) alla Banca di Udine, mentre pochi giorni prima ero stato da influenti concittadini consigliato a mandarlo a Vienna; mi opposi che il Consiglio comunale acquistasse un importo maggiore del prestito di guerra austriaco; nell'aprile 1915, ad insaputa di tutti e sotto mio rischio personale, vendei il prestito di guerra del Comune e del Banco Agricolo; rifiutai al segretario Pasqualis, come podestà e come privato, la mia firma ad una circolare fatta da un impiegato statale per i franchi tiratori; fino dal 16 maggio mandai mia moglie e mia cognata a Torre di Zuino a portare notizie sulla preparazione bellica austriaca; il 20 maggio 1915 salvai dalle requisizioni ben 570 su 600 capi bovini, dei quali Cervignano disponeva, consegnando così il 10% di quanto consegnarono gli altri comuni; il 23 maggio pure salvai da requisizioni oltre 100 quintali di granoturco e 60 quintali di farine del Comune. Tali comportamenti non tennero altri maggiori, anche se, per la vendita del prestito di guerra austriaco, furono, dopo il mio atto, da un ottimo impiegato della Banca Commerciale Triestina, amichevolmente ed in tutta segretezza invitati a seguirne l'esempio. Pure nessuno potrà mettere in dubbio l'avvenuta mia candidatura nei comuni foresi nel 1913 contro la lista faiduttiana, mentre sono vivi ancora i miei compagni di lista ed è vivo il Pasqualis che fino alla mezzanotte della vigilia delle elezioni fu per me in cerca di voti.

Tutto questo ho citato, nè per fare emergere «una intelligente ambizione», nè per dimostrarmi «autoritario ed intransigente», nè «prendendo a prestito il coraggio», invece allo scopo di concedere la buona fede al Pasqualis, i signori Di Pietro e De Senibus, pure ammettendo la mia italianità, tentano di sminuirla avvalorando alcune infondate asserzioni dei miei più accerrimi nemici — ai quali, dati i loro precedenti politici e morali, non doveva essere concesso l'onore di deporre dinanzi ad un Giurì d'onore — e non tengono conto alcuno di testimoni spontanei e precisi politicamente e moralmente incensurati. Infine dimenticano completamente la mia condanna a morte e alla confisca dei beni da parte dell'Austria, condanna emessa nel novembre 1915, prima fra tante delle terre redente.

GIUSEPPE MALACREA

AVVISO DI CONCORSO

L'Asilo dei ciechi Rittmeyer apre il concorso al posto di direttore.

Stipendio annuo di lire 7.200 più assegno del 50 per cento per caroviveri.

La nomina spetta al Curatorio. Avviene in via di prova per un anno, scorso il quale il funzionario potrà essere confermato alle condizioni stabilite dal rispettivo capitolato ispezionabile negli uffici della Segreteria del Curatorio (Municipio, IV piano, stanza n. 128).

Chi aspira al posto dev'essere:

a) di sesso maschile;

b) cittadino italiano;

c) d'età non inferiore ad anni 30;

d) di condotta incensurata;

e) abilitato all'insegnamento nelle scuole elementari;

f) versato nei metodi didattico-educativi necessari all'istruzione dei ciechi;

g) di sana costituzione fisica.

Le istanze, su carta bollata da lire 2, corredate dai documenti atti a comprovare le prescritte qualifiche, dovranno inviarsi, non più tardi del 30 settembre 1923 alla Segreteria del Curatorio.

Chi ha persone di famiglia conviventi dovrà indicarne il rapporto di parentela, il numero e l'età.

Copie del capitolato di servizio potranno essere richieste anche mediante posta verso anticipazione delle spese.

LA PRESIDENZA

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11

Oggi, alle 17.30: tappeti persiani, armadio, specchio cornice oro, divano, poltrone, taglio vestito, orologio da muro, lavamano marmo, colapiatti marmo, lampade luce, sedie stanza da pranzo, stanza da pranzo, quadri, oggetti artistici e d'uso ecc. ecc.

INCANTO PUBBLICO

Mercoledì 12 corrente, alle 10 ant., verranno vendute, mediante pubblica asta, al maggior offerente,

10 CUCINE di legno, laccate in bianco

depositate nel magazzino 26, Punto franco, dell'«Adriatica» S. A. di Spedizioni.

AVVISO D'ASTA

Martedì 18 settembre 1923, alle ore 11 ant. verrà tenuto, nello studio del firmato avvocato, un pubblico incanto delle merci (calzature) di compendio di una massa concursuale.

Le merci e le condizioni di vendita possono ispezionarsi presso il sottoscritto.

Avvocato UGO TREVISINI
Via Malcanton N. 4

La persona che prelevò giorni fa mille lire da un libretto di deposito, voglia presentarsi dall'amico che ne ha conoscenza.

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,

a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia

Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe

Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.

Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.

TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA

Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.

I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico - Mediterraneo Occidentale - Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 17

Il piroscafo
"BELLANOCH,,

sarà sotto caricazione a Trieste il 13 corrente e partirà il 16 prendendo merci per: **MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI e ORANO.**

Linea Adriatico-Nord-Africa
Viaggio N. 12

Il piroscafo
"RISVEGLIO,,

partirà da Trieste verso il 20 corrente e prenderà merci per: **MALTA, TRIPOLI e TUNISI.**

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Il piroscafo
"ALEARDI,,

atteso qui circa il 20 corrente, caricherà direttamente per

Rotterdam, Londra e Cardiff

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE (Via S. Spiridione 7)
oppure
G. TARABOCHIA & C. (Via Roma 3)

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea commerciale del periplo italico

Il piroscafo
"RIGHI,,

atteso qui oggi 11 corrente, partirà mercoledì 12 corrente, assumendo merci per: **Venezia, Fiume, Ancona, Bari, Gallipoli, Siracusa, Malta, Catania, Messina, Palermo, Canneto Lipari, Napoli, Livorno, Genova, Porto Maurizio, Marsiglia, Barcellona e Valencia.**

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE (via S. Spiridione 7)
oppure
G. TARABOCHIA & C. (via Roma 3)

La motonave di primissima classe
"FIONIA,,

di bandiera danese, attesa a Trieste da Bangkok e Singapore verso il 14 corrente, proseguirà direttamente per

LONDRA

Per quotazioni di nolo, imbarco di merci ecc. rivolgersi agli agenti raccomandatari

GASTALDI & Co.
Via Mazzini 21, I - Telefono 199

Scuola "ITALIA,,
Corso Vitt. Em. III N. 45

Sezione commerciale: corso completo di commercio (tenitura libri, computisteria, corrispondenza, stenografia, francese, tedesco, diritto); durata sei mesi.

Preparazione rapida di contabili; insegnamento essenzialmente pratico. Corsi serali di tenitura di libri e aritmetica commerciale, durata quattro mesi

Per tutti i corsi sopra citati si rilasciano diplomi

Corso accelerato per il conseguimento del diploma governativo di ragioniere e perito commerciale

XVIII anno scolastico

Corso preparatorio all'Esame di Licenza
degli Istituti Medi Superiori
diretto dal prof. **ATTILIO NORDIO**

Inizio delle lezioni il 1.o ottobre p. v. — Informazioni e iscrizioni, tutti i giorni, 9-12
VIA SAN MICHELE 14, I

All'Hotel SAVOIA
nei giorni 11, 12 e 13 corrente
ESPOSIZIONE DI
PELLICCERIE
della nota Casa A. PAVIA di ROMA

ULTIMI SPECIALI MODELLI :: INSUPERABILE ASSORTIMENTO IN VISONE :: PERSIANO :: CASTORO :: LONTRA :: MINDELL :: RENARD ARGENTE', BLEU, BIANCO :: ALASKA :: :: :: ::

PREZZI D'INGROSSO

IMPERMEABILI
Specialità Gabardine impregnato ultimi modelli a prezzi mitissimi.
FISCHBEIN & C.o, Via Genova 10 (angolo Piazza Ponterosso).

Contabile
praticissimo amministrazione, per lavoro indipendente, ricercato da Casa di confezioni di Venezia. — Richiedonsi serie referenze.

Scrivere: **«Avviso 12 Z», Unione Pubblicità Italiana Venezia.**

IL PRIMARIO
DOTT. DE GRISOGONO
è ritornato

Fratelli Guastalla
Corso V. Em. 3 Telefono 895 TRIESTE

Grandioso assortimento
TOVAGLIERIE DI LINO
delle migliori provenienze nazionali
SERVIZI DA TAVOLA E DI LUSSO
in vero Damasco di Fiandra e di Boemia

SAPOL BERTELLI
Incomparabile
SAPONE DA TOELETTA
Trieste, Piazza della Borsa N. 4

SABATO
15 SETTEMBRE
Nuovi corsi accelerati di lingue
Berlitz School
Lezioni private e collettive :: ::
VIA TORRE BIANCA 21, III p.
TRIESTE
Iscrizioni ogni giorno dalle 9 alle 21
Domeniche dalle 10 alle 12
Ufficio di traduzioni

RINGRAZIAMO

vivamente la Comp. d'assic. contro la grandine **«LA PRUDENZA»** di Milano, fondata nel 1887 ed il loro agente principale signor **Augusto Raunik, Gorizia, Corso Vittorio Emanuele III, 28,** per la pronta ed ottima liquidazione dei danni causati dalla grandine.

SAN MARTINO: Cumar L., Vendramin A., Rozig Figar G.

COSBANA: Korecic, Jerizic, Blasig, Kamuscic, Erzetic, Mugerli, Markocic, Sirk A., Sirk F., Toros, Korecic, Blazic F., Blazic A., Gabrijelcic, Sturm, Marinic, Koncut, Zorzut, Koncut A., Znidecic, Zorzut G., Koncut, Zorzut, Erzetic, Markocic F., Miklaucic, Sirk, Gasparin, Chiabai, Blasig, Kodermac, Kabai.

QUISCA: Simcic J., Rusjan, Simcic G., Simcic A., Jancic F., Vendramin A., Lenardic G., Korsic, Persolja, Sirk J., Sirk A., Markovic A., Simcic G., Kumar E., Zuljan, Lenardic M., Lenardic G., Markocic, Figar, Kristancic, Rozic Ignazio, Padbersček Maria.

10 settembre 1923.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CORRIERE SPORTIVO

Domani settima giornata di corse al trotto a Montebello

L'incontro dei tre e quattro anni

La riuscitissima riunione di corse al trotto sulla pista di Montebello, entra con la giornata di oggi nel secondo periodo. Anche il programma di domani, uscito già iersera, è promettentissimo e, poichè un centinaio dei cavalli iscritti si trovano ormai nei «boxes» del nostro ippodromo, possiamo, senza tema di errare, essere certi che la riunione avrà ottimo successo sino all'ultima giornata, la dodicesima, che sarà il 30 corrente. Per il secondo periodo anche il sig. Pirovano ha iscritto i suoi cavalli, cioè «Lionetto», «Argentina» e «San Remo», che già da qualche giorno sono arrivati a Montebello.

Iersera il cav. Oscar Del Vecchio ha venduto la sua cavalla «Macbeth» al dilettante concittadino sig. Umberto Vecchiet, che nella riunione d'autunno dell'anno scorso ha trionfato sulla nostra pista con «Columbus» e «Baronin A.»

Anche domani le corse s'iniziano alle 14 precise.

Ecco sommariamente i cavalli iscritti nelle singole corse e le rispettive distanze:

Ore 14. «Premio Capodistria» (classe minima), lire 3000. Prova unica. Distanza m. 2020: «Italo Ward», «Lohengrin», «Brighella», a m. 2000; «Montecarlo», «Rinaldo», «Fantomas», «Oriano», «Bireno», «Hivresse», «Palmanova», a m. 2020; «Arno», «Glauco», «Boheme». «Adelino Wilkes», «Dandy Worthy», «Silvia Todd», «Cigno», «Antenore Bingen», «Lambro», a m. 2040; «Adbeo», «Rondello», «Silver», «Marisa», «Israele», «Tina G.», «Valtigretta», «Ward Andrey», «Ghibli Medium», «Germania», a m. 2060; «Sansone», «Emma Jockey», «Zsiba», «Garisenda», «Rarris Watts», a m. 2080; «Trieste», «Vito», «Barbanera», a m. 2100; «Doralice», a m. 2120; «Bernard H.», a m. 2140, ed «Ego Sum Medium», a m. 2160. Se corsa si effettuasse in due divisioni il premio viene aumentato a lire 4500.

«Premio Ancona» (internazionale), lire 6000. Vincere due prove. Distanza m. 1609: «Daisy Todd», «Ollie Dack», «Bel Volo», «Macbeth», «Niagara», «Odysseus», «Fribourg», «Bacelli», «Alucke», a m. 1609; «Guaveta», «Paraszt», «Nota», «Felice», «Eva Todd», a m. 1624; «Chirone», «Our Sister», «Promien», «Servus», «Amor Medium», «Erich», «Clorinda», «Orlando», «Latania», «Roka», a m. 1639; «Peter Bieler», «Black Jim Junior», «Rossana», «Peter Golt», a m. 1654.

«Premio Vittorio Veneto» (allevamento), lire 10.000. Vincere due prove. Distanza m. 1609. Questa corsa dovrebbe riuscire quanto mai interessante, poichè s'incontrano sul miglio inglese i migliori tre e quattro anni dell'allevamento nazionale. I quattro anni sono penalizzati di 20 metri. Ecco i cavalli iscritti: «Sansone», «Vito», «Barbanera», «Giorgione», «Lambro», «Zsiba», «Glauco», «Lorena», «Arion», «Dandy Worthy», «Doralice», «Tina G.», «Alalà», a m. 1609; «Emma Jockey», «Bernard H.», «Chiarone», «Gambasvelta», «Bon Diable», «Clorinda», «Oriano», «Martino Jockey», «Garisenda», «Antenore Bingen», «Martino Axorthy», a m. 1629.

«Premio Trinacria» (classe massima), per cavalli indigeni di 3 anni e oltre. Prova unica. Distanza m. 2000: «Aldo Bon Vivant» e «Cigno», a m. 2000; «Bernard H.», «Bel Volo», «Conte Ugolino», «Levriera Jockey», «Garisenda», «U.», a m. 2020; «Emma Jockey», «Emma», «Barbanera», «Chirone» «Medusa», «Garride», «Ilia», «Martino Axworthy», «Eva Todd», a m. 2040; «Glauco», «Vito», «Chiarone», «Clorinda», «Alalà», a m. 2060; «Reginetta delle Rose», «Amor Medium», «Felice», «Orlando», «Martino Jockey», a m. 2080; «Rossana», a m. 2100.

«Premio Wainscott» (dilettanti), lire 2500, per cavalli d'ogni paese, di 3 anni e oltre, posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti. Prova unica. Distanza m. 2000. Al guidatore del cavallo vincitore: medaglia d'oro offerta dal conte gr. uff. Salvatore Segrè. Ai guidatori del secondo e terzo piazzato: medaglia d'argento offerta dall'Unione triestina dilettanti: «Belt», «Bireno», «Fribourg M.», a m. 2000; «Ollie Dak», «Macbeth», «Schmetterling», «Nota», a m. 2020; «Arno», «Trieste», «Indomito», «Aldo Bon Vivant», «Bel Volo», «Montecarlo», «Fenegyerek», «Panna», «Oriano», a m. 2040; «Chirone», «Qurville», «Promien», a m. 2060; «Barbanera», «Bernard H.», «Garride», a m. 2080; «Vito», «Daisy Todd», a m. 2220. Se si arriverà in tempo si effettuerà anche la corsa eventuale, «Premio Aurisina».

La magnifica riuscita delle gare di nuoto dei Ricreatori del Comune e della Lega Nazionale

Quanta gaiezza domenica lungo la riva Nazario Sauro. Erano le squadre ginnastiche dei vari Ricreatori del Comune e della Lega Nazionale che nelle eleganti divise e ordinate convenivano con bande, fanfare e vessilli da tutti i rioni della città per recarsi a Muggia dove si dovevano tenere le annuali gare di nuoto in chiusa della stagione balneare. Accompagnavano le balde schiere di giovanetti, oltre i direttori e il maestri dei ricreatori, l'infaticabile ispettore cav. uff. Nicolò Cobol e il Consiglio della Società operaia triestina col vessillo.

A Muggia i piccoli ospiti vennero accolti simpaticamente dall'assessore anziano G. Bertotti, in sostituzione del sindaco cav. O. Gorlato, dalla Giunta municipale, dal col. cav. N. Frausin, dall'avv. cav. Frausin, dal dott. De Luca, dalla Società operaia col vessillo, dal presidente del F. N., dal rappresentante del Comando della M. N., dal capitano Zaccaria, dal comandante del Presidio, dal dir. scol. Zorzenon, dalla banda di Muggia, diretta dal maestro Comar.

Scesi a terra, si formò un imponente corteo preceduto dal vessillo della benemerita Società operaia triestina, che non manca mai alle manifestazioni dei nostri ricreatori, quindi, tra una folla di popolo plaudente, attraversò le vie della simpatica cittadina per recarsi al bagno «Postogna» messo gentilmente a disposizione dal proprietario. Quivi giunti, mentre le bande musicali alternavano gli inni della Patria con marce allegre e gli invitati prendevano posto sull'ampia terrazza centrale, si presero subito le disposizioni per iniziare le gare, attese con viva impazienza.

L'organizzazione delle gare fu assunta cortesemente e in modo impeccabile dall'Edera di Muggia. La giuria, presieduta dall'ispettore Cobol, era formata dagli ederini Matassi, Cermach, Santorini, Civiliach, Ottaviani e dai consiglieri dell'Operaia V. Parenzan, V. Gerin, M. Pasquali, Pitacco e Lizzi; la direzione tecnica delle gare era affidata al prof. E. Conforto. Fungevano da «starter» il signor Cermach, da giudici di percorso i signori Santorini, Civiliach, Parenzan, Pasquali e Lizzi e da giudici d'arrivo i signori Gerin, Pitacco e Ottaviani.

Il mare era leggermente mosso e soffiava vento di greco-levante. Il percorso era contro vento. La Società Edera di Muggia mise a disposizione della giuria, per il buon andamento e la sicurezza delle gare, quattro imbarcazioni.

Alla prima gara per allievi sotto i 10 anni si presentano 10 concorrenti; percorso 50 m. La gara è seguita con vivo interesse per l'impegno dei piccoli concorrenti. Il fanciullo Aurelio Furlan del Ricreatorio della L. N. Riccardo Pitteri arriva primo in 1'12'' e due quinti, seguito a breve distanza da Vittorio Schwaghel del Ricreatorio di Cittavecchia in 1'14''; terzo Guglielmo Schenk della L. N. di Servola, quarto Ermanno Antonini di Cittavecchia e quinto Francesco Cink del Ricreatorio Giglio Padovan.

Alla seconda gara, quella delle ondine, partecipano 15 allieve sotto i 14 anni: percorso m. 50. Nelle due batterie eliminatorie riescono vincitrici due allieve del Ricreatorio E. De Amicis, Laura Bidoli e Caterina Horstein. La prima con un ower molto redditizio stacca già in partenza le altre concorrenti e arriva prima indisturbata con una superiorità notevole; la seconda, dopo una lotta vivace, prende il comando della gara e lo mantiene fino all'arrivo. Nella finale arriva prima gon netta superiorità Laura Bidoli del Ricreatorio E. De Amicis in 58'' e due quinti, seguita dalla compagna Caterina Holstein, terza Pina Cipriotto, del Ricreatorio Giglio Padovan, quarta Angela Zadrovez, del Ricreatorio della L. N. di Servola, quinta Alessandra Walter, del Ricreatorio della L. N. Riccardo Pitteri.

La terza gara è quella tra giovanetti fino ai 16 anni, percorso batterie m. 200, finale m. 400; iscritti 19. Nella prima batteria vince Spartaco De Luca, del Ricreatorio E. De Amicis; nella seconda Marcello Antonini, del Ricreatorio di Città vecchia. Nella finale si delinea subito la superiorità dell'allievo De Luca che, nuotando con un «trudgeon» corretto, prende già all'inizio il comando della gara e lo mantiene sino alla fine. Ordine d'arrivo: I. Spartaco De Luca, del Ricreatorio E. De Amicis, in 7' 20''; II. Silvio Zanon, del Ricreatorio Guido Brunner, in 7' 42''; III. Marcello Antonini, del Ricreatorio di Città vecchia; IV. Bruno Suman, del Ricreatorio della L. N. di Servola; V. Ezio Corsig, del Ricreatorio della L. N. Riccardo Pitteri.

La quarta gara, per il campionato dei ricreatori, viene fatta sul percorso di m. 200 e vi partecipano otto concorrenti, uno per ciascun ricreatorio. La vittoria in questa gara arrise al valente trudgeonista Corrado Tausani, fratello al già celebre Giovanni; egli arrivò primo con una superiorità straordinaria su tutti gli altri concorrenti. Ordine d'arrivo: 1) Corrado Tausani, del Ricr. «Guido Brunner», in 8'32'' e quattro quinti; 2) Gastone Ceuna, del Ricr. di cittavecchia, in 5'3'' e tre quinti; 3) Guido Sbrizzi, della L. N. di Servola; 4) Marsilio Vidulich, del Ricr. «E. De Amicis»; 5) Mario Cescutti, del Ricr. di Chiadino; 6) Giovanni Balzer, del Ricr. «A. e F. Nordio».

Finite le gare si formò nuovamente il corteo, che si diresse verso la piazza di Muggia, dove i ginnasti dei vari ricreatori eseguirono, sotto la direzione del prof. Conforto, una serie di esercizi con bandierine tricolori. Lo spettacolo destò l'ammirazione di tutti i cittadini che gremivano la piazza e si stipavano alle finestre degli edifizi prospicienti e che con applausi fragorosi ed insistenti manifestarono il più vivo consenso per questa riuscita manifestazione. L'ispettore Cobol ringraziò a nome dei ricreatori pubblicamente il Comune, l'Edera sportiva, il Foscio, la Milizia nazionale, la Società Muggesana a Vapore, e tutti coloro che in un modo o nell'altro aiutarono i nostri ricreatori.

I docenti dei ricreatori e gli allievi vincitori vennero quindi ricevuti nella sala maggiore del Municipio, dove venne loro offerto un vermuth d'onore. L'assessore anziano Bertotti espresse tutto il suo compiacimento agli ospiti graditi. Gli rispose l'isp. Cobol, rinovando i più vivi ringraziamenti al Comune di Muggia e a tutte le autorità presenti ed esortò i giovani a perseverare nei nobili cimenti e di cooperare ora e sempre secondo le proprie forze alla grandezza della Patria.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. (Compagnia d'operette Angelotti-Lyses). Ore 20.45: «I moschettieri al convento».
Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I due Foscari» e la compagnia della rivista.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Fiore del silenzio» e la comica in due atti «Ridolini commediante».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La stella del Nord».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Le due madri» di Arnaldo Fusinato.
Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La storia di una donna» con Pina Menichelli.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «Il dubbio» con Enna Saredo.
Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «Quo Vadis?» con Gustavo Serena e Amleto Novelli.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Atlantide», interprete Napierkowska.
Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Il successo conseguito dai «Moschettieri al convento» di Varney alla sua prima esecuzione nella settimana decorsa, ha indotto la compagnia Angeletti-Lyses a presentarne una replica che si darà stasera alle 21. Della gustosa operetta comica, di cui il Palombi e gli altri offrirono una recitazione così briosa ed equilibrata, il pubblico ascolterà anche stasera un'esecuzione orchestrale assai accurata, sotto la direzione del maestro Trevisiol.

Nazionale. Quest'oggi, per l'ultima volta, si ripete il bellissimo programma che tanta folla ha richiamato in questi giorni. Si proietterà il cinedramma storico «I due Foscari», presentato nel fastoso quadro di Venezia durante il rinascimento, e la comica rivista «L'amore è un gas». Domani spettacolo con rinnovato programma: si proietterà il cineromanzo «L'inapprezzabile» con la celebre artista americana Pearl White, e una nuova rivista.
Oggi lo spettacolo s'inizia alle 16.

Fenice. Oggi sullo schermo verrà proiettato il film «Fiore del silenzio», passionale dramma d'amore interpretato dalla conosciutissima artista Lina Murari. Farà seguito, a grande richiesta, la comicissima in due atti «Ridolini commediante».
Completeranno lo spettacolo i numeri di varietà: «Orlandis», comico eccentrico musicale, e gli acrobati comici «Carla and Fredy».
La prima rappresentazione principia alle 17. In settimana il film di attualità «Cherchez la femme!», interprete la diva Lucy Doraine. Giovedì nuovi importanti numeri di varietà.

Eden. Oggi si ripete il ricco e divertente spettacolo di cine-varietà che tanto successo ottenne nei giorni precedenti. Sullo schermo sarà proiettato il film d'avventure «La Stella del Nord» e si presenteranno pure gli applauditi artisti: «Duo Rossini», il «Piccolo Tom il moro» nelle sue caratteristiche danze americane, e la cantante «Scamucia».

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Sta per finire...

la grande liquidazione della **Merveilleuse** (Corso Vitt. Em. 27). Nuovi ribassi sono stati applicati su tutti modelli esistenti per far posto alle nuove confezioni che stanno arrivando da Torino. La **Merveilleuse** promette alle sue gentili clienti una collezione per autunno-inverno più ricca di quelle degli scorsi anni. Tutte le migliori creazioni parigine, accuratamente confezionate in tessuti modernissimi, saranno in vendita a prezzi convenienti.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ultimo giorno de «Le due madri». Domani: «La volata» con Vera Vergani. Visto il successo della commovente pellicola «Le due madri», tolta dal poema di Arnaldo Fusinato, oggi replica per l'ultimo giorno. Domani si inizieranno le proiezioni del film «La volata» tratta dall'omonima, applaudita commedia di Dario Niccodemi, commedia che passò, tra il più entusiastico successo, su tutti i palcoscenici d'Italia e dell'estero. Portata sullo schermo, la commedia è riuscita un vero capolavoro di cinematografia. Interprete principale è Vera Vergani, che fu sempre l'esecutrice della commedia, anche sui teatri di prosa. La Vergani dà in «Volata» una interpretazione bellissima per sentimento e passione.
Intanto la direzione del Cine Italia sta organizzando la grande «prèmiere» con «La donna e l'uomo», cinematografia che segnerà un avvenimento per Trieste, prima città in cui la pellicola sarà visionata.

Cinema Modernissimo. Oggi repliche del meraviglioso dramma «La storia di una donna», protagonisti Pina Menichelli, cav. Livio Pavanelli e Luigi Serventi.
Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 23.
Prossimamente la grande film «Marcella», protagonista la celebre Soava Gallone. In preparazione il colosso cinematografico «I diabolici» con Vera Vergani.

Cinema Edison. Oggi ultimo giorno del colossale lavoro storico «Quo Vadis?», interpretato da Gustavo Serena e Amleto Novelli.
Domani allo schermo «L'uomo della tempesta», protagonista Emilio Ghione (Za la mort) e Kally Sambuccini (Za la vie). Grande successo. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

Teatro Alfieri. Oggi il magnifico spettacolo dal titolo «Baruffa», grande romanzo di Luciano Zuccoli, interpreti principali Margot Pellegrinetti e Vittorio Pieri.

BANDITE IL PRURITO!

Potete far cessare quel penoso prurito prodotto dall'Eczema, nonchè da altre malattie cutanee, in due minuti secondi, precisamente. Questa notizia sembra tanto buona da ritenersi perfino inverosimile, invece è vera. Proprio la prima goccia della Prescrizione D.D.D. farà cessare istantaneamente il prurito o l'irritazione anche la più tormentosa. Questa nuova scoperta terapeutica è diventata celebre in tutto il mondo quale il rimedio più meraviglioso e più sicuro contro le malattie della pelle, poichè penetra profondamente entro i pori, distruggendo i germi patogeni che ivi si nascondono, li elimina, rendendo la pelle netta e sana. La Prescrizione D.D.D. adoperatasi dai Sigg. Specialisti onde curare l'Eczema, la Scabbia, le Gambe Piagate, gli Ulceri, le Bolle l'Erpete nonchè tutte le malattie della pelle e della cute. E'infallibile. Allora perchè indugiare? In tutte le buone farmacie Lire 4.00 (bollo compreso) oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 4.60, dalla Farmacia Roberts, Firenze.

PRESCRIZIONE D.D.D.
Il Grande Rimedio Inglese per la Pelle

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione.
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »
La lotta è asprissima! — Ma, ahimè che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

Si vende da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI E DROGHIERI

IN PREPARAZIONE AL
MODERNISSIMO
I DIABOLICI
di AUGUSTA GENINA

La sua vita: **il mare.** La sua casa: **il mondo.** Il suo compagno: **il pericolo.** Il suo amore: **le donne.**

I DIABOLICI
di AUGUSTO GENINA
Protagonista **VERA VERGANI**

State in guardia, l'uomo che ha ballato con voi è un diabolico.

I DIABOLICI!!! Un monastero si aprì per accogliere le sconsolate da lui tradite. Le creature del suo amore erano tutte morte per lui. Per un decennio tutta una letteratura aveva preso argomento dalle sue avventure.

I DIABOLICI? Pare sia una associazione dei più ricchi, eleganti e seducenti uomini della nostra aristocrazia.

DEL-CA
TRIESTE - CORSO VITT. EM. III, No. 23
GRANDE VENDITA
Scarpette vernice, chevreau, camoscio, bianche e colorate per donna che costavano 100.-, 120.-, 150.- lire a sole
LIRE 60.-- al paio
Calzature della rinomata marca
DEL-CA
per ragazzi e fanciulli enorme scelta a prezzi mitissimi.
STIVALETTI da uomo, tutto cuoio garantito a
LIRE 42.--

TOSSE
ASININA
Guarita col
Sciroppo NEGRI

LE TASSE

scolastiche di frequenza con la nuova Riforma verranno enormemente aumentate. Gli onorari delle conosciutissime Scuole Riunite per corrispondenza - Roma - Via Giulia, 147 - Fondate nel 1898, Allievi 17.000 - sono di molto inferiori ad esse, oltre il vantaggio di studiare in casa, senza lasciare il proprio paese, e le ordinarie occupazioni. Preparazione celere, a tutti gli esami di tutte le Scuole. Domandate subito il Programma gratis illustrato Settembre 1923, che riporta estesamente la Riforma delle Scuole Medie. — Onorari inferiori ad ogni altra Scuola.

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES
I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
— SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE —

Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare sempre una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni, possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi siete preparato a qualunque evenienza. — Ovunque: L. 4.95 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

COLLEGGIO RICCI
VITTORIO VENETO
Primario Istituto Maschile di Educazione
Insegnamento pubblico e privato per ogni ordine di studi. Professori laureati interni. Affrettare le iscrizioni per il R. Ginnasio.
CHIEDERE PROGRAMMA

Avendo acquistato **ad un'asta giudiziale un grande negozio di manifatture** in genere: Caricie da uomo, biancheria da donna, confezionata e a metro, e altre migliaia di articoli, **da oggi in poi** queste merci verranno vedute a **prezzi bassissimi.**
VIA GINNASTICA 1 — ENRICO CILLO

La Soc. Anon. "La Salutare,, - Sede in Padova - nell'intento di corredare il nostro Paese di un Istituto Sanitario che possa rivaleggiare con i migliori congeneri dell'Estero, ha aperto

"LA SALUTARE,,
soggiorno di cura **PADOVA** frazione di **Altichiero**
in attività tutto l'anno a — Telefono N. 16-39 —
Organizzata e funzionante secondo le direttive del prof. GAETANO BOSCHI

Organizzazione intermedia fra il tipo della Casa di cura e quello della Stazione climatica - Ogni comfort moderno - Sei sale di conversazione e lettura - Piccoli appartamenti individuali o per più persone di famiglia - Alloggio in riparto separato per Signore sole - Giardini - Antico parco di due ettari - Cucina di prim'ordine, variata a norma delle individuali indicazioni di cura - Sports.

Ricchissimo impianto di cure fisiche in un Kursaal di venti ambienti appositamente costruito
Impianti di chirurgia dei nervi, di radiodiagnostica e di radioterapia profonda

CURE SPECIALI DELL'ISTITUTO:
Disturbi del movimenti: paralisi diverse - emiplegie, poliomieliti del bambini - tremori - atassie - tabe dorsale.
Nevralgie ribelli; mali di testa; esaurimenti del sistema nervoso.
Disturbi da arteriosclerosi; Malattie della nutrizione: diabete, obesità, gotta;
Le malattie dei centri nervosi o dei nervi periferici e dei muscoli suscettibili di cura chirurgica o di cura coi raggi X.

Il Presidente **Conte ARTURO GIGLIOLI**

Angelo Flavio Guidi 14

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

Rodolfo sorrise: — Ah! andava a Parigi?..

— Sì. Essa è un tipo straordinario. Durante il viaggio ha cambiato abito. Infatti quello che fino ad allora indossava era un po' estivo e quando l'ho vista di nuovo mi ha fatto una strana impressione. Pareva che ad ogni istante acquistasse una vitalità nuova. Oserei quasi dire che sul principio essa era come diafana, quasi trasparente, e che man mano assumeva come una nuova consistenza. Ma io sono un po' miope, ed un po' sognatrice, caro signor Spenna, e mi sarò certamente ingannata.

Un colpo tremendo di mare obbligò i due compagni di viaggio ad interrompere la propria conversazione. La signorina, alla quale il cattivo stato del mare non faceva affatto impressione, osservò poi:

— Ah! Calais è ancora lontana!...

Ma Rodolfo non voleva cambiare discorso.

— E vi ha detto chi era?... — domandò.

— Chi?...

— La vostra bella compagna di viaggio...

«Sì. Ma io credo che si trattasse di un originale. Ha detto di essere una principessa di Chur, nata ad Assur. Due nomi che io ignoro completamente, per quanto siano trent'anni che viaggi. Non è stata capace di spiegarmi con esattezza dove si trovino questi due paesi. Anzi, ed ho notato subito questa cosa, essa sul principio si spiegava in un inglese un po' impacciato, stentato, esitante, con quel particolare accento che hanno gli arabi, quando parlano la nostra lingua. Ma, di mano in mano che il suo corpo pareva che (se i miei occhi non s'ingannavano) prendesse consistenza, il suo inglese era sempre più perfetto, tanto che quando ci siamo salutate sul molo di Dover, le parole che mi ha dette sembravano pronunziate da una giovane e colta signora della nostra migliore aristocrazia britannica....».

Un nuovo colpo di mare ed una nuova interruzione di colloquio. Evidentemente le onde della costa francese s'incontravano in quel punto con le onde della costa inglese, e l'«entente» cordiale si abbandonava in quel punto, proprio a metà del canale, quasi ad un entusiastico amplesso, le cui conseguenze erano risentite dai viaggiatori e dalla nave.

— E vi ha detto dove andava?...

Miss Geraldine esitava un po'.

Di natura alquanto sospettosa, non si spiegava il perchè di quella inchiesta del suo compagno italiano.

Inoltre, per quanto conoscesse da molto tempo Rodolfo Spenna, essa aveva sempre quella opinione dubbia ed incerta che molti inglesi hanno nei riguardi degli italiani.

E la sua esitazione a rispondere rappresentava lo strano dilemma postosi nella mente: «Per farmi tutte queste domande, si tratta di un ladro o di un innamorato?». Guardando, però, attentamente, Rodolfo comprese subito che non si poteva trattare di un «affare» amoroso e che in quanto a ladro, da troppi anni egli viveva indisturbato e «rispettabilmente» a Londra, per non aver dato alcun sospetto alla polizia. Concluse quindi, che si trattava soltanto di un curioso.

— Mi ha detto che andava a Parigi. Anzi ha chiesto a me l'indirizzo di un buon albergo. Le ho consigliato il «Ritz».

Rodolfo sentì un tuffo di sangue al cervello. Si cominciava a stare sulla buona via!

E, una volta presa la corsa, la vecchia signorina, com'era da aspettarsi, cominciò a fare tutta una serie di osservazioni sul conto della strana compagna di viaggio. Disse che essa aveva un magnifico braccialetto d'oro a forma di serpe: aggiunse che la principessa le aveva detto di essere signorina, e che si era fidanzata una volta, ma che lo sposo promesso gli era morto tragicamente il giorno delle nozze e che essa era nata in un paese assai lontano da quello dove era andata per sposarsi e che, tanto nell'uno quanto nell'altro paese, vi sono dei fiumi immensi e dei deserti.

Poi, abbandonato il soggetto della principessa, Miss Geraldine cominciò a parlare di lei, dei suoi progetti, delle sue numerose sorelle ancora viventi, e dei nipoti che venivano al mondo ancor più numerosi, in modo che si era già in vista del molo di Calais ed a Rodolfo non era stato ancora possibile di lasciarla per andare da Guido, a dargli la notizia delle informazioni avute.

Finalmente, con la scusa di andare a verificare il proprio bagaglio, scusa che fu sufficiente a mettere la vecchia signorina in una notevole agitazione, specie dopo l'incidente del mancato arrivo dei bagagli a Dover, Rodolfo potette scappare e recarsi da Guido.

Lo trovò in uno stato compassionevole, in una stanza, volgarmente detta salone di coperta, fra un'infinità di altri esseri di ambo i sessi e di tutte le età, che non avevano più niente di umano e che sembravano tanti stracci bagnati e malo spremuti.

— Coraggio, Don Guido, siamo in porto...

Un piccolo gemito di Guido gli fece comprendere che il coraggio era completamente scomparso dall'animo del giovane romano.

— Animo, Don Guido, e state allegro. Siamo sulla buona via!...

E a bassa voce, a piccoli scatti, seguendo il movimento pazzo della nave con le gambe e con tutto il corpo, riferì a Guido quanto gli aveva detto la vecchia inglese in quell'incontro fortuito e fortunato.

Mentre Rodolfo raccontava, «Guglielmo il conquistatore» dopo avere ancora un po' folleggiato all'imboccatura del porto, urlando a modo suo, fischiando e sbuffando, entrava in rada, ed i suoi movimenti cominciavano più logicamente a seguire gli ordini del timone e la volontà della macchina, che le strane bizzarie delle onde del canale.

Guido pareva ripigliasse le forze. Forse a questo aveva anche contribuito l'interessante racconto di Rodolfo.

Ma questi, uomo pratico, comprese che quello era il momento di fare una importante dichiarazione di massima.

— Don Guido bello, spieghiamoci intanto. Siamo sulla buona via. Troveremo la Principessa, la conoscerete, ci parlerete. E... poi?...

— E poi che... cosa?...

— Che cosa intendete di fare?

Guido socchiuse gli occhi.

— Non so.

Rodolfo scosse la testa.

— No, Don Guido mio, voi dovete saperlo. Qui c'è sotto del mistero, della magia, cose dell'altro mondo, insomma, ed a parte l'anima, quantità che non mi ha dato mai nè noie, nè preoccupazioni, qui si tratta di correre un rischio che può anche compromettere le nostre due preziose esistenze.

Guido sorrise amaramente.

— E chi ve lo assicura?...

— Appunto perchè nessuno mi assicura... del contrario, io desidero sapere fino a qual punto vogliamo arrivare. Quando a Londra è accaduto il «fatto» al Museo, la cosa era interessante ed io stesso vi ho consigliato di occuparvene. Ma ora tutto ha cambiato aspetto. Qui accadono cose da pazzi! Noi non stiamo più a Londra, noi andiamo chi sa dove, noi inseguiamo una ragazza nata quattromila anni fa, tornata a nascere ora... e facciamo e crediamo cose che se si sapessero, non importa da chi, ci chiuderebbero immediatamente tutti e due nel primo manicomio a portata di mano.

Guido lo guardò.

— Avete paura? — domandò lentamente.

Rodolfo sorrise.

— Paura, io? Ecco, Don Guido, vedo bene che non ci spieghiamo. La cosa è diversa. La questione è un'altra: ascoltatemi bene.

Si passò una mano sulla fronte, come per raccogliere le idee e fissò Guido.

— Quello che accade a noi, a norma di storia e di logica, non è mai accaduto dacchè mondo è mondo. Noi non analizziamo, constatiamo soltanto, e fin qui va tutto bene. Come coloro che sono soltanto all'inizio di una via sconosciuta, non possiamo ancora dire fin dove arriveremo e che cosa potremo vedere. Pian piano molte cose oscure ci sembreranno vere e, forse, a noi due sarà dato di chiarire il mistero che cela l'«al di là» e che finora, dai tempi dei tempi nessuno ha saputo chiarire. Forse noi chiariremo, e saremo i primi che potranno inziare la via della verità, della più meravigliosa rivelazione umana e sovrumana! Io non sono un completo ignorante di scienze psicologiche ed... occulte, ma fin qui la storia e la scienza... non arrivano. Soltanto noi non possiamo e non dobbiamo affrontare così alla cieca la via del mistero. In breve, Don Guido mio, io vi domando: — Vogliamo fissare un limite... alla nostra corsa?

Guido lo guardò e sorrise di nuovo. Poi, con uno sforzo penoso, si sollevò dal sofà, su cui era restato disteso, a soffrire, durante tutto il tempo della traversata, e fissò Rodolfo a lungo, insistentemente.

— Rodolfo, da un dotto come voi, mi aspettavo un discorso più logico. Malgrado il mal di mare che mi tortura, la mia mente non è annebbiata del tutto, ed ho notato tutte le contraddizioni che avete saputo ammassare in così poche parole. Un dotto, uno speculatore della scienza, un investigatore dei misteri che portano alla verità non parla come parlate voi. Dice, invece: La mia via non ha limiti e non conosco barriere. Ecco come parla un uomo come voi.

Rodolfo sorrise.

— Sta bene, — disse con ironia — mi avete dato una lezione. Ma, permettetemi la franchezza. Don Guido mio, se voi avete saputo dirmi così bene come dovrebbe parlare un dotto, uno scienziato, ed uno... speculatore della verità par mio, io potrò dirvi subito, con due parole... come parlate voi...

Guido gli volse uno sguardo interrogativo. Poi, a mezza voce, domandò:

— Come?...

— Come un innamorato!...

Guido abbassò la testa ed arrossì leggermente. Ci fu un silenzio fra i due.

Poi Guido sollevò la testa e domandò:

Il brillante esito delle manovre di artiglieria
sul Carso

Le esercitazioni di artiglieria a Divaccia, terminate il giorno 8, rappresentano l'ordinario coronamento del periodo annuale di istruzione. Se non che quest'anno assunsero un'importanza speciale per il fatto che si vollero riunire più di cento bocche da fuoco, dal piccolo cannoncino da montagna al grosso calibro, i cui proiettili incrociarono nell'aria sopra i vigneti di Sesana e la ferrovia per Vienna, i cui viaggiatori erano colpiti dallo straordinario spettacolo offerto dalle falde del Cebulovca, bersaglio delle nostre batterie, la cui cima, in qualche momento, appariva come un vulcano fumante per lo scoppio dei numerosi proiettili che la battevano.

Insieme agli artiglieri erano i fanti del 23.o fanteria — brigata Como — cui era stato assegnato un gruppo d'artiglieria someggiata del 4.o reggimento, quale arma d'accompagnamento. Le esercitazioni vennero presenziate da S. E. Vaccari, comandante del nostro Corpo d'Armata; inoltre vi assistevano S. E. Sani, comandante del Corpo d'Armata di Bologna e i generali Castagnola, Romei, Leoncini, Faccini, Amfossa, il colonnello brigadiere Corso e uno stuolo numeroso di colonnelli di ogni arma.

L'artiglieria fu al comando diretto del generale Montefinale, ai cui ordini erano un reggimento di artiglieria leggera, uno di artiglieria pesante campale, uno di pesante di medi e di grossi calibri.

La preparazione dei tiri, nonchè la sicurezza del vasto poligono, venne affidata al colonnello Scati; la preparazione per i calibri maggiori al colonnello Cotta; per i contraerei era il tenente colonnello Pasquali e al rifornimento munizioni uno specialista della materia: il capitano Carpi.

Il 2 settembre, nelle scuole di Sesana, il generale Montefinale tenne a tutti gli ufficiali ivi radunati una conferenza iniziale e d'inquadramento, rilevando anzitutto l'eccezionale importanza delle manovre dal punto di vista della cooperazione delle due armi principali della battaglia: la fanteria e l'artiglieria.

Il 3 si iniziarono le operazioni per la sistemazione delle batterie, della rete telefonica, degli osservatori, i ricoveri, ricavati per mezzo di brillamento di mine, e i camminamenti; mentre degli ufficiali della Scuola di guerra, in servizio presso i reggimenti di artiglieria, preparavano le organizzazioni difensive.

Il 4 le artiglierie dei grossi calibri iniziavano il fuoco, destando le meraviglie degli abitanti dei paesetti circostanti, poichè solo le zone strettamente ritenute pericolose erano state fatte sgomberare. Il tema delle esercitazioni, come le situazioni generali di guerra, era improntato ad una estrema semplicità. Si supponeva che l'avversario avesse messo piede nelle nostre difese, formando un saliente pericoloso. Il comandante decideva allora per la controffensiva.

Mentre stanno per giungere rinforzi di fanteria e di artiglieria, il nemico tenta di allargare la propria occupazione e procede perciò all'attacco. Il che dà luogo alla contorisposta. Le artiglierie della difesa battono l'avversario con violenta contropreparazione. Le posizioni nemiche sono flagellate da colpi simultanei. Ma la massa di fuoco non appare sufficiente al compito, per cui il nemico procede innanzi. E' la volta del fuoco di sbarramento da parte della difesa, i cui effetti si traducono in una cortina metallica serpeggiante davanti alle sue linee.

Il nemico ha un momento di arresto. Ma dopo un istante, sospinto da proprie riserve fresche proiettate in prima linea, riesce a superare in qualche tratto le linee della difesa, le cui fanterie sono obbligate a ripiegare sui rincalzi. Sulla zona di rottura viene allora concentrato tutto il fuoco della difesa. Il cambiamento di bersaglio avviene con una rapidità sorprendente. E' bastato un ordine trasmesso dal comandante, perchè dopo qualche minuto il terreno indicato come quello in cui l'avversario è riuscito a penetrare, si muti in un vulcano. L'avversario è fermato. Le fanterie della difesa si preparano per il contrattacco.

Durante la notte di questa prima giornata di combattimento, la difesa ha potuto rinforzare le proprie linee con numerosa artiglieria. Le fanterie si sono avvicinate al punto dal quale, al momento opportuno, dovranno scattare.

Alle 8 del secondo giorno si inizia un fuoco violento di preparazione da parte della difesa, con lo scopo di distruggere i reticolati del nemico, e trarlo in inganno sul punto sul quale si concentrerà l'attacco. Il fuoco tambureggiante continua ininterrotto fin quando le artiglierie di distruzione non sono riuscite ad aprire i varchi. I grossi calibri sembrano come tuoni; i proiettili sibilanti si abbattono con un ritmo crescente sul terreno; gli scoppi si succedono agli scoppi, lacerando l'aria, sconvolgendo ogni cosa. I varchi sono pronti. Si forma una cortina di fumo rossiccio che si sposta, a sbalzi, precedendo i fanti, i quali avanzano alla conquista degli obiettivi assegnati.

La precisione del tiro desta meraviglia nel gruppo degli ufficiali riuniti sopra l'osservatorio. C'è un momento, anzi, in cui uno dei capi esprime un senso di dubbio sulla capacità delle artiglierie in azione di battere un bersaglio nuovo, improvvisamente segnalato.

L'occasione è colta a volo dal comandante dell'artiglieria — generale Montefinale — il quale chiede che gli si suggerisca una situazione imprevista. La situazione è data. E' eccentrica rispetto alle linee di tiro; comprende bersagli posti all'estremo limite del campo di sicurezza; una stradetta a zig-zag inerpicantesi sulla schiena del Cebulovca. Due minuti esattamente, con l'orologio alla mano: tutti i cannoni concentrano i loro proiettili sul punto indicato: la stradetta non è più.

La magnifica prova desta l'entusiasmo nel gruppo degli ufficiali spettatori, che manifestano al generale Montefinale tutta la loro ammirazione. Il miracolo si è potuto compiere grazie alla meravigliosa organizzazione delle comunicazioni. Una rete di collegamenti telefonici, eliografici, segnalazioni e razzi si estende sul campo della presunta battaglia: il comando quindi funziona in tutta la sua completezza. Certo la guerra guerreggiata non concede tanta dovizia e facilità di comunicazioni fra comandi e unità dipendenti, ed è perciò che la organizzazione non si affida ad un unico elemento, ma a tutti i mezzi, dal più complicato dal punto di vista della meccanica, a quello elementare consistente nelle segnalazioni a vista.

Le fanterie, frattanto, accompagnate dalle batterie someggiate, hanno raggiunto gli obiettivi. Rapidamente un gruppo di artiglieria da campagna si sposta avanti per aggiungere la sua alla protezione delle someggiate alla fanteria.

E' l'ultima fase; dopo di che le esercitazioni hanno avuto termine.

Si tratta di raccogliere le deduzioni, frutto dell'analisi delle diverse azioni svoltesi nei quattro giorni di manovra, ma in particolar modo nei giorni 5 ed 8 settembre.

Il generale Montefinale, su un'altura da cui si domina la vasta zona di azione, riunisce tutti gli ufficiali e espone loro, con esemplare chiarezza, la linea maestra delle esercitazioni compiute e le osservazioni nonchè gl'insegnamenti che è possibile trarre. Paragonando la massa di fuoco alla massa umana, dice che per lo spostamento di quella è sufficiente un ordine lanciato attraverso i fili telefonici, ordine che percorre perciò lo spazio con velocità superiore a quella del suono, per cui il tempo per lo spostamento dipende unicamente dalla prontezza degli ufficiali a fare i piccoli calcoli occorrenti e dall'addestramento del personale. La massa di fuoco giunge quindi fulminea dove il comandante vuole lanciarla, mentre la massa di rinforzo richiede molto tempo a spostarsi. Ma la massa di fuoco, soggiunge il generale, per quanto brutale, terrificante, sterminatrice, non potrà mai sostituire la massa umana, perchè non ha come questa un'anima, perchè la superiorità non è data dai mezzi distruttori, i quali solo temporaneamente agiscono in quanto sono serviti dall'uomo, ma dalla massa umana che racchiude in sè i veri coefficienti di vittoria: i fattori morali.

Chiuse la giornata il generale Vaccari, comandante il nostro Corpo d'Armata. Con parola alata disse dell'importanza che assumevano queste esercitazioni che egli aveva con entusiastico consenso caldamente favorite per il vantaggio di tutti, attori e spettatori. Agli artiglieri soggiunse che essi imparavano così quale aiuto dovranno prestare ai fanti per spianare loro la via tempestosa e come questo aiuto non sarà mai abbastanza per diminuire la travagliante penosa avanzata; e disse ai fanti che le esercitazioni han servito a far loro conoscere su quale aiuto potevano fare assegnamento. Alle due armi, infine, la necessità suprema della fusione di animi e di menti per ottenere lo scopo ultimo: la vittoria.

Il quindicesimo anniversario
della morte di Felice Venezian

Ricorre oggi il quindicesimo anniversario del giorno in cui Felice Venezian, dal suo letto di dolore con gli occhi semispenti contemplava per l'ultima volta il mare che lambisce la città, quasi ad evocare quel riscatto che era stato la sua fede indistruttibile, materiata dalla diuturna fatica della sua sapiente intellettualità.

Appena dopo la loro scomparsa dal mondo, gli uomini pubblici appaiono nella loro vera luce: l'immagine dei superficiali, degli ambiziosi, quando pure in vita abbiano saputo procacciarsi omaggi spesso sinceri ma non sempre coscienti, sembra dileguarsi nella nebbia del tempo: figure evanescenti della cui attività rimane soltanto una cronaca, non una storia. I forti, i buoni, i generosi, invece, giganteggiano sempre maggiormente nell'animo dei memori e nel raffronto di questi coll'opera dei successori; e dalla lacuna deplorata la loro personalità, col volgere degli anni, emerge sempre più salda e più luminosa.

Al vertice di questa categoria di eletti sta Felice Venezian del quale i triestini ripensano con accorata gratitudine la nobile esistenza, amareggiata da lotte e contrasti che egli con vera magnanimità seppe compatire ed indulgere; e non allietata dal compimento del suo sogno di redenzione, avveratosi appena dieci anni dopo quella lacrimata immatura dipartita.

L'orma che questo grande cittadino ha saputo imprimere nella vita politica, nazionale, didattica, sociale, igienica, artistica di Trieste è infatti così vasta e profonda da non poter venire costretta nella formola di un encomio seppure incondizionato. Preside, nei suoi giovani anni, di un sodalizio che mirava a diffondere, fra noi, la utile arte di Tirone; animatore e per lungo tempo duce della Società che, in varie incarnazioni, sotto gli sguardi sospettosi della polizia, istruiva gli adolescenti negli esercizi ginnastici: preparazione e simbolo di più cruenti battaglie; organizzatore formidabile delle campagne e delle vittorie elettorali per le quali — a scorno e dispetto di ogni contraria influenza governativa e di stirpe — si affermava con la crescente eloquenza delle cifre l'italianità di Trieste; oratore affascinante nell'arringo penale, nei congressi sociali, nei comizii di propaganda o di protesta e nell'aula consiliare ove tenne con autorità indiscussa la carica di primo vice presidente; fervente apostolo nelle Commissioni municipali del rigido assetto delle scuole e dell'incremento del non ricco corredo artistico della città; estensore del grande progetto di riforma del civico Statuto che propugnò e fece approvare in Consiglio quando la, già forte, fibra cominciava a venire intaccata da un morbo atroce — in questi ed in altri svariati uffici Felice Venezian si prodigò intensamente, imponendo sempre il successo col prestigio della sua esemplare rettitudine, colle lusinghe della sua gagliarda parola, colla virtù del suo infallibile buon senso. Ebbe avversarii politici e personali ma nessun nemico; e ne fa fede il rimpianto che si levò dall'animo di tutti il giorno in cui, fra un plebiscito di devozione, venne condotto all'estremo soggiorno.

Il suo spirito eminentemente realizzatore per origine, per energia, per abile prontezza nella scelta dei collaboratori, per fede nei destini della Patria, lo avrebbe qualificato ai grandi uffici dello Stato; tanto è vero che già nella ristretta cerchia della nostra vita municipale egli fece prevalere due principii ora adottati in tutta Italia: l'ossequio alle credenze confessionali ed il doveroso accorrere di tutti gli aventi diritto alle urne elettorali.

In questo carattere universale, quasi automaticamente evolutivo, del suo genio politico è la radice della riverenza affettuosa che per la sua memoria nutre la presente generazione.

Per il congresso nazionale dei medici condotti. Il comitato organizzatore trovasi nel più grande imbarazzo per alloggiare circa 800 colleghi che qui converranno da tutte le parti d'Italia; si rivolge perciò a tutti quei cittadini che avessero a disposizione per quei giorni delle stanze, di volerlo comunicare al dott. Laurinsich, via Bellini 13.

L'«Ars Viva» a Servola. Sabato sera vi fu a Servola la preannunziata rappresentazione della brava compagnia drammatica «Ars Viva», nella Sala Banelli, sede del Partito Nazionale Fascista. Sotto la valente guida del suo direttore signor Michele Posch, instancabile organizzatore, la compagnia si fece vivamente applaudire dal numeroso pubblico. A fianco del Posch, provetto attore, si fecero particolarmente applaudire le signorine Valdirosa, Cadin e Vinter, nonchè gli altri dilettanti. La brillantissima farsa «In Pretura» fu recitata con brio indiavolato. Esilarante «Beppi Canal» fu il signor A. Della Quercia. La Sezione di Servola del Partito Nazionale Fascista porge vive grazie ai gentili e disinteressati esecutori, con il fervido augurio di poterli quanto prima rivedere sul palcoscenico sociale.

Corso professionale per tappezzieri. Con la cooperazione del Consorzio triestino fra tappezzieri e sellai si aprirà nel mese corrente all'Istituto per le piccole industrie un corso di perfezionamento, della durata di cinque settimane, per costruttori di mobili imbottiti, con due ore d'istruzione al giorno nelle ore serali, esclusi il sabato e i giorni festivi. Il programma comprenderà esercizi di lavoro pratico, e particolarmente l'imbottitura ed il rivestimento in cuoio di seggiole a braccioli, con speciale riguardo allo stile inglese, e si estenderà alle nozioni complementari inerenti, disegno, guarnizioni, decorazioni, trattamento dei materiali, preventivi, ecc. L'ammissione è gratuita e la partecipazione al corso, limitata a padroni e lavoranti tappezzieri che esercitano l'industria a Trieste, non implica alcuna spesa per gli allievi; essendo però ancora disponibili soltanto pochi posti, le domande di ammissione, con indicazione del nome e cognome, età, indirizzo, sede dell'esercizio e qualità del concorrente (se padrone od operaio), dovranno pervenire all'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio 52, non più tardi del 15 corr. La decisione sulle domande di ammissione sarà comunicata ai concorrenti a domicilio.

Per una grande società corale

Il maestro Caucci, segretario della Società corale teatrale, ci scrive:

Da quando venne posto fine a quella lunga serie di articoli in merito al tema proposto da codesto spett. giornale «La crisi musicale a Trieste»; da quando le varie proposte, le molte promesse cessarono di occupare l'opinione pubblica in merito a tale problema, ogni cosa è rimasta lì obliata, ancora una volta dimenticata. Perchè? Forse che l'interesse suscitato allora dal suddetto tema era fuoco di paglia; forse che tanti desideri, tante proposte erano destinate a morire sin dalla nascita? Allora sembrava che tutti i circoli musicali della città fossero di una stessa opinione, quella cioè di creare un movimento artistico in città al di fuori dei teatri, al di sopra dei soliti concertini, lungi dai cine-varietà. Si richiedeva in quelle vibrate dichiarazioni una preparazione intensa dell'anima del popolo per portarlo a quell'elevatezza musicale che lo potesse rendere idoneo ad ascoltare religiosamente, se non ad interpretare, i nostri grandi musicisti passati e quelli non meno famosi di altri paesi.

Orbene, alcuni mesi sono trascorsi da allora, e nessuna voce si leva per una qualche buona iniziativa; tutto è stato messo nel dimenticatoio perchè forse non abbia più a ridestarsi.

Non è ben fatto; ed a prova di ciò noi diciamo di essere pronti a metterci all'opera. La Società corale teatrale non dimenticando i suoi successi d'anteguerra e del dopoguerra, successi raccolti con le magistrali esecuzioni madrigalesche, guidata da maestri di grande valore come l'Illersberg ed il Bartoli; non scordando il suo primo successo in campo nazionale, quando essa si piazzò onorevolmente al Concorso nazionale corale di Bologna, la Società corale teatrale è oggi animata dai migliori propositi. Essa sente come per mezzo suo il canto corale potrebbe prendere largo sviluppo in città; sente come da essa la passione musicale potrebbe ricevere una spinta decisiva e creare in tutti i vari strati della popolazione cittadina, quell'amore per il canto, per l'arte musicale in generale di cui noi più sopra parlavamo.

Per giungere a questo la Società corale teatrale ha deliberato di rivolgersi, sia per mezzo della stampa cittadina, come anche per via privata, a tutti coloro che in questo senso sentono, affinchè vogliano aderire al movimento. Essa chiede a tutti i coristi dilettanti e volonterosi di unirsi a lei, di farsi suoi soci per intraprendere il lungo ma onorato lavoro. Essa chiede a tutti coloro che non sanno cantare o che non possono farlo, ma che intimamente approvano queste nostre vedute, di farsi soci contribuenti o, meglio ancora, sostenitori. Si tratta di creare una grande società corale sul tipo di quelle che onorano l'Italia nei concorsi nazionali e internazionali e che raccolgono attorno a sè qualche migliaio di soci cantori e simpatizzanti.

Si tratterebbe di dare alla città una massa corale numerosa, intelligentemente musicale, degna di Trieste e degna di rappresentare la città nostra in tutti i concorsi. Si indirebbero quindi concerti artistici di musica corale antica e moderna, si creerebbe quella scuola di canto corale che è sempre mancata a Trieste.

Per far tutto ciò, per migliorare questo sano movimento occorrono due cose: gli elementi necessari ed i fondi non meno necessari. La Società corale teatrale lavora già in tale senso e spera che attraverso questo appello di puri intendimenti morali e artistici, il consenso della cittadinanza non potrà venir meno. Rispondano dunque all'invito quanti approvano quest'iniziativa; accorrano nella Società nostra quanti sentono di amare il canto e la musica. I simpatizzanti aderiscano a questo gruppo di volonterosi e la città potrà dire di avere, a simiglianza di tutte le consorelle d'Italia, una valente massa corale che terrà alto il nome di Trieste nel campo della vita musicale.

S'avvelena nel confessionale di un educandato

Ieri mattina, verso le 10.30, si stava celebrando la messa nella chiesa dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe, in via dell'Istria. Assistevano tutte le educande con le suore. Mentre tutte erano assorte nella preghiera, una giovanetta bionda, vestita di bianco, entrò, silenziosa, si avvicinò a un confessionale, s'inginocchiò e vi rimase muta, senza quasi muoversi. Nessuno si curò della nuova venuta fino a messa finita. Allora, quando s'era per uscire, ad alcune educande sembrò strana la positura della giovanetta, che stava immobile con la bionda testa ripiegata da un lato e con le braccia inerti. Credendo fosse presa dal sonno, s'avvicinarono per destarla, ma appena la toccarono retrocedettero impressionate. La giovanetta, con le labbra contratte in una smorfia di acuto dolore, aveva gli occhi semi-chiusi e sembrava voler nascondere a forza una sofferenza atroce. Una suora rinvenne a terra una fiala vuota, da cui emanava un acre odore. Ciò bastò per intuire quello che era avvenuto: La giovane bionda aveva bevuto del veleno. In tutta fretta fu telefonato alla Guardia medica.

Il sanitario giunse in breve e, assoggettata la sconosciuta al lavacro gastrico, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Colà, dopo un altro lavacro, la giovane fu accolta, con prognosi riservata, nel riparto di turno. Le sue condizioni erano piuttosto gravi. Il delegato di questura Sanzin tentò lo stesso d'interrogarla, ma non riuscì a farla parlare. Si potè identificarla per la diciassettenne Giuseppina Jurissevich, abitante in via Riborgo N. 35.

Nel pomeriggio, saputo del tentativo di suicidarsi della Jurissevich, vennero all'ospedale alcuni parenti della giovane, ma, interrogati dal funzionario d'ispezione al pio luogo, nulla seppero dire sulle cause che l'avevano spinta alla triste decisione. Dissero che era sola, abitava presso una signora che le affittava una cameretta. La giovanetta aveva lavorato un poco tempo fa al magazzino N. 26 della fabbrica tabacchi del Punto franco. Ultimamente, dopo la chiusura della fabbrica era stata licenziata, come tutte le altre tabacaie.

Un deposito di lubrificanti in fiamme

Il vigile urbano Giuseppe Cardelli si trovava domenica, alle 13.30, di servizio alla stazione centrale, allorchè scorse uscire del fumo denso da una tettoia adibita a deposito di grassi e lubrificanti. Telefonò subito all'appostamento principale dei vigili al fuoco e poco dopo comparvero sul posto due carri col vice-comandante ing. Sapunzachi. Nel frattempo, però, alcuni militi della Milizia nazionale, di servizio alla stazione, erano penetrati nella baracca ed avevano constatato che ardevano alcune casse contenenti grassi. Nonostante che si fosse messo rapidamente in opera un piccolo idrante, non fu possibile ai militi di salvar nulla; essi dovettero limitarsi a tentar di localizzare l'incendio che divampava furioso con grave minaccia per i depositi vicini. Quando giunsero i vigili e furono messi in opera due idranti, fu possibile, con il potente getto d'acqua e dopo un'ora di aspro lavoro, di spegnere l'incendio.

Andò distrutta quasi tutta la tettoia, che comprendeva un'area di circa otto metri quadrati. Il danno non potè essere ancora accertato, ma deve essere rilevante. Le cause, a quanto pare, sono da attribuirsi a delle faville sfuggite da qualche locomotiva ferma in quei pressi.

Si riprende la truffa del "prigioniero spagnolo,,

Per quasi un anno non s'era sentito parlare della truffa, ormai barbuta, con le famose «lettere spagnole», che da Madrid vengono indirizzate periodicamente all'una o all'altra persona, con la preghiera di recarsi a prelevare il tesoro di 1 milione e 200 mila franchi che si trova in una valigia a chiusura segreta, depositata presso una stazione ferroviaria della Francia. Il mittente delle lettere si fa credere imprigionato a Madrid perchè colpevole di fallimento e promette a colui che si presta a prelevare la grossa somma di rimunerarlo generosamente. Fu già dimostrato centinaia di volte che tutto ciò serve per carpire danaro a degli ingenui, i quali, lusingati dal guadagno promesso, danno ascolto al mittente, che raccomanda assoluta discrezione, e piombano così nell'inganno teso, rimettendoci quel poco che hanno di proprio.

Ora da qualche mese queste «lettere spagnole» ricominciano a capitare nella nostra città. Coloro che già conoscono il trucco si affrettano a portarle in Questura ed è certo che poca fortuna troverà il misterioso mittente di Madrid se continuerà a spendere i francobolli per tentar di pigliare qualche gonzo. Ma siccome gl'ingenui son molti, non è escluso che ci sia ancora qualcuno disposto ad essere gabbato, perciò la Questura mette sull'attenti coloro che non conoscessero ancora il vecchio raggiro.

I piccoli affari di tre viaggiatrici

La Questura di Milano, avendo avute parecchie denuncie di furti di stoffe commessi in vari negozi della capitale lombarda, sospettò che a questi furti non fossero estranee tre donnine che frequentemente viaggiavano da Trieste a Milano e viceversa. Ieri, alcuni agenti della Questura di Milano, saputo che le tre sospettate erano partite con dei grossi bagagli alla volta di Trieste, avvisarono la locale Questura per le opportune indagini.

Il cav. Magaldi, appena ricevuto il fonogramma, inviò l'ispettore Turus, con alcuni agenti, alla stazione centrale, ove, all'arrivo del treno da Milano, furono arrestate le tre donne, di cui si avevano già i connotati. Visitati i loro bagagli, furono trovati ben 56 metri di seta e circa 16 metri di stoffa. Siccome le donne non seppero giustificare la provenienza della merce, furono invitate in Questura e arrestate. Si qualificarono per Italia G., Italia K. ed Elvira F.

La disgrazia di un ragazzino
Uno squarcio di 15 cm. alla testa

Ieri sera, verso le 19.30 il bambino Mario Marcovez, di 4 anni, giuocava con alcuni ragazzetti davanti alla rivendita di tabacchi a Servola, dove abita al N. 651. Vicino alla rivendita, al muro della casa era appoggiata una grossa porta messa là per essere riparata. I ragazzi trovarono gusto a nascondersi dietro a quella, ma urtandola, un po' alla volta, finirono per farla cadere e proprio nel momento in cui il piccolo Mario era là vicino. E la porta colpì alla testa il Marcovez, il quale cadde tramortito a terra. Aveva riportato uno squarcio lungo ben 15 centimetri al cuoio capelluto. Alle grida dei suoi compagni di giuoco, che involontariamente erano stati causa della disgrazia, accorsero alcuni vicini, fra i quali i genitori del disgraziato fanciullo che raccolto da terra fu portato nella farmacia di Servola, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario accorso gli prestò le medicazioni del caso e poi lo fece subito trasportare all'ospedale Regina Elena, ove il Marcovez fu visitato dal medico di turno che lo fece passare nella sala operatoria e la lunga ferita, ledente cute e sottocute, fu suturata. Fortunatamente non fu riscontrata alcuna lesione alla scatola cranica, cosicchè, se non subentreranno complicazioni il ragazzino potrà guarire in due settimane.

In uno scatto d'ira... trangugia 100 gr. d'ammoniaca

Luigi Gomisel, di 42 anni, abitante al n. 6 di via S. Zenone, rincasò iersera alquanto preso dal vino. I famigliari, che conoscono le abitudini del loro capo, non vi fecero caso, senonchè il Gomisel, che era di cattivissimo umore, cominciò a gridare e a metter sossopra tutto quello che gli capitava fra le mani. Poi entrò nella stanza da letto, minaccioso, tanto che la moglie e la figlia uscirono sulla strada, spaventate. Qualcuno corse in una vicina farmacia a farsi dare dell'ammoniaca per fargli passare la sbornia; nel frattempo il Gomisel si era alquanto calmato, poi, alla vista dei suoi, i quali con l'ammoniaca tentavano di calmarlo, fu preso da un nuovo accesso e, in preda a delirio alcoolico, afferrata la boccetta contenente 100 grammi del liquido, se la portò alle labbra e ne trangugiò quasi tutto il contenuto!

La moglie, spaventata, corse al vicino Commissariato di P. S. di via A. Vespucci, da dove telefonò alla Guardia medica. Poco dopo l'autoambulanza fu sul posto, col dott. Seunig e gl'infermieri Guadagnan e Nasivera. Il medico, dopo aver praticato al Gomisel alcune iniezioni e visto che s'era alquanto calmato, lo lasciò ai suoi famigliari.

Orribile sciagura automobilistica
Una signorina uccisa; due feriti

Questa notte, verso le 24, il rombo di un motore si fece udire nel profondo silenzio che regnava nei pressi della Cattedrale di San Giusto. Qualche istante dopo un'automobile si fermò dinanzi a quel tetro fabbricato che è la vecchia cappella mortuaria di San Michele. Il custode, che aveva udito lo appressarsi dell'auto, era già sul portone e si fece presso ai sopravvenuti per chiedere loro che cosa volessero. Erano due infermieri che levarono dall'auto il cadavere di una giovane donna e lo trasportarono nell'interno della cappella. La salma aveva il volto imbrattato di sangue e presentava uno squarcio orribile sotto il mento, tanto da lasciar vedere le vertebre del collo lacerate. Si seppe poi che la donna era rimasta vittima di una orribile sciagura automobilistica. Chieste informazioni, potemmo avere i seguenti particolari:

La gita tragica

Il signor Antonio Cosulich si recò qualche mese fa a villeggiare a Cortina d'Ampezzo con la signora e il figlioletto. Trovò colà un suo conoscente, il signor Giorgio Carmelich, triestino, il quale ritiratosi dagli affari da Buenos Aires era andato a stabilirsi a Genova. A Cortina d'Ampezzo villeggiava con lui la nipote, signorina Clara Carmelich, di 26 anni. Le due famiglie trascorsero insieme i mesi estivi e quindi qualche giorno fa si apprestarono a partire. Il signor Cosulich doveva far ritorno a Trieste e il signor Carmelich doveva venire nella nostra città, come soleva fare ogni anno dopo la villeggiatura, per far visita ai parenti ed agli amici. Prima però di venire a Trieste, le due famiglie decisero di fare una sosta a Padova, recandovisi ognuno con la propria automobile. Quella del signor Carmelich era guidata dallo «chauffeur» Valente Ambai.

Giunte a Padova, le due famiglie vi si fermarono sino a ieri alle 14, ora in cui si misero in viaggio per Trieste.

La sciagura orribile nel racconto dello «chauffeur»

Fu nei pressi di Pieris che la sciagura avvenne. E lo «chauffeur» Ambai, da noi interrogato, ci ha raccontato questi dettagli:

Nella vettura aperta da lui guidata si trovavano nel sedile posteriore il signor Carmelich con la signorina, mentre l'automobile dei signori Cosulich era rimasta indietro di circa mezz'ora. Poichè il signor Carmelich raccomandava sempre all'Ambai di avere la massima prudenza, anche ieri la vettura procedeva a velocità molto limitata.

Verso le 19, la vettura giunse nei pressi di Pieris passando un primo passaggio a livello. Qualche minuto dopo lo «chauffeur» incontrò un carro di fieno, e poichè è pratico delle nostre strade, sapeva che il carro doveva aver passato forse due o tre minuti prima un altro passaggio a livello e da ciò dedusse che il secondo passaggio per il quale doveva transitare con la vettura era aperto. Invece, a quanto si può supporre, appena passato il carro, la barriera doveva essere stata abbassata. Ma a quell'ora il crepuscolo era già avanzato e vi era anche della nebbia: un cumulo di circostanze fatali che prepararono quasi la disgrazia. Lo «chauffeur» era persuaso di poter passare, tanto più che non vedeva alcun fanale rosso che indicasse la chiusura della barriera, non pensò a rallentare. Invece, improvvisamente, udì uno schianto: comprese istantaneamente quanto stava per succedere e gridò ai suoi passeggeri di abbassarsi, chinandosi naturalmente a sua volta. Il signor Carmelich fu pronto a seguire l'invito e tuttavia fu colpito, seppure non gravemente, alla testa, mentre la povera signorina, forse assopita, non fece in tempo e battè col mento contro la barriera. Successe qualcosa di orribile: Per la violenza del colpo, la sventurata signorina ebbe le vertebre del collo lacerate e l'infelice fu scagliata fuori dalla automobile...

Morta!

La vettura, una «Fiat» tipo 501, a sei cilindri, con il cofano lunghissimo, ebbe il cristallo e lo sterzo infranti e andò a cozzare contro un palo.

Il signor Carmelich e lo «chauffeur», che fortunatamente non avevano riportato che lievi contusioni, appena ebbero coscienza di quanto era avvenuto, scesero dalla vettura per cercare della signorina. L'infelice signorina giaceva a terra, in un lago di sangue, a qualche metro di distanza. S'immagina l'emozione dello «chauffeur» e lo strazio del signor Carmelich. Allo schianto e al rovinìo del vetro anteriore della vettura, accorsero dei contadini che lavoravano in un campo vicino. Qualcuno di essi corse al vicino paese ad avvertire i carabinieri e il medico. Questi però, subito accorso, non potè far altro che constatare il decesso della signorina. Era morta sul colpo. Poichè i carabinieri volevano procedere all'arresto dell'Ambai, il signor Carmelich escluse sul suo conto ogni responsabilità, per cui non fu trattenuto.

Poco dopo giunse la vettura del signor Cosulich, il quale, informato dell'orribile disgrazia, telefonò a Monfalcone per avere un'automobile. E poco dopo i due autoveicoli giunsero a Trieste. Il signor Carmelich fu accompagnato all'Hotel Savoia, mentre il cadavere della povera signorina, pietosamente composto nella vettura giunta da Monfalcone, fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto; i due infermieri deposero il cadavere sul tavolato della cappella e poco dopo tutto tornò nel silenzio.

Sembra che la sciagura sia dovuta esclusivamente alla circostanza che nessun segnale indicava l'abbassamento della barriera.

Una gamba fratturata. Nel pomeriggio di ieri ricorse all'ospedale Regina Elena il falegname Vincenzo Marcon, di 16 anni, per farsi visitare dal medico di turno la gamba sinistra, ove risentiva dolori acuti. Poco prima, nel suo laboratorio, gli era caduta addosso una porta. Il sanitario gli riscontrò la frattura del femore e lo fece accogliere nel reparto di turno. Guarirà in sei settimane.

Mania di persecuzione. Dai carabinieri di Prevacina fu telefonato, verso le 15.30 di domenica, alla Croce Verde per una donna che trascendeva ad eccessi. Recatisi sul posto due infermieri, trovarono colà la contadina Maria Gregorich, di 39 anni, la quale era in preda a mania di persecuzione e gridava disperatamente contro nemici immaginari. Calmata alquanto, la poveretta fu trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, dove venne accolta.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 si terrà l'annunciato trattenimento cinematografico con «Giustizia di donna», protagonista Diana Karenne e Alberto Capozzi. Seguirà la pellicola comica «Max e il pallone». Parteciperà la fanfara sociale. I posti si possono ritirare oggi alle 17.

I soci e signore dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento.

Domani mercoledì alle 20.30 allenamento dei calcisti in palestra e giovedì alle 17 allenamento sul campo sportivo di S. Sabba. Nessuno deve mancare.

Società Operaia Triestina. La sezione giovanile indice per domenica 16 corr. una gita sul Castellaro Maggiore. Coloro che desiderano parteciparvi, sono pregati di volersi inscrivere non più tardi di sabato 15 corr.

U. O. E. I. La direzione al completo si raduna mercoledì alle 20 precise per deliberazioni importantissime.

Avanguardia giovanile del P. N. F. Il comitato feste è convocato per giovedì 13 corr. alle 17.30 precise.

Società giovani turisti italiani. Per questa sera alle 19, tutti i soci sono invitati ad una importante seduta che avrà luogo al Caffè «Dante».

Associazione ex allievi. Si avvertono i soci che la sede sociale è riaperta. Il consiglio direttivo si raduna domani alle 21.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi alle 14, tutti i calcisti della prima squadra si trovino al solito campo per l'allenamento.

«Pro cultura mazziniana». La segreteria della P. C. M. informa gli inscritti, che dal 15 corr. tornerà a funzionare regolarmente ogni lunedì e giovedì dalle 20 alle 21.30. Annuncia inoltre un corso di lezioni di cultura mazziniana che sarà tenuto fra breve.

L'«Edera» invita tutti indistintamente i giuocatori di «foot-ball» per le ore 16 sul campo per l'allenamento e per la formazione della seconda squadra. I boys sono invitati per le 15.

Gli assenti non verranno scusati.

Club della «Caramella». Tutti i soci sono convocati all'assemblea che si terrà questa sera alle 21.30.

Gran Premio d'Europa

Nella più grande competizione motoristica trionfa sul "CIRCUITO DI MONZA,, nel Gran Premio d'Europa

L'INDUSTRIA ITALIANA

1.° Salamano su Fiat - Pirelli Cord
2.° Nazzaro su Fiat - Pirelli Cord
3.° Murphy su Miller - Pirelli Cord

Pirelli Cord

"Il Pneumatico delle Vittorie,,

Società Italiana Pirelli

FILIALE DI TRIESTE - Piazza Oberdan N. 1

MARINA E NAVIGAZIONE

Il barometro dell'attività marittima

Una pubblicazione americana porta interessanti dettagli sulle navi in disarmo nei vari porti del mondo. Il tonnellaggio in disarmo in tutto il mondo diminuì dal primo luglio 1922 al primo luglio 1923 di 2443.200 tonn. s. l., il miglioramento si avverò specialmente nel primo semestre 1923, nel quale 1694.500 tonn. s. l. fino allora disarmate vennero nuovamente messe in esercizio. Ciò sta evidentemente in nesso alla leta ripresa dei noli marittimi che dovrebbero aver raggiunto il livello più basso nell'ultimo trimestre del 1922 (109% della media del 1913), mentre nel primo trimestre 1923 crebbero lentamente a 109.8% per declinare lievemente nel 2.o trimestre a 109.5%.

In Inghilterra il tonnellaggio in disarmo, che era al 1.o luglio 1922 di 1667.000 tonn. s. l., diminuì al 1.o luglio 1923 a 1.063.500 tonnellate s. l.. La Grecia e l'Australia indicano un aumento del proprio tonnellaggio in disarmo. Viceversa, negli Stati Uniti d'America, lo Shippnig Board rimise in esercizio 155.000 tonn. s. l. e gli armatori primati 55.000 tonn. s. l. Nel Giappone, nella Danimarca e in Ispagna il naviglio in disarmo diminuì nell'anno 1922-23 di oltre il 50%.

La flotta mercantile mondiale, al 30 giugno 1923 di 57.939 mil. tonn. s. l., indica contro il 30 giugno 1922 un aumento di 1.128 mil. tonn. s. l. e contro il 30 giugno 1914 un aumento di 15.425 mil. tonn. s. l. Il 63% dell'aumento avutosi nell'ultimo anno concerne la flotta germanica portata da 1.783 mil. tonn. s. l. nel 1922 a 2.496 mil. tonn. s. l. nel 1923, restando però sempre nei limiti del 52% del tonnellaggio germanico prebellico. Malgrado l'andamento un po' migliorato dei noli, forse per effetto del cattivo andamento del secondo semestre 1922 che impressionò il mercato successivamente, i prezzi di vendita delle navi declinarono da doll. 21 nel primo semestre dell'anno corrente. Con ciò i prezzi di vendita sono di 15 doll. inferiori ai prezzi prebellici e di doll. 25 inferiori ai più bassi prezzi di rimpiazzo.

Nessun tumulto sul "Wilson,,

Il comandante del piroscafo della Cosulich «Pres. Wilson» ci informa che è assolutamente priva di fondamento la notizia riguardante la ribellione dei quattrocento greci imbarcati sul «Wilson» e diretti a Patrasso.

«Nessuna violenza — ha detto il capitano — ha avuto luogo da parte dei greci che, appena arrivati a Napoli, dovendo il «Wilson» proseguire per Trieste, furono fatti trasbordare sul piroscafo francese «Lamartine» delle Messaggerie Marittime, che li portò a destinazione».

Lo stato attuale della flotta giapponese

La distruzione della grande base navale giapponese di Yokosuka ha modificato l'equilibrio delle potenze nell'Estremo Oriente. La *New York Tribune* riceve delle notizie che permettono di calcolare che il Giappone si trova ridotto ad una potenza navale di terzo ordine. Ecco il bilancio delle perdite: Due grandi corazzate, lo «Aki», di 20.000 tonnellate, e il «Miaasa», di 15.000, sarebbero, secondo le notizie giunte a Washington, state travolte dalla mareggiata, che le ha scaraventate a terra in mezzo all'arsenale. La santa Barbara è saltata prima nell'una, poi nell'altra nave: il fuoco avrebbe quindi raggiunto il deposito dell'arsenale, dove si trovavano non solo mine e torpedini, ma anche munizioni per la flotta. Grandi quantità di combustibili aggravarono l'incendio: si calcola che più di 10.000 ufficiali e marinai sarebbero morti.

L'Accademia di meccanica navale sarebbe distrutta e si ignora che cosa sia accaduto agli allievi. Le officine d'aviazione sono pure distrutte. La corazzata «Satsuma», di 19.000 tonnellate, sarebbe colata a picco, come pure la corazzata «Asaki» che, come la precedente, si trovava all'àncora. Due controtorpediniere sono state distrutte dalla mareggiata e una nave porta-aeroplani è pure supposta perduta.

Diverse altre unità, incrociatori rapidi, incrociatori protetti, torpediniere, sottomarini, navi ausiliarie, si trovavano nel porto al momento del cataclisma. Si dice anche che la nave porta-aeroplani «Amagi», di 33.000 tonnellate, che faceva 28 nodi e fu varata un anno fa soltanto, sarebbe stata distrutta, come pure due incrociatori rapidi da 10.000 tonnellate. Sembra invece che la maggior parte delle navi componenti la prima divisione navale della flotta giapponese si trovasse al largo di Yokosuka al momento del cataclisma e che abbia potuto fuggire.

Notiziario marittimo

Il movimento nel porto di Brema. Nel mese di luglio u. s. arrivarono a Brema 451 navi stazzanti netto 519.060 tonn. di cui in Brema città 374 piroscafi con una stazza netta complessiva di 477.063 tonn. e 58 barconi con 19844 tonn. netti. Il movimento navale dal gennaio 1923 al luglio u. s. fu in totale di 2.684 navi stazzanti netto complessivamente 3.433.867 tonnellate.

Una legge portuaria czeco-lovacca. E' in preparazione una legge portuaria czeco-slovacca per le zone franche dei fiumi internazionalizzati.

Il movimento nel porto di Amburgo. Durante il mese di luglio sono entrate nel porto di Amburgo 1158 navi per 1.313.320 tonn. con un aumento di 153 navi e 98.060 tonn. rispetto al mese precedente; sono uscite 1.522, per tonn. 1.403.812, con una diminuzione di 18 navi e 15.081 tonn. rispetto al mese precedente.

Convenzione navale in Russia. Il Governo russo ha ratificato un contratto di concessione relativo alla formazione di una società mista per la navigazione marittima. Tale contratto è stato concluso fra le società Amburg-Amerika Linie, Norddeutscher Lloyd e White Star Line da una parte e la flotta mercantile volontaria russa dall'altra parte. Il contratto prevede la possibilità d'interessare a questa nuova impresa altre linee di navigazione. Il capitale iniziale è stato fissato in 30.000 lire sterline, di cui una metà rappresenta l'apporto delle società estere e l'altra quello della concessione russa.

Tale compagnia si occuperà principalmente del trasporto degli emigranti da e per la Russia; di tale servizio essa avrà il monopolio. Le compagnie di navigazione aderenti al consorzio dovranno pagare al Governo russo un premio di 5 dollari per ogni emigrante.

Il movimento nei porti francesi. Durante il mese di luglio entrarono nei porti francesi 4.026 piroscafi contro 4250 in giugno, 3.992 in maggio e 3.684 in aprile. La media mensile del 1922 è stata di 3.298.

Furono sbarcate nello stesso periodo tonnellate 3.283.300 di merce contro 3.157.000 tonn. in giugno e tonn. 3.648.700 in maggio. Nel 1922 la media mensile era di 2.465.400 tonn. e nel 1923 di tonn. 2.657.000.

Il carbone entra in questa cifra con tonn. 1.904.000 contro tonn. 2.028.400 nel giugno, tonn. 2.062.700 in maggio, una media di tonn. 1.285.300 nel 1922 e di tonn. 2.657.000 nel 1913.

Il traffico d'esportazione segna per il mese di luglio un sensibile rinculo: infatti le merci imbarcate si sono elevate a 619.200 tonn. contro 702.600 in giugno e 635.000 in maggio.

Anche le spedizioni per ferrovia sono in diminuzione essendo scese da 2.125.000 tonnellate a tonn. 1.759.500.

I diritti di faro in Turchia. I diritti di faro in Turchia sono stati recentemente aumentati del 700 per cento per tutte le navi di più di 600 tonnellate.

I fondi del mare sconosciuti. La missione idrografica delle coste della Francia che attualmente opera nella regione di S. Malò, ha riconosciuta l'esistenza di alti fondi nei paraggi del canale della Gran Porta:

Una testa di roccia coperta di 3 metri si trova a 370 metri al nord, 63 ovest, della torricella Le Boujaron; una testa di roccia coperta di 5 metri si trova a 930 metri al nord, 78 ovest, della stessa torricella; pure nello stesso punto è stata constatata l'esistenza di una testa di roccia coperta di 5 metri a 505 metri da detta torricella: un'altra di 5 metri si trova a 98 metri al sud, 24 est, presso i segnali degli scogli del Gran Giardino. Pure in questo punto se ne trova un'altra di 7 metri a 1080 metri al sud, 55 est del faro del Gran Giardino; un altro fondo coperto di metri 7 si trova a 975 metri al nord, 54 ovest della torricella Le Furon (carta marina 4583).

La stessa missione ha trovata un'estensione importantissima del Banco dei Banchets, nei pressi dell'entrata della rada di Concale. I fondi di ghiaia e di conchiglie si sono spostati di parecchie centinaia di metri, restringendo notevolmente il passaggio delle navi; si calcola che in quel luogo il fondo del mare si sia elevato da 4 a 5 metri.

Il porto di Burgas senza mine. Il Ministero della Marina comunica che, secondo informazioni testè prevenute dalla nostra Legazione a Sofia, il golfo di Burgas dal 27 luglio p. p. è completamente sgomberato da mine.

Avarie e sinistri

MONTREAL, 10 settembre. — Il Piroscafo «S. Giuseppe» è stato ispezionato quando fu rimesso a gala e trovato senza falle. Sta caricando per l'Europa. (Lloyd's).

BONIFACIO, 10 settembre. — Il piroscafo «Livanos», greco, investitosi il 30 agosto a 300 metri dall'isola Bonificia, è stato completamente abbandonato.

Quarantene nei porti

GIBILTERRA, 10 settembre. — Il Governo ha dichiarato che Malaga non è più considerata come infetta da peste bubbonica, come era stato dichiarato nel mese scorso. (Lloyd's).

SOFIA, 10 settembre. — Le misure quarantenarie contro la peste sono state imposte per tutte le provenienze da Costantinopoli.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 10 per l'11 settembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2235; giovanotti coperta I: 943; giovanotti coperta II: 579; mozzi coperta: 614; capi fuochisti: 172; fuochisti 3836; carbonai: 1912; operai meccanici: 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 279; I cuochi: 116; mozzi cucina: 120; giov. cucina: 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: fuochisti: 3830; carbonai: 317, 339; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 650, 655.

Turno Lloyd: marinai: 673; giovanotti coperta 192; giovanotti coperta II: 201; fuochisti: 790; carbonai: 393; operai meccanici: 68; elettricisti: 64.

Da richiamare: marinai: 543.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 164; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 32; marinai: 464; giovanotti coperta: 346; mozzi di coperta: 135; capi fuochisti: 13-31; fuochisti: 733; carbonai: 357; operai meccanici: 23; calderai: 14; elettricisti: 29; ottonai: 6; maitre d'Hotel 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 222; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass.: 1; III cuochi da pass.: 35; I cuochi da equipaggio: 2; II cuochi da passeggeri: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 43; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: capi stiva: 159, 162; nostromi: in seconda: 10; III camerieri: 215; capi fuochisti: 12; I camerieri da carico: 22; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44; giov. di coperta: 240, 244, 239, 242.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 40; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti camera: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 92; carbonai: 45; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8, I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 6; mozzi coperta: 3; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 15.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro: «S. Giorgio» da Zara con 270 pass.; «Thurso» da Londra, con 600 tonn. di merci; «Pres. Wilson» da New York con 1611 tonn. di merci e 444 pass.; «Molfetta» da Brindisi con 47 tonn. di merci, 190 buoi e 19 pass.: «Venezia» da Venezia con 131 pass.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Cherso» per Fiume; «Venezia» per Venezia; «Bellanoch» per Fiume.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Francesca» da Cipro con 2000 tonn. di merce; «Vardar» da Meteovich con 200 tonn. di merci, 60 buoi e 12 pass.; «Vienna» da Alessandria con 391 tonn. e 166 pass.; «Duino» da Gravosa; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia» per Venezia»; «Molfetta» per Venezia; «Palacky» per Braila; «Duino» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Riva IV, H. 1 b: «Cattaro», scar.; Molo IV, H. 1: «Vienna», scar.; test.: «Vardar», scar.; tr.: «F. Artelli»; Riva IV, H. 1 a: «Francesca», inop.; H. 3: «Belvedere», scar.; Molo III, H. a: «Camoidoglio», car.; H. b: «Fiume L.», inop.; H. d: «Trento», inop.; Riva III, H. 9: «Argentina», inop.; Molo II, H. 12 a b: «Pres. Wilson», scar.; H. 13 a: «Turso», scar.; test.: «Zara», inop.; Riva II, H. 17: «Gerty», scar.; Molo I, H. 21: «Celio», inop.; test.: «Gerania»; Riva I, H. 24: «Abbazia», scar.; H. 32, braccio: «Georgia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «C. Zeno».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia»; Molo Venezia: «Cyclops»; Sacchetta: «Palatino», «Indeficenter», «Eros»; Molo Fratelli Bandiera: «Praga», inop.

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Daksa», scar.; Molo V tr.: «Corsinia», scar.; «Iris», scar.; Molo VI «Numidia»; vel. «Gabr.» e «Gius d'Ali»; Riva VII, H. 71: «Francesca», scar.

Arsenale Lloyd: «S. Pellico», «Carinthia», «Remo», «Stambul», «Nippon», «Asia», «Persia», «Africa», «Cracovia», «Cleopatra».

Cantiere S. Marco: «Friuli L.», «Ambria».

Molo di Servola: «Astarte», car.; «Jugoslaven Prvi», car.; «Aghios Giorgios», car.

BORSA DI MILANO

10 settembre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 77.75; Consolidato 5 p. c. fine mese 87.40; Banca d'Italia 1725; Banca Commerciale 994; Credito Italiano 783; Banco Roma 98.25; Ferrovie Mediterranee 326; Ferrovie Meridionali 404; Rubattino 564; Libera Triestina 402; Snia ord. 245.50; Terni 504; Meccaniche Miani e Silvestri 104; Breda 270; Ansaldo 18.50; Montecatini 209.50; Società Metallurgica Italiana 153; Fiat 398; Isotta 575; Ilva 11.50; Elba 73; Cascami Seta 782; Lanificio Canapificio Nazionale 657; Lanificio Rossi 9570; Cotonificio Cantoni 1695; Cotonificio Veneziano 159; Cotonificio Meridionale 73; Rossari Varzi 650; Pirelli 605; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Ligure Lombarda 575; Distillerie Italiane 163; Molini Alta Italia 563; Eridania 423; Gulinelli 121; Edison 547; Società Adriatica di Elettricità 143; Marconi 236; Vizzola 955; Conti 341; Negri 122; Ligure Toscana di Elettricità 248; Esercizi Elettrici 95.50; Esportazione Italo-Americana 678; Costruzioni Venete 185; Beni Stabili Roma 560.

CAMBI: Francia 129; Svizzera 411.50; Londra 103.85; New York 22.90; Berlino 0.00007; Vienna 0.0325; Bucarest 10; Belgio 106.20; Spagna 309.50; Praga 68.25; Budapest 0.1225.

BORSA DI TRIESTE

10 settembre 1923

Rendita	77.5	Nav. Gen. ital.	565
Consolidato 5%	88.10	» Libera-Triestee	399
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	250
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	590
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	132
Prov. Trieste 1899	37.—	Strade ferr. med.	326
» » 1914	37.—	Strade ferr. mer.	398
» » 1916	37.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda	590
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (c)	83.—	Tripcovich e C.	283
» » (l)	—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	465
» » (l)	90.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1726	Beni Stabili	562
Commerciale ital.	996	Cant. nav. triest.	194
Comm. triestina	535	Com. Dalmazia	305
Credito Italiano	785	» Isonzo	88
Banco di Roma	97	» Spalato	224
Banca Adriatica	—	Edison	551
Banca Cred. pop.	239	Eridania	425
Zivnostenska	307	Korka	256
Assic. Generali	48090	Gas Roma	671
Assic. Italiana (v.)	6000	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	3000	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2780	Montecatini	210
Grandine Merid.	469	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	2265	Pastificio triest.	173
Nav. Adria	414	Pilatura Riso	432
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	390
» Cosulich	305	Terni	505
» Dalmatia	286	Tergesteo	—
» Gerolimich	1155		

A proposito dei valori di sicurtà

Nella rassegna finanziaria settimanale pubblicata domenica, trattando della rapida ascesa dei valori di assicurazione, fu stampato: «Fortunatamente però la reazione è giunta tempestiva, a moderare gli eccessi, consolidando la quota a corsi più ragionevoli non in rapporto al valore intrinseco dei singoli titoli, che è certo ancora superiore ai prezzi raggiunti, quanto alla eccessiva rapidità in cui la ripresa si è affermata.»

Il Piccolo che, deliberatamente, vuole tenersi al di fuori e al disopra di qualsivoglia influenza nelle operazioni di Borsa e specie in questo vertiginoso aumento dei valori di sicurtà, ci tiene a dichiarare che la frase «che il valore intrinseco di questi titoli sia superiore ai prezzi raggiunti» può rispecchiare l'opinione di alcuni circoli di Borsa, ma ritiene che questi si troverebbero in serio imbarazzo se dovessero dare la dimostrazione tecnica di questo loro pensiero.

CAMBI: Amsterdam da 890.— a 910.—; Belgio da 105.— a 107.—; Francia da 128.75 a 129.25; Londra da 103.80 a 104.10; New York da 22.85 a 23.—; Svizzera da 411.— a 414.—; Berlino (per un milione) da 0.65 a 0.90; Bucarest da 10.— a 10.50; Praga da 68.75 a 69.15; Ungheria da 0.10 a 0.12; Vienna da 0.0330 a 0.0340; Zagabria da 24.60 a 24.80.

Con oggi la divisa «Berlino» viene quotata per milione e non per centinaio.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.0340 a 0.0350; dinari da 24.70 a 24.90; dollari da 22.80 a 22.95; pezzi da 20 franchi (dogana) da 89.25 a 69.75; lire sterline b. n. da 105.60 a 105.90.

CORRISPONDENZA APERTA

Saffo. Alessandro Swistochowsky, insigne critico polacco, trattò nei suoi drammi per lo più argomenti della vita greca («Elvia», «Il mercato degli schiavi», «Antea», ecc.). Egli si può dire il rievocatore della fierezza classica che vede tutto da un piedestallo di orgoglio. Artista e poeta, egli narra l'efficacia nel valore della parola. Come lui, sebbene non artista nel completo senso della parola, Szieroszewsky, un romantico che non crea, ma descrive, sebbene con «Lebbrosi» fu ritenuto il Gorki della Polonia, non crea l'arte per l'arte, ma ha prefisso uno scopo di educazione nel miraggio della redenzione della Polonia.

Turista M. N. I. Nella «Guida delle Tre Venezie» c'è materiale ad esuberanza sulle strade e monti della Venezia Giulia. Ottimo è inoltre il volume di V. Cobol «Alpi Giulie» edito da Vram nel 1907. — *Alpino.* Della grande carta topografica del Regno d'Italia che l'Istituto geografico militare di Firenze ha pubblicato alla scala di 1 : 100.000, esistono edizioni in nero con tratteggio dal rame (a lire 2.50 il foglio), policroma a curve e sfumo (a lire 2.50), policroma a curve senza sfumo (a lire 2) e con tratteggio in nero dallo zinco (a lire 2). Non avete che l'imbarazzo della scelta rivolgendovi al libraio.

Urgente. 1) Comunicazioni dirette via mare per il Messico ci sono da Le Havre. Da Trieste si può partire per Nuova York (prezzo del tragitto come emigrante lire 1600); da Nuova York col treno al confine messicano si pagano, in seconda classe, 80 dollari. 2) Documenti necessari oltre al passaporto e certificati di vacinazione, buona condotta e penale, occorre, per chi non ha un mestiere definito, un permesso del Ministero messicano dell'Agricoltura. — *Sartorella Milena.* 1) Se le piume sono molto sporche si mettono a contatto con un poco di cloruro di calcio per una o due ore; poi si insaponano nel seguente modo: si taglia a pezzetti del buon sapone bianco e si fa sciogliere in una piccola quantità di acqua tiepida; si mette la soluzione al fuoco e si scalda finchè non si possa più tenervi entro la mano. Si mettono allora le piume nella soluzione e vi si lasciano da 4 a 5 ore avendo cura di rimuoverle di tratto in tratto. Si sfregano poi leggermente fra le mani e si fanno asciugare fra due pezzi di tela, indi si completa l'essicazione agitandole nell'aria fino a che sieno del tutto asciutte. 2) L'isola di Veglia ha un'estensione di 428 chilometri quadrati e una popolazione di 21.000 abitanti; la densità è di 49 per chilometro quadrato.

Principe consorte. 1) Se i versi sono buoni, la azione logica, la musica... musica e gli esecutori debbono potersi classificare soprano, mezzo soprano, tenore, baritono ecc., o non debbono cantare con le gambe, ne esce un'opera o una opera comica, non una spumante operetta, la quale ha sempre delle caratteristiche più o meno menefreghiste 2) Chi scrive cose buone, «deve» rassegnarsi ad essere derubato. 3) Chi vuole con azione legale mitigare il dolore di essere vittima del furto, deve aver stampato e fatto il deposito della pubblicazione a tenore di legge. 4) I versi sono buoni; tentate di assicurare mediante un contratto con Riccioli che debutta a Trieste a Natale (se vi convincono le sue canterine, le sue sgambettatrici e i suoi artisti) lunga vita al «Principe consorte».

SCIARADA

A guerrieri ed astronomi util è la *totale*
tra selve è *primo* ed orrido; fra note la *finale*.

Soluzione del giuoco precedente:
SONNO - LENZA — SONNOLENZA

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 18.40 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 19.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Alle famiglie che desiderano affidare l'educazione dei propri figli ad istituti scolastici
si raccomanda il
Collegio "Principe Umberto,, di GORIZIA Piazza N. Tommaseo 10
E' un ambiente sano, allegro, fra piante e fiori, creato appositamente per rendere ai fanciulli gaia la vita e piacevole lo studio
Si accettano alunni per Scuola tecnica, Istituto tecnico, Ginnasio-Liceo Scuola di Commercio biennale
CORSI ELEMENTARI INTERNI

Chiamare per qualsiasi impianto o riattazione di:
LUCE ELETTRICA, SONERIE, TELEFONI, PARAFULMINI E MOTORI
Il telefono 16-36
Premiato Primo Autorizzato Stab. Elettrotecnico - Meccanico
UMBERTO NAVARRA
Via Rossini N. 28 — TRIESTE — Via Rossini N. 28

Marca depositata
ASTRA
TRIESTE
Pitture - Vernici - Smalti
Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli macchie lentiggini efelidi acne bitorzoli foruncoli comedoni
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica Godina, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo
DEPOSITI:
Mutua Farmaceutica, via Cesare Battisti
F.co Meli, via Media
Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11
Telefono 37-75

Città di S. Miniato
(Toscana)
R. CONSERVATORIO FEMMINILE DI S. CHIARA
Posizione splendida — Clima saluberrimo
Locali ampi e signorili
Convitto e Semiconvitto femminile - Alimenti forniti dalla Fattoria di proprietà dell'Istituto
Scuole interne: Istituto Magistrale inferiore e superiore.
Scuole elementari
Lingue straniere e corsi speciali di istruzione e di economia domestica
Ammissione di alunne e alunni esterni alle condizioni fissate dal regolamento
Apertura dei corsi: Ottobre 1923
Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione

Farina lattea Nestlè
Latte condensato Nestlè
a prezzi d'origine
Rag. RUGGERO PICCININO — TRIESTE

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

VINI SANI E BRILLANTI
Acido tartarico e citrico — Calcio solfito — Carbone animale Merck — Gelatina oro ed argento — Potassio metabisolfito — Tannino puro — Tartrato neutro di potassa — Micce di zolfo — Carbonato di calce
MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA
TRIESTE - Via Cesare Battisti N. 6

TENUTE DI CACCIA, in Austria tedesca, 296 jugeri, 3000 m. c. di boschi da abbattere, casa d'abitazione, grandi stallaggi, casa per gli operai, ricco inventario, bella caccia propria. Prezzo 1.4 miliardi di corone a. t.
CANI DA CACCIA, tedeschi, a pelo corto, Setter, Pointer, Spinoni. Prezzo 25 dollari per animale.
Jagdbureau, Graz, Maifreddygasse N. 1
Austria tedesca.

Tubercolosi
Tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol» esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolsi. Trovasi in ogni farmacia.

Nelle
PRIME TOSSI
curatevi solamente col BRONCHITOLO, il più perfetto sciroppo solvente, espettorante e broncoricostituente.
«Un raffreddore trascurato ora, può degenerare pericolosamente nell'inverno!»

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

914 Iniezioni endovenose e intramuscolari da L. 35 a 75. L'Aluel (916 a gocce) e i coni rettali di 914 suppliscono le iniezioni. Calomelano garantito indolore.
Venerei COOLO. Nuova cura Dr. Rieger in 10 giorni. Farmacia Via Merulana 120. Via Galilei 2 - Roma.

FARINA LATTEA NESTLE
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Deposito generale per la Venezia Giulia:
ADOLFO CECHET
Trieste - Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 37-75

Collegio Convitto OBERTI
CONEGLIANO VENETO
Istituto raccomandato - Trattamento famigliare - Scuole secondo i nuovi programmi governativi
Chiedere programmi alla Direzione

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-13.30
(Sale d'aspetto separate)

Stoviglie di vetro, pentole, casseruole, teiere, forme per dolci ecc.
assolutamente resistenti al calore ed agli sbalzi di temperatura, per cucinare ed arrostire vivande sulla fiamma diretta.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio.
ADLER & FORTUNATO - TRIESTE
Via Milano N. 19

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Ricever. dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19.
Sale d'aspetto separate

L'INFIAMMAZIONE DELLO STOMACO
che vi fa tanto male e vi cagiona dello sconforto dopo ogni pasto, quasi in ogni caso, ha la sua origine in un'acidità eccessiva e nella fermentazione del cibo. La digestione normale e senza dolore ha luogo appena cessa questa acidità e questa fermentazione. Per ottener questo, prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un pochino di acqua calda, subito dopo mangiato. Ciò neutralizza immediatamente e con sicurezza l'acidità, arresta la fermentazione del cibo, e dà allo stomaco l'opportunità di funzionare normalmente e senza dolore. Migliaia di persone si servono della Magnesia Bisurata ogni settimana e trovano che non c'è altro che li aiuti così bene — che è la sola cosa che permetta loro di mangiare come fanno tutti, senza tormentarsi degli effetti postumi.
LA MAGNESIA BISURATA
RENDE la VITA agli stomachi guasti

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 59.000.000.—.
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, Corso Umberto I N. 287. SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Rovereto, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Tutte le operazioni di Banca Orario di Cassa: dalle 8½-12½ e 14½-16 (Al sabato: dalle 8½-12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2196. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

ISCHIROGENO
(Rigeneratore delle Forze)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta,
= RIDONA LE FORZE =
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo — Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta

VOLETE LA SALUTE?

TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. VEDOVA 28.enne, indipendente, parla italiano, tedesco, slavo, affettuosa, offresi presso famiglia privata, possibilmente fuori Trieste. Offerte sub «Affettuosa» Piccolo. 73309 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale hotels, alberghi, bars, buffet, restaurant, trattorie, ottime referenze Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 80104 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offre Ginnastica 10, II. 80090 A

CUOCA con buoni attestati cerca posto presso distinta piccola famiglia. Barriera 2, appalto. 73461 A

CUOCA brava, tedesca, con buoni attestati, offresi. Scorcola S. Pietro n. 35, porta 2 (Roiano). 79376 A

CUOCHE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cameriere italiane, tedesche, slave, francesi, per privati, trattori, Trieste fuori, offronsi. Valdirivo 21, secondo, mandando, scrivendo inviansi prontamente domicilio. 80090 A

DOMESTICA anziana cerca posto presso piccola famiglia, sa cucinare e tutti i lavori. Offerte «Nina» Piccolo. 73423 A

DONNA offresi per tutto il giorno, capace tutti i lavori. Offerte «Maria» Piccolo. 75427 A

DONNA con attestati e informazioni offresi ore pomeridiane. Offerte «Lida» Piccolo. 79916 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno con buoni attestati, brava. Sub «Pina». 12603 A

RAGAZZA offresi quale domestica con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 79895 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CERCASI prontamente giovane onesta ragazza con attestati. Lazzaretto 48, II. 12659 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, nurse per Trieste, cuoche, domestiche per Roma, Torino, Milano, Ferrara, Messina, Monfalcone cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 80104 B

BAMBINAIA sana, bella presenza, cercasi. Via Giulia 5, I. 78726 B

CAMERIERA brava, capace cercasi. Presentarsi con attestati. S. Nicolò 27, II. 73425 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie cerca urgentemente Ginnastica 10, II. 80090 B

CUOCA e cameriera media età, parla tedesco, italiano cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Villach» al Piccolo. 80098 A

CUOCA brava anche per lavori domestici cercasi. Piazza della Borsa 7, III. 12599 B

CUOCA brava possibilmente tedesca, buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73437 B

CUOCA brava, con ottimi attestati cerca piccola famiglia. Michelangelo Buonarrotti 18, mattinata. 73533 B

CUOCA, domestica cercasi. Buoni attestati. Giulia 5, I. 79962 B

DOMESTICA pratica con attestati cercasi. Cavana 12. 80042 B

DOMESTICA con libretto, attestati cercasi. Via Filzi 4, III p. 80003 B

DOMESTICA svelta, capace per piccola famiglia cercasi. Via Timeus 14, quarto. 79982 B

DOMESTICA abile con attestati cercasi. Giacinto Gallina 8, porta 16. 80050 B

DOMESTICA slovena cerca famiglia stabile. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 80033 B

DOMESTICA cercasi. Chiozza 25, porta 10. 80024 B

DOMESTICA capace, età 25-35 cercasi per due persone. Esigonsi documenti. Cassa Risparmio 15, III, sinistra. 80008 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, piccola famiglia, buonissima paga. Piazza Ponterosso 1, III. 12597 B

DOMESTICA brava e amorosa per un solo bambino cercasi. Indirizzo: Filippi, viale XX Settembre 38, p. IV. 75311 B

DOMESTICA pratica lavori casa con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 75313 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cerco. Via Manzoni 4, II. 79962 B

DOMESTICA giovane cerco prontamente. Rapicio 8, II. 79534 B

DOMESTICA capacissima, lunga pratica cerco. Buonissima paga. Battisti 10, porta 16. 79912 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bonne, 150 mensili, cercansi. Valdirivo 21, II. 80050 B

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DONNA servizio per tutti lavori famiglia cercasi. Viale XX settembre 94. 73555 B

NURSE o bambinaia trentenne pratica, ottime referenze, cuoche, cameriere, domestiche cerca Machiavelli 7, Zeidler. 73489 B

NURSE tedesca per neonato cercasi. Piazza S. Giovanni 4, II, p. 14. 79956 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi prontamente. Astori, Bramante 5, I. 73437 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, tutto giorno cercasi subito. Tigor 10, IV. 79938 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Rossini 16, I destra. 80108 B

RAGAZZA brava cucinare, lavori casa; presentarsi mattinata. Ireneo 4, I. 80012 B

RAGAZZA prestaservizi 14-16 anni cercasi. Via Mazzini 45, I, scala II. 73465 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia dando buon vitto. Foscolo 20, Sidi. 73319 B

RAGAZZA sappia bene cucinare, inutile senza attestati, aiuto donna di servizio cerco. S. Caterina n. 7, porta 15. 79952 B

RAGAZZETTA cercasi lavori casa, due persone. Riva Grumola 20, porta 6. 80063 B

RAGAZZETTA possibilmente friulana o slava cerco per bambina. Torre Bianca n. 21, p. 12.

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. 22-ENNE ex brigadiere finanza, distinto, seconda istituto tecnico, pratico lavori ufficio, cerca occupazione. Offerte «Fidatissimo» al Piccolo. 79944 C

CONTABILE bilancista offresi per azienda commerciale o industriale. «Ragioniere». 79918 C

CONTABILE bilancista offresi una, due ore al mattino o pomeriggio. Offerte «Sollecito» Piccolo. 79512 C

CONTABILE bilancista provetto offresi 5-7 pomeridiane. Assume impianti, revisioni contabili. Scrivere sub «Assiduo» Piccolo. 79920 C

CONTABILE perfetto bilancista, referenze ineccepibili, disponente pomeriggi e domeniche assumerebbe lavoro. Indirizzo Piccolo. 72237 C

DATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, saldacontista, pratica ufficio offresi. Offerte «350» al Piccolo. 79892 C

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati. Via S. Vito 23, II piano. 12512 B

GIOVANE ventiseienne, bella calligrafia, pratico ufficio commerciale, occuperebbesi miti pretese, capo garage, commesso, magazziniere, custode, anche ad ore purchè decorosamente. Scrivere «Decoroso» Piccolo. 79922 C

GIOVANOTTO diciottenne, dattilografo, 4 anni pratica presso primario studio avvocatile, ottimi attestati cerca posto adeguato anche come cursore o esattore. Offerte «Pino» Piccolo. 73395 C

MACCHINISTA anziano, pratico commercio articoli tecnici, ferramenta, cerca piccolo posto, adatto, miti pretese, referenze. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 73351 C

PIAZZISTA saponi, soltanto se bene introdotto offrasi. Settefontane 483, dalle 10-12. 73331 C

SIGNORA, vedova, sola indipendente, seria, brava massaia, offresi quale direttrice casa presso persona anche con figli, o compagnia signora. Offerte «Signora vedova» al Piccolo. 73323 C

SIGNORA giovane indipendente offresi per rivendita tabacchi, monopolio, lunga pratica, pure con cauzione, oppure negozio commestibili. Lazzarini presso Sturm, Settefontane 8, V. 79905 C

SIGNORINA 38-enne offresi passeggio bambini, signorine mattina, ottimi certificati, referenze. «Toscana». 79934 C

SIGNORINA pratica ufficio, contabile, dattilografa, offresi. Scrivere «Fiducia» Piccolo. 79928 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 79676 CC

A jour macchina su vestiti, biancheria. San Sebastiano 4, San Nicolò 13, II. 79954 CC

A. MODISTA autorizzata eseguisce, rimoderna qualsiasi modello; lavorazione francese; fusto, fattura L. 15; massima esattezza ed eleganza. Risch Anita, XX Settembre 25. 79484 CC

COPERTAIA eseguisce lavori a telaio. Via del Rivo 15. 79822 CC

COPERTAIA a telaio offresi. Via Maiolica N. 15, piano IV. 80014 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 79912 CC

COPERTAIA eseguisce lavori a telaio. Via del Rivo 15. 79822 CC

COPIATURA a macchina perfetta, tesi, prezzo minimo, assume Copisteria, Tigor 13. 12471 CC

FALEGNAME offresi alle famiglie: lucidare mobili, riparazioni. Recapito: via Battisti n. 13, lavaguanti. 79963 CC

PITTORE autorizzato eseguisce qualsiasi restauro, accordando facilitazioni pagamento. Rebez, S. Vito 9. 73393 CC

PLISSES a jour, punto inglese macchina, massima esattezza. Stuparich 15, II, vicino Ginnastica. 79044 CC

RICAMATRICE eseguisce recentissimi monogrammi su corredi e singoli pezzi. Corso 21, quarto. 79404 CC

SARTA uomo, anziana, brava, cerca lavoro pomeriggio, riparare vestiti, biancheria. Offerte «Giulia» al Piccolo. 79928 CC

SARTA provetta eseguisce qualsiasi lavoro donna, bambini. Prezzi miti. Riborgo 35-I piano, porta 2. 79924 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti tailleur perfettissimi, lire 70, vestiti passeggio 40, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli nuovi. Prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 73541 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour e ricamo a mano, eseguisce a proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 73251 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia; fattura vestito, con fodere fine, L. 130, titolo réclame. Donadoni 1, I. 79735 CC

SARTO eseguisce vestiti nuovi, rivoltature, prezzi miti. Udine 23, primo. 72013 CC

SIGNORINA sarta, presenza seria, offresi per negozio oppure casa mode. Gentili offerte «Seria» Piccolo. 79550 CC

TAPPETI orientali, caramani, scrimak, riparansi. Artisti 7, magazzino. 79124 CC

TAPPEZZIERE lavora domicilio. Informazioni, recapito: via Maria Maggiore 3, calzoleria. 73467 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA calzolaio 12-14 anni cercasi. Via Mazzini 46, primo, porta II. 73967 D

ESATTORE produttore cercasi, stipendio, provvigione, occorre cauzione duemila, referenze sub «Assicurazioni» Piccolo. 6000 D

GARZONA ricamatrice cercasi per a-jour, punto Venezia. Corso 21, quarto. 80095 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19, secondo. 73343 D

GARZONA modista cercasi. Via Muda vecchia N. 5 80118 D

MARITO, moglie, ortolano e portinaio, cercansi. Via Navali 24, dalle 16 in poi. 73361 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi Via Cavazzeni 3, terzo (traversale via S. Sebastiano). 12618 D

MODELLA e bambini dai 8 anni in poi cercansi. Rivolgersi 10-12, Geppa 17, IV p. 80100 D

OPERAIO e ragazzo elettricista cercansi prontamente. Via Palladio 8, officina. 051 D

RAGAZZA per magazzino cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10. Torre bianca 22. 80016 D

RAGAZZETTA apprendista lavori bianco e ricamo cerco. Indirizzo al Piccolo. 79926 D

RAGAZZO pasticcere cerco. Via Ugo Foscolo 4, pasticceria. 79906 D

SIGNORINA, signora pratica tenitura libri cercasi, specificare pretese. Offerte «Contabilità» Piccolo. 73543 D

STENODATTILOGRAFA è cercata da importante stabilimento industriale, vicinanze Trieste. Presentare copie certificati e pratica espletata. Offerte «S. R. N. 560» Piccolo. 12613 D

STIRATRICE cerca ragazzetta portatrice. Via Giulia 76. 79918 D

STUDIO professionista cerca giovane attivo collaboratore amministrativo, moralissimo, benestante. Indicare referenze, mezzi liquidi disponibili. «Joseph» Piccolo. 80074 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. STANZA ammobiliata, ingresso indipendente, comfort, luce, cerco. Offerte «Centralissima» al Piccolo. 12615 E

AMMOBILIATA, vitto, cerca prontamente negoziante distinto. Gentili offerte indicando prezzo sub «Pulizia» Piccolo. 80084 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, cerca Ginnastica 10, II. 80090 E

CAMERA da letto e salotto, primo piano, ammobiliati, luce elettrica e stufa, cerca distinto signore, presso distinta famiglia. Indirizzo: Via S. Lazzaro N. 17, I, sinistra, porta 1. 79614 E

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, verso centro, cercasi. Foscolo 18, porta 1. 79984 E

CAMERA pulita e quieta cerca signorina. Offerte «Dama» Piccolo. 7334 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata, con poco comodo cucina, cerca signorina distinta possibilmente presso piccola famiglia, vicinanze Stazione Meridionale. Offerte «Roma» al Piccolo

CAMERA ammobiliata cerca giovane sola, possibilmente con vitto, entrata indipendente. Indirizzare «Giovane» Piccolo. 79965 E

MATRIMONIALE attigua un letto, oppure matrimoniale, salotto letto farsi, uso di cucina, aria, luce, cerca statale stabile. Offerte «Torino» Piccolo. 73306 E

PENSIONE buona, trattamento famigliare, assistenza studi presso professore o studente scuole superiori, cercasi per due ragazzi studenti. Scrivere «Avir» Piccolo. 79946 E

STANZA indipendente cerca impiegato stabile. Offerte «Venezia» al Piccolo. 8007 E

STANZA ammobiliata, entrata libera, mensile 160, cerca viaggiatore. Offerte «Dottore» Piccolo 80054 E

STANZA cerca persona educata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 79916 E

STANZA vuota, comodo cucina, grande, ariosa cercasi prontamente. Offerte «Quiete» al Piccolo 73503 E

STANZE comodo cucina, possibilmente paraggi Stazione cercano coniugi pel 10 settembre. Offerte «Punto franco» Piccolo. 80068 E

STANZINO vuoto, ingresso libero, centrale, uso recapito ufficio, cerco. Indirizzare «Urgente» al Piccolo. 79960 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI ammobiliata bellissima, massima pulizia, a due distinte persone, preferenza amici. Via Rapicio 3, porta 5. 79816 F

A. AMMOBILIATA con salottino, lussuosissima entrata, centro, pulizia, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73375 F

A SIGNORE distinto affittasi bella stanza ammobiliata, scrupolosa pulizia. Ireneo 5, porta 14. 73445 F

A. STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente, due signori. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 12614 F

ABBONAMENTO colazione, pranzo, lire 8, giornaliere. Pensione Italia, Corso V. E. III N. 39. 79934 F

AMMOBILIATA, poco comodo cucina affittano coniugi soli, persona sola, seria. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 73537 F

AMMOBILIATA, soleggiata, pulitissima, affittasi, 70 mensili. Fornace 4, terzo, porta 10 (per Piazza Sansovino). 80044 F

AMMOBILIATA, bella, pulitissima affittasi a distinto signore, casa signorile. Via Ruggero Manna 16, II, porta 16. 79998 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, affittasi. Galvani 5, II, destra (Giardino pubblico). 73425 F

AMMOBILIATA affittasi una persona, con o senza vitto, presso piccola famiglia. Chiozza 32, IV piano, Timeus. 73483 F

AMMOBILIATA affittasi persona sola. Enrico Toti 2, II, porta 15. 73475 F

AMMOBILIATA, pulitissima, soleggiata, affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 73455 F

AMMOBILIATA elegantissima affittasi presso persona sola. Ginnastica 33, II, porta 14. 73301 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica affittasi. XXX Ottobre 8, terzo. 73303 F

AMMOBILIATA bella, centro, soleggiata affittasi, mite prezzo. Riborgo 25, secondo. 79886 F

AMMOBILIATA letto, salotto elegantissimamente, con stufa, affittasi per distinto signore Via Giulia 11, terzo, 6. 79890 F

AMMOBILIATA massima pulizia affittasi. Scala Belvedere 4, I, porta 21, pressi Meridionale. 79870 F

AMMOBILIATA matrimoniale affittasi, eventuale comodo cucina. Riborgo 35, I piano, p. 2. 79924 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Bastione 3, I, angolo Felice Venezian, Buttazzoni. 12617 F

AMMOBILIATA affittasi a due distinti signori, preferenza amici, paraggi piazza Unità. Rivolgersi via Orologio 6, portinaio. 73367 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, salotti, comodo cucina, offre Ginnastica 10, II. 80090 F

CAMERA un letto, salottino, elettricità, stufa, casa signorile, centralissima, ingresso libero, affittasi signore solo, stabile, distinto. Indirizzo Piccolo 12602 F

CAMERA ammobiliata in villa, due letti, luce elettrica, eventualmente comodo cucina affittasi, unico subinquilino. Navali 21. 80092 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 80032 F

CAMERA matrimoniale oppure due amici affittasi. Belpoggio 3, I p., porta 17 A. 12601 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Goldoni 11, p. 21. 12600 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 73305 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 73463 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Rivolgersi Latteria svizzera, XX Settembre 10. 73359 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via G. Galatti 16, IV, dirimpetto Posta. 79936 F

CAMERA con due letti lussuosa, affittasi per 2 signori presso coniugi, escluso donne. Via Tigor 14, primo. 79930 F

CAMERA vuota affittasi persona sola senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 79376 F

CAMERE due, cucina, vuote affittansi senza buona uscita, pagando spese di luce, gas e la cauzione di un quartale. S. M. Madd. inf. 307, porta 7, dalle 10-12. 79898 F

CAMERINO ammobiliato affittasi onesto operaio, 70 mensili. Riborgo 35, I piano, porta 2. 79924 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente Tiziano Vecellio 16, porta 11. 79934 F

LETTO affittasi. Media 8, primo, porta 12. 12619 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, anche più semplice, comodo cucina, affittansi. Genova 17, latteria. 73295 F

PRANZO e cena offre pensione privata a lire 160 mensili, cucina ottima, variazione. Rossetti N. 12. 79910 F

STANZA da letto, salotto elegantemente ammobiliati, luce elettrica, massima pulizia e quiete affitta persona sola a distinto signore. Boccaccio 9, primo, destra. 73557 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tarabochia 1, porta 6. 80114 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente Valdirivo 4, II, sinistra. 73517 F

STANZA affittasi signore distinto. Via Genova 6, terzo. 79980 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi signore solo. Piazza Ospitale 3, latteria. 79976 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi. Riborgo Corso N. 43. 80066 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinti signori; altra per una persona. Udine 35, primo, destra. 80054 F

STANZA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 21, primo. 80050 F

STANZA vuota, centro, I piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80004 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccolissima famiglia. Gatteri 33, porta 10. 73339 F

STANZA ammobiliata, grande, pulitissima affittasi due distinte persone. S. Francesco 36, p. 3. 73507 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi, uno, eventualmente due signori. Commerciale 327, dirimpetto farmacia. 73497 F

STANZA due letti, altra un letto, volendo salotto, massima pulizia, affittasi. Scipio Slataper 12, primo. Bonacorsi. 73469 F

STANZA matrimoniale, bella, massima pulizia, casa signorile, luce elettrica, stufa, gas, I p., buonissimo vitto, affittasi. Chiozza 39, destra. 73453 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 6, IV, scala sinistra. 73435 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Ginnastica 33, primo. 73429 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare 4, porta 17. 73329 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi due signori. Alfieri 4, primo, porta 6. 73327 F

STANZA ammobiliata, prezzo mite affittasi. Corso V. E. N. 5, terzo. 79930 F

STANZA ammobiliata, bellissima, libera affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 79904 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Piazza Vico 8, mezzanino, destra. 79964 F

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente comodo cucina, ogni comfort affittasi uno o due distinti. Roiano, Piazza tra i Rivi 5, p. 3. 73539 F

STANZE, stanzette ammobiliate, affittansi. Lire 90 e 60. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 73295 F

STANZE due, ingresso libero, luce elettrica affittansi per ufficio o ambulatorio. Raffineria 5, primo. 12605 F

STANZETTA pulitissima, con vitto, affittasi a giovane studente presso distinta famiglia. Via dei Mirti 16, IV, porta 12. 79572 F

STANZETTA bene ammobiliata affittasi a signorina. Guardiella 681, porta 4, dirimpetto scuola italiana 80046 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 44, porta 21. 73345 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Tiziano 8, terzo, sinistra. 79914 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovane dabbene. Tiziano 10, porta 12. 79926 F

VITTO pulitissimo darebbe famiglia distinta. Madonna mare 12, porta 8. 73457 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, ragioneria, lingue, sono aperti i corsi serali presso l'Istituto Battisti (via Battisti 10). 735092 G

A. RIPETIZIONI in tutte le materie, Istituto Battisti (via Battisti 10). 73509 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali. Italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Dalle 8-12 e 15-22. 1757 G

APERTURA, oggi, corsi contabilità, corrispondenza, dattilografia, lire 20 mensili. Studio Cernè, Carducci 29. 79872 G

ASSOLTA commerciali cercasi per lezioni matematica. Via Parini 9, terzo. 80064 G

ASSOLTO istituto tecnico impartisce lezioni alunni scuola tecnica. Brunner 15, porta 9. 79950 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni anche violino. Acquedotto 23, III. 065 G

INGLESE insegna Michele Kastner, Via Mazzini N. 21. Informazioni: magazzino, pianoterra. 72989 G

ISTITUTRICE diplômée donne leçons de français, prix modérés. Adresse au Piccolo. 79894 G

ISTRUTTORE di latino cerco. Offerte indicando prezzo sub «Esame» Piccolo. 73477 G

LAUREANDO insegna italiano, tedesco, inglese, francese, stenografia Gabelsberger, corrispondenza, materie tecniche, lire quattro. Scrivere «Diru» Piccolo. 80036 G

MAESTRA diplomata conservatorio impartisce lezioni pianoforte. Rossetti 13, I. 73431 G

MISS O' Brien resumes lessons also classes. San Lazzaro 20, II. 73373 G

PERSONA che abbia assolte scuole commerciali, capace di istruire aritmetica commerciale, cercasi. Offerte «Preme» Piccolo. 73433 G

PIANOFORTE, professoressa diplomata, distinzione, impartisce lezioni, condizioni convenirsi. Parini 12, II. 73315 G

SIGNORINA italiana cerca signorina tedesca per scambio conversazioni. Indirizzo Piccolo 73441 G

VIOLINISTA provetto impartisce lezioni, modeste pretese. Rivolgersi via Mazzini n. 15, mezzanino, porta di mezzo, dalle 10.30-11.30. 79612 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALE oro smarrito vaporino Grignano. Buona mancia portandolo Fonderia 3, III, destra. 80076 H

BRACCIALETTO orologio d'oro con nastro nero, con sfere una diversa dall'altra, smarrito in mattinata del lunedì. Pregasi riportarlo dietro buona mancia. Indirizzo Piccolo. 79954 H

PISTOLA «Steyer» smarrita sera 8 corrente Teatro Fenice-Caffè Vermouth Torino. Pregasi rinvenitore portarla Canova, Banca Italia. Riceverà mancia. 79874 H

QUELLA ragazzina veduta raccogliere canarino via Ginnastica, pregata riportarlo al N. 23, II, ove riceverà generosa mancia. 73577 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, ammobiliato, comfort, I. Istituto 3, Luzzatto. 79974 I

APPARTAMENTO ammobiliato oppure semiammobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, comfort, disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 73397 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, anticamera e cucina disponibile per 20 settembre Indirizzo al Piccolo. 73311 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina affittasi causa partenza. Dalle 9-16. Indirizzo Piccolo. 79908 I

BOTTEGA vuota affittasi prontamente. Carlo Stuparich 7, porta 8. 80086 I

CAMERA e cameretta, comodo cucina, indipendenti, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 73515 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, affittansi. Enrico Toti 21, barbiere. 73563 I

CAMERA, camerino, cucina, affittasi. Vendita mobili. Servizio portineria. Indirizzo Piccolo. 84748 I

FONDO tettoia, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; telefono 1723; orario 11-12, 17-18. 73563 I

LOCALE due fori, vasto, luce, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79936 I

LOCALE uso negozio, alto 6 metri, 3 fori facciata, vicino Modiano, affittasi. Lanzi, Caffè Adriatico, dalle 14-16. 73451 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723; orario 11-12, 17-18. 73551 I

MAGAZZINO adatto negozio, tutto comfort affittasi prontamente. Via Rismondo 11. Rivolgersi Geppa 12, ufficio. 78352 I

NEGOZIO adatto qualunque industria, rione popolato, affittasi. Luzzatto, Istituto 3, 12620 I

QUARTIERE nuovo, due stanze, cucina, affittasi, campagna Cologna. Indirizzo Piccolo. 73531 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, comfort, pressi giardino Basevi, scambio con 3 stanze pressi Ospedale. Scrivere Piccolo «Basevi». 80022 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambio con altro più camerino, paraggi XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 73507 I

QUARTIERE signorile, mobiliato, centralissimo, tutte moderne comodità, affittasi. Offerte «Imbriani» Piccolo. 73505 I

QUARTIERE due stanze, camerino, ripostiglio, cucina, soleggiato, scambiasi con camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 73401 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort, ammobiliato, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73376 I

QUARTIERE di 4 stanze, 2 camerini, cucina, signorile, centrale, vuoto, disponibile a distinta persona. Offerte sub «Ghera» Piccolo. 7375 I

QUARTIERE, camera, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo via Lodole, N. 8. 73411 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, disponibile. Indirizzo Piccolo. 79920 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79300 I

QUARTIERE 3 camere, luce, acqua, gas, affitto minimo cambio con altro 4 camere, comforts, paraggi Rossetti. Scrivere «Avir» Piccolo. 79948 I

QUARTIERE: due stanze, anticamera, ripostiglio, centro, scambiasi con altro 3 stanze, escluso S. Giacomo, città vecchia. Dalle 14-16, via dell'Orologio N. 6, V, porta 18. 12616 I

QUARTIERE soffitta, 2 stanze cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79938 I

QUARTIERE di camera e cucina scambiasi. Valle di Rozzol 609, trattoria. 12621 I

QUARTIERINO camera, cucina, semiammobiliato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79766 I

UFFICIO, ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente. San Nicolò 13, I. 82598 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMMINISTRATORI: Pago 1 anno d'affitto anticipato, per quartiere vuoto, camera, camerino e cucina o due camere e cucina. Offerte «Anticipo» Piccolo. 73491 L

APPARTAMENTO signorile, centrale, quattro stanze, bagno, cucina, camerino cercano coniugi soli. Offerte via Rossini 20, III, porta 11. 73101 L

APPARTAMENTO vuoto, almeno 3 stanze e cucina, cercasi. Scrivere Arnaldo Porta, Personale viaggiante, stazione centrale. 73413 L

APPARTAMENTO vuoto, centro, tre-quattro camere, cercasi verso compenso. Scrivere «Compenso» al Piccolo. 79924 L

APPARTAMENTO vuoto composto cucina, quattro-sei stanze, bagno, possibilmente centrale, cercano sposi soli per subito. Offerte Adolfo Ramous, Piazza Beccaria 12, Milano. 5602 L

BUONA ricompensa a chi mi procura quartiere 5 stanze, cucina, in giornata. Rivolgersi Petronio, via Kandler 10. 12604 L

CAPO manifatture tabacchi, greco, urge quartierino, possibilmente vuoto. Offerte «capo» Piccolo. 12596 L

CHI mi procura quartiere vuoto di camera, camerino e cucina o due camere e cucina, ricompenso con lire 1600. Offerte «Lire 1600» al Piccolo. 73493 L

FONDO piccolo, centrale, con tettoia, prenderei affitto. Acquisterei zattera, attrezzi, materiali usati adatti edilizia. Offrire «Impresa Costruzioni» Piccolo. 79926 L

QUARTIERE moderno, circa tre stanze, cerco, pagando bene. Indirizzo Piccolo. 73531 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, cucina, eventualmente camerino, acqua, gas, cercasi. Offerte con pretese al Piccolo «Vuoto». 73481 L

QUARTIERE due stanze, cucina, vuoto, cercasi. Offerte dettagliate «Ego» Piccolo. 73449 L

QUARTIERE vuoto con 1-2 camere, cerco, pagando spese. Offerte «Nives» Piccolo. 73369 L

QUARTIERE tre-quattro stanze, bagno, bene ammobiliato, rilevasi subito. Offerte «Giudice» Piccolo. 7330 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, acqua, gas, cerco. Sforzina, Bosco 19, interno, magazzino. 73309 L

QUARTIERINO di 3 stanze, cucina, bagno, arioso, signorile, centrale cercano coniugi soli. Offerte «Settemila» Piccolo. 73417 L

QUARTIERINO vuoto, camera cucina, cercasi prontamente verso compenso. Offerte «Arioso» al Piccolo. 73501 L

STANZE due, camerino, cucina, vuote, verso compenso cercano distinti coniugi. Ritiro offerte mercoledì «Elvetia» Piccolo. 79620 L

2000 minimo offro chi mi procura appartamento signorile, vuoto o semiammobiliato, 2-3 stanze, comfort, possibilmente luce. Offerte «Urgente» Piccolo. 79944 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale, massiccia, 1400; frassino, lucidatissima 1700; faggio, pioppo, extraforte 1900, Türk, S. Lazzaro 10. Prima dell'acquisto pregasi confrontare. 300 M

A. Ottomana usata, vendesi. Via P. Revoltella n. 479, III, porta 15. 79862 M

A PREZZI eccezionalmente ridotti vendonsi camera matrimoniale, da pranzo, studio con guarnitura club, salotto, nel nuovo locale Ermanno Brod, via Venezian 7. 80102 M

ANASTIGMATICO Goerz Pantar, combinabile 7 fuochi, vendo. Istituto 18, III, destra. 79962 M

ARAMADIO massiccio, due porte, buonissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 73305 M

ATTACCAPANNI, camera pranzo, anteguerra, camera una persona, scrittoio, stipo barocco, divano, vendonsi, partenza. Parini 9, mezzanino. 75545 M

BICICLETTA usata ed un vestito nuovissimo per uomo media statura vendonsi. Scala Santa 137. 050 M

BICICLETTA ragazzo vendo buon prezzo. Giuliani 31, pt., Persich. 79604 M

BROWNING piccola, salone e mantello Karakoul signora, ottimo stato, vendonsi. Via San Francesco 53, porta 13, dalle 9 alle 14. 79932 M

CAMERA matrimoniale, chiara, legno duro, modernissima, suste, 1300 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 052 M

Ieri a sera spegnevasi, dopo lunghe sofferenze

GUIDO MILELLA

Ne danno il triste annuncio la moglie **MARIA,** il figlio **VITO,** la figlia **MARIUCCIA** col marito dott. **TAMBACA,** in unione agli altri congiunti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 11 corr., alle ore 16.30, movendo dalla casa N. 5 di Via Gaetano Donizetti, direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 settembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

I sottoscritti, immersi nel più profondo lutto partecipano agli amici e conoscenti l'improvvisa morte del loro amato

TEOBALDO SAFFARO

avvenuta stanotte dopo lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno domani martedì alle 16, dalla casa di Via Chiozza N. 17.

Trieste, 10 settembre 1923.

GASTONE SAFFARO e FAMIGLIA

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

CAMERA matrimoniale, frassino, porte piene, nostro reclame, 3200. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale in faggio massiccio con psiche a 3 specchi, lire 1400. Deposito, via Udine 25. 80028 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, radice pioppo, costruzione rotonda, psiche grandiosa, occasione unica. Deposito Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 80028 M

CAMERA matrimoniale moderna, quasi nuova, vendesi occasione. Madonnina 13, terzo, destra. 80072 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche, 1200; altre lussuose, pero, mogano, frassino, pioppo; tavolini, cucine, lettini bambini, sedie, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 2069 M

CAMERA letto, frassino, vendesi prezzo fabbrica, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2071 M

CAMERA matrimoniale, noce, stile gotico, anteguerra, cristalli, marmi finissimi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80094 M

CAMERA mogano, armadioni con cristalli, suste imbottite, nuove, vendo vera occasione. Via Ponte 6, I, sinistra. 12603 M

CAPRA svizzera, bianca, pregna 5 mesi, vendesi causa partenza, prezzo mite, Androna Fortunato 2, (Gretta) Gregorich. 73381 M

CAPPOTTO peluche, statura media, vendo, occasione. Via Vidali 1, porta 11. 73335 M

CARROZZELLA nichelata, comò, lettino, vendo. Occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaio. 79908 M

CARRETTINA 2 ruote vendesi. Biaggini, Parini 2. 70030 M

CASSA Controllo National, quasi nuova, vende Müller, Ireneo 6: visitare pomeriggio. 12610 M

CUCINA nuova, moderna, laccata, vendo occasione. Via Media 7, terzo, Presetig. 054 M

CUCINA, modello straordinario, marmi, vendesi, rara occasione. Caprin 8, II. 73553 M

CUCINA primo lusso, marmi, vendesi occasione. Via Media 19: rivolgersi trattoria. 79970 M

CUCINA modernissima, nuova, con marmi, lire 850, vendo. Solitario 2, porta 9. 79966 M

FORNIMENTO piatti per 12 persone e apparecchio cinese vendonsi prontamente. Ind. Piccolo. 500 M

FORNIMENTO club (2 poltrone, divano) vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80106 M

LAMPADE a gas, 1, 3 e 4 fiamme, macchina Singer, vendonsi. Visitare ore 13-16. Gatteri 42, III. 79546 M

LETTINI due, legno lucidato, uniforme completa convitti nazionali, vendonsi. Timeus 14, II. 80070 M

LETTO pieghevole con suste, ottima lavorazione, vendesi occasione. Via Udine 25. 80026 M

LINO, tavolo crociera, cesta viaggio, vendonsi. Udine 49, I, destra. 73447 M

MACCHINA cucire a mano, usata, vendesi occasione. Venti Settembre 25. 057 M

MACCHINA da cucire «Singer» originale, vendesi a rate. Ritiransi usate, assumonsi riparazioni. Venti Settembre 25. 056 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi 220, causa bisogno. Androna Scala 4, I, Riborgo. 12618 M

MACCHINA scrivere Kappel, bicolore, Adler, Yost, Remington, Hammond, vende Müller. Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 12611 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendesi pura occasione. Molinovapore 3, IV. 12607 M

MACCHINA caffè express, in ottimo stato, compero. Offerte Giovanni, banco Caffè Dante. 73405 N

MACCHINA da cardassare Singer medium, scala doppia, vendo. Via Ginnastica 12, I, dalle 10-11. 79922 M

MACCHINE cucire, lire 150 in poi, vendonsi. Punta forno 4, barbiere. 12616 M

MATERASSI due, nuovi, e tavolino vendo qualsiasi prezzo. Ferriera 31, p. I, porta 7. 73299 M

MOBILI cucina, nonchè due letti ferro con rete metallica, vendonsi. Indirizzo Magazzino via Rapicio 2. 80058 M

MOBILIO splendido, camera matrimoniale, salotto, anticamera, vendonsi, occasione vantaggiosissima. Esclusi rivenditori. Rivolgersi via Donadoni 1-B, IV piano, sinistra. 73443 M

MOBILIO magnifico camera pranzo, due salotti, letto matrimoniale, letto una persona, cucina vendonsi straoccasione causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 79952 M

MUSICA opere, cantopiano, pianosolo, studii, vendesi. Mazzini 22, II, sinistra. 80116 M

OCCASIONE vendonsi causa prossima partenza due stanze da letto complete, mobili singoli diversi, cucina, quadri, barometro, scala, libri, musica per piano, candelabri, lampade gas, teatrino marionette, modiglioni, cortinaggi. Indirizzo Piccolo. 73471 M

OCCASIONE. Salotto lucido, 10 pezzi, lire 1100; tamburini piano lire 45, vende Zanchi. Rettitudine. Lazzaro 1, presso Corso. 73439 M

OCCASIONE: Vendo lampada, bilancia e cucina completa. Via Milano 3-III, sinistra. 79904 M

PESA decimale grande vendesi. Magazzino, Torrebianca 20. 73565 M

PIANINO, pianoforti esteri, ricco assortimento, vendite, scambi, riparazioni, accordature. Deposito Olivo, Udine 18, tel. 39-62. 330 M

PIANINO, pianoforti mondiali, germanici, ricco assortimento vendesi. Rappresentanza, deposito. Corso Garibaldi 13. 14763 M

PIANINO concerto, incrociato, moderatore, ottima voce, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73421 M

PIANINO straordinario, modello viennese, incrociato, moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 73371 M

PIANINO lussuoso, voce splendida, metallica, vendesi lire 3600. Via Sanità 16-I. 79940 M

PIANINO, pianoforti esteri, originali, vendonsi, scambiansi, facilitazioni, garanzia. Piazza Borsa 4, porta 10. 14764 M

PIANO Mignon nero, Boesendorfer, incrociate, metallica, vendesi prezzo mite. Via Sanità 16-I. 79940 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi lire 1600. Via Sanità 16-I. 79940 M

PIANOFORTE Mignon, incrociato, cortissimo, celebre fabbrica tedesca, vendesi. Solitario 25, III. 73371 M

PIANOFORTE da concerto, lussuoso, perfetto, meccanica inglese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73341 M

QUADRI artistici vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 80106 M

SALOTTO serio, signorile, scolpito, rossodamasco, vendesi. Mazzini 22-II, sinistra. 80116 M

SCRIVANIA faggio massiccio, lire 400. Scrivanie, armadi, armadietti rovere, americani, prezzi vera occasione. Poltrone, sedie ufficio, prezzi fabbrica. Magazzino via Geppa 17. 80026 M

SCRIVANIA, vestiti donna, stivali, vendonsi. Indirizzo piccolo. 73503 M

SEDIE, grandioso assortimento, da lire 10 in poi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 2072 M

SERVIZIO tavola porcellana, solido, bellissimo, vendesi. Mazzini 22-II, sinistra. 80116 M

STANZA matrimoniale faggio massiccio, ultraforte, lucidatissima, psiche, tre specchi, lire 3000; altra mogano, acero, ecc., lire 2200, stracoccasione. Deposito, via Udine 25. 80028 M

STANZA da pranzo moderna, in palissandro, altra quercia e noce, con sedie pelle, vendonsi occasione. Via Udine 25. 80025 M

STANZA matrimoniale, cucina signorile vendonsi occasione. Torquato Tasso 6, falegname. 79764 M

STANZA matrimoniale con suste e cucina, usata, vendo prezzo irrisorio. Via Roma 24-III, porta 9. 79948 M

STANZA matrimoniale, faggio parchettato, psiche francese, ottima lavorazione, altra faggio, pioppo, vendonsi. Via Geppa 17. 80026 M

STUDIO in palissandro vendesi a prezzo di vera occasione. Deposito, via Udine 25. 80038 M

SUSTE, materassi, divano-letto, ottomane, buon prezzo, vendonsi. Via Ginnastica 15, tappezziere. 79992 M

TAPPETO persiano vendesi prezzo d'occasione, dalle 13-16. Paduina 11-III, porta 14. 80030 M

TORCHIO vino, piccolo, vendesi. Via Rossetti 41, p. 15. 80052 M

TRUMEAU con specchio grandissimo, sofà, tavolino, vendo. Toro 1-I, porta 4. 79900 M

VALIGIA tutta cuoio vendesi. Via Commerciale 14-I, destra. 73549 M

VESTITO, paletot, stivali uomo lire 40, vendonsi. Michelangelo 27, pt. 79996 M

VESTITO completo lana (golf, gonna, maglia, berretto, vendesi occasione. Via Rossetti 15, porta 5. 79994 M

VESTITO con sacchetto ricamato, modernissimo, cappotto uomo, tutto come nuovo, vendo. XX Settembre 81, porta 10. 79946 M

ANNA ved. JOSEPH

si spense serenamente stamane, dopo lungo soffrire.

Dolentissimi, il nipote **GIUSEPPE CALIN** e le congiunte famiglie **CALIN, PADOVAN** e **HERVAT,** ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno mercoledì 12 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 settembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori o con l'accompagnare la cara salma del loro indimenticabile

LADISLAO STRUSIEVICZ

all'ultima dimora, vollero onorare la sua memoria.

In special modo ringraziamo la Banca Adriatica, il suo personale e tutti gli amici.

Trieste, 10 settembre 1923.

Famiglie:
STRUSIEVICZ, KLUN, BLAGOGNA

VIOLINO vecchio, d'autore, vendesi occasione. Commerciale 30, porta 7. 79978 M

VIOLONCELLO d'autore vendo. Via Foscolo 46, portinaia, dalle 18-19. 73459 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACQUISTEREI a prezzo di vera occasione mobili moderni, sala da pranzo e studio con poltrone pelle club, tutto lussuoso, quasi nuovo, esclusi rivenditori. Offerte «Perfetta lavorazione» Piccolo. 73297 N

FLAUBERT 6 mm. compero. Offerte prezzo sub «Flaubert» Piccolo. 73349 N

METALLI, rame, bronzo, ottone, ecc., acquistasi qualunque quantitativo. Deposito, via Barbariga 3 (Roiano, angolo via Udine). 12545 N

PIANINO usato, buono stato, cerco prezzo occasione. Offerte «Fidelis» Piccolo. 73387 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 79942 N

PIANINO buonissimo stato, con voce sonora, acquistasi pagando lire 100 mensili. Offerte sub «Pianino» Piccolo. 79938 N

PIANINO buonissimo stato e buona voce cerco a nolo. Offerte indicando prezzo sub «Noleggio» al Piccolo. 79936 N

PIANOFORTE o pianino prenderebbesi a nolo da famiglia privata. Sbisà, Corso V. E. III, 31. 79902 N

TAVOLINO per macchina scrivere, seggiolone, cercansi. Sorgente 9, Predonzani. 73419 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAAA. BRILLANTI oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori agli altri. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 80112 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie, prezzi superiori paga oreficeria Urlini, via Ponte Fabra. 053 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A prezzi elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, primo. 13760 O

AA. ARGENTO, oro, brillanti, rottami, casse orologi, compera Todero. Via Roma Roma 28.

A PREZZI minimi tinge, pulisce a secco vestiti, stoffe da mobili ecc. la tintoria Boegan, Ginnastica 9. Lavoro accurato, sollecita consegna. 80006 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ATTENZIONE: Cheviot blù-nero, alto 150, pura lana, vendo a metro lire 30. Via S. Nicolò 4, magazzino. 14365 O

BARILI vuoti compera Gambel. Coroneo 1. 73473 O

BOTTI vuote di rovere e castagno, litri 150 a 700, vendonsi. Geppa 12, telefono 1025. 78352 O

CORDA canapa, Manilla usata, acquistansi pagando prezzi massimi. Sanità 16. 80040 O

DEPILATORIO «Eva», insuperabile per distruggere peli e lanuggine superflui. Garantito assolutamente innocuo. Ingrosso, dettaglio: presso Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11, telef. 37-75. 1913 O

FUSTI vuoti, castagno, capacità 7 ettolitri, vendonsi. Via Udine 13 e Milano 16. 73337 O

GRANDE deposito carboni e legna offre merce primissima qualità, franco domicilio. Carlo Ghega 8, Lorenzo Ghiberti 4, corte. 79972 O

GUADAGNO forte mensile offerto chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Boite 67, Nico (Francia). 5804 O

IL fosforo è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza, ecc. si curano dando all'organismo il fosforo di cui manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il sirofosfit. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, che si manifesta coi sintomi i più diversi dopo il 40.o anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate, ecc. Periodicamente curato il processo morboso s'arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti a un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro composto come lo si trova nella jodoparillina della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

PANE per diabetici (Luftbrod) vendesi. Indirizzo Piccolo. 73503 O

VALIGERIA Strukel, Dante 12. Ripara bauli, valigie, borsette ogni genere. 14624 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per articolo stagione, buona provvigione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80062 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MOTOSCAFO ferro, 6 metri, motore americano marca «Ferro», vendesi lire 1600, fine stagione. Indirizzo Piccolo. 79020 Q

MOTOSIDECAR Indian, quasi nuova e motobicicletta Parvus, nuova, vendo prezzo d'occasione. Piazza Goldoni 8, Macelleria. 73495 Q

OCCASIONISSIMA. Auto moderna, media forza, marca, impianto elettrico, perfetta, vendo 17.600 irriducibili. Esclusi intermediari. Offerte indirizzo Piccolo. 73317 Q

VETTURETTA 16 HP, 6 posti, perfetta efficienza, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 73501 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA barbiere vendo per 2000 lire. Enrico Toti 21. 73565 R

AZIENDA industriale piena efficienza assumerebbe socio per ampliare solidissima attività. Indirizzo Piccolo. 73533 R

CAFFE', latteria, vendita birra, vino, con macchina gelato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73547 R

CINEMA vendesi causa età avanzata del proprietario. Offerte sub «Cinema» Piccolo. 80030 R

DITTA marchigiana ingrandimenti fotografici, ultima novità, cerca rappresentante per Trieste. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 80110 P

LATTERIA, vino, birra, alimentari, manifatture, bella posizione, vendonsi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 73557 R

LIRE 5000 cerco subito, buon interesse, verso cambiale. «Garanzia assoluta» Piccolo. 73379 R

LOCALE centrica posizione, adatto qualunque uso, cedesi causa partenza, prezzo conveniente. Rivolgersi Geppa 12, latteria. 058 R

MACELLERIA vendo. Indirizzo al Piccolo. 79932 R

NEGOZIETTO bellissimo, magazzino erbaggi, frutta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73499 R

NEGOZIETTO manifatture, mercerie, posizione centrica, arredato, vendesi 3500. Indirizzo Piccolo. 73347 R

NEGOZIO commestibili, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 79920 R

NEGOZIO barbiere vendo. Indirizzo Piccolo. 79942 R

QUOTATO direttore industriale, cerca stabilimento, capitalisti, disposti costituire, sfruttare apparecchio assoluta novità, necessità economicamente mondiale per parrucchieri. 900 per 100 guadagno. Impegnasi personalmente organizzazione, assistenza lavorazioni. Pavese, Piedimeze. 14693 R

SEGHERIA-falegnameria elettrica, vendo buone condizioni, causa altre occupazioni. Scrivere «Padova» Piccolo. 79924 R

SPACCIO vini, osteria, prenderebbe affitto istriano, preferibile vicinanza marina. Indirizzo Piccolo. 79959 R

STUDIO fotografico, facilitazioni pagamento, cedo. Indirizzo al Piccolo. 79910 R

8000 lire cercansi intavolazione su casa. Indirizzo al Piccolo. 73365 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

STABILE nuovo, città, buona rendita, vendo saldo prezzo lire 245.000. Offerte «Straffare» Piccolo. 73329 S

STABILE vendesi saldoprezzo piccolo. Informazioni via Rossetti 18-III, dalle 13-15. 79998 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, calzature, telerie, orologi regolatori, quadri, ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 73399 U

AL primario salone mode Francescato, via Pesco 4, telef. 35-20: cappelli signora parigini, forme velluto, guarnite, sguarnite, assortimento guarnizioni, velluti, duvetin, per modiste sconto. Stabilimento riformazioni, specialità feltri bianchi. Prezzi convenientissimi. 2038 U

ALLO Stabilimento Lavanderia Floreani (ex Hartman) si eseguiscono commissioni anche in giornata. Procedimento speciale nella stiratura lucido, smacchiatura vestiti. Zonta 8, telefono 765. 73403 U

ASSORTIMENTO oggetti per regali. Orologeria-Oreficeria Cavaliar, via S. Lazzaro. 73409 U

BENESTANTE cinquantaduenne cerca signora agiata, scopo matrimonio. Offerte «Solo» Piccolo. 80056 U

BIBERONI, mutandine gomma, reticelle per orecchie, per bambini, Fosfossina, Nestle, Mellin, Glaxo, farine alimentari dott. Zambeletti, Erba ed altre Nazionali, Kufeke, ingrosso e dettaglio presso Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11, Tel. 37-75. 1913 U

BILANCI, impianti, revisioni, riordinamenti contabili, qualsiasi complicata e pericolante gestione. Copisteria a macchina. Via Mercadante 1 (dietro Caffè Roma). 80082 U

CORSE. Signorina Trib. A, mora, cappello nero velluto, vestitino bianco, è pregata di lasciar lettera presso Veloci espressi Chiozza, sub «III corsa». 1355 U

GIOVANE professionista stabile conoscerebbe, scopo matrimonio, bella signorina o vedova, anche povera. Tollero passato. Indirizzare «Professionista» Piccolo. 79958 U

GOVERNATIVO giovane, privo relazioni, conoscerebbe bella giovane signorina, scopo matrimonio. «Ernesto» Piccolo. 80018 U

IL liquore o cachets Godina è usato da più di 30 anni e ha sempre dato i migliori risultati come profilattico e curativo di tutte le affezioni gottose, reumatiche e influenzali. In commercio in forma liquida o secca. Preferibile quest'ultima (cachets). Chiedetelo ovunque. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, tingono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato stabilimento, Corso 39, I, telefono 34-93. 72443 U

L'ARSOFERRIL arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia e clorosi, come per esempio: mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'Arsoferril è il migliore ricostituente del sangue. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve 12-16; amorevoli cure. Corso Garibaldi 23-I. 80038 U

MASSEUR-ortopedico, già addetto nei primi ospedali; callista-manicure. Viale XX Settembre 58-I, porta 7. 73573 U

NICO, perchè mi sfugge, mentre desidero ardentemente parlarle? Ansiosa R. 79990 U

OSTETRICA diplomata riceve 10-12; massima segretezza. Madonnina 12. 73057 U

SIGNORE media età cerca signorina scopo matrimonio. Offerte «Guarnieri» Piccolo. 80048 U

VENTIDUENNE benestante conoscerebbe distinto signore, scopo matrimonio. Fermo posta «Libera», Fiume. 7400 U

45-ENNE distinto, divorziato, con due figli, desidera ammogliarsi con onesta signora di carattere affettuoso. Massima serietà, esigonsi referenze. Scrivere Casella postale 409, Centro. 73479 U

3228. Mantengo promessa. Scrivo. Amoti sempre tanto. Verrò trovarti. Tanti. 14752 U

4917. Posizione oltremodo difficile, penosa, aggravata vostro incomprensibile silenzio: attendete: forse lunedì invio! Poco bene El. 14753 U